

Il mensile de **IL GIORNALE DI VICENZA**

CAT'S

EASY LIVING. A VICENZA

CAT'S FRONT



Sfida Olimpica

VENEZIA 2020. UN'IDEA AFFASCINANTE, UN PROGETTO CONCRETO CHE INNALZEREBBE IL VENETO A LIVELLO PLANETARIO. UOMINI ED ISTITUZIONI TUTTI COMPATTI: SI PUÒ FARE
SIAMO ABITUATI ALLE SFIDE IMPOSSIBILI, ANCHE A QUELLA CONTRO ROMA, CANDIDATA AD OSPITARE LE OLIMPIADI DEL 2020, IN ANTAGONISMO A VENEZIA

Raffinato e impeccabile su strada, sa quando lasciare spazio alla potenza grazie a un motore 3.0 V6 Full-Time Quadra-Drive II®, per affrontare con la massima disinvoltura qualsiasi terreno. I sistemi elettronici assicurano la massima sicurezza. Pienamente appagante con gli innovativi sistemi MyGIG™20 e NAV, il climatizzatore

Jeep, è un marchio Chrysler LLC.

**OFFERTA VALIDA PER IMMATRICOLAZIONE entro il 31/12/09
JEEP GRAND CHEROKEE. ADESSO IL MONDO È PIATTO.**

**Sconto Rottamazione Auto
Immatricolate dal 1990 al 2002**

€ 10.000

800 633 223
jeepgrandcherokee.it

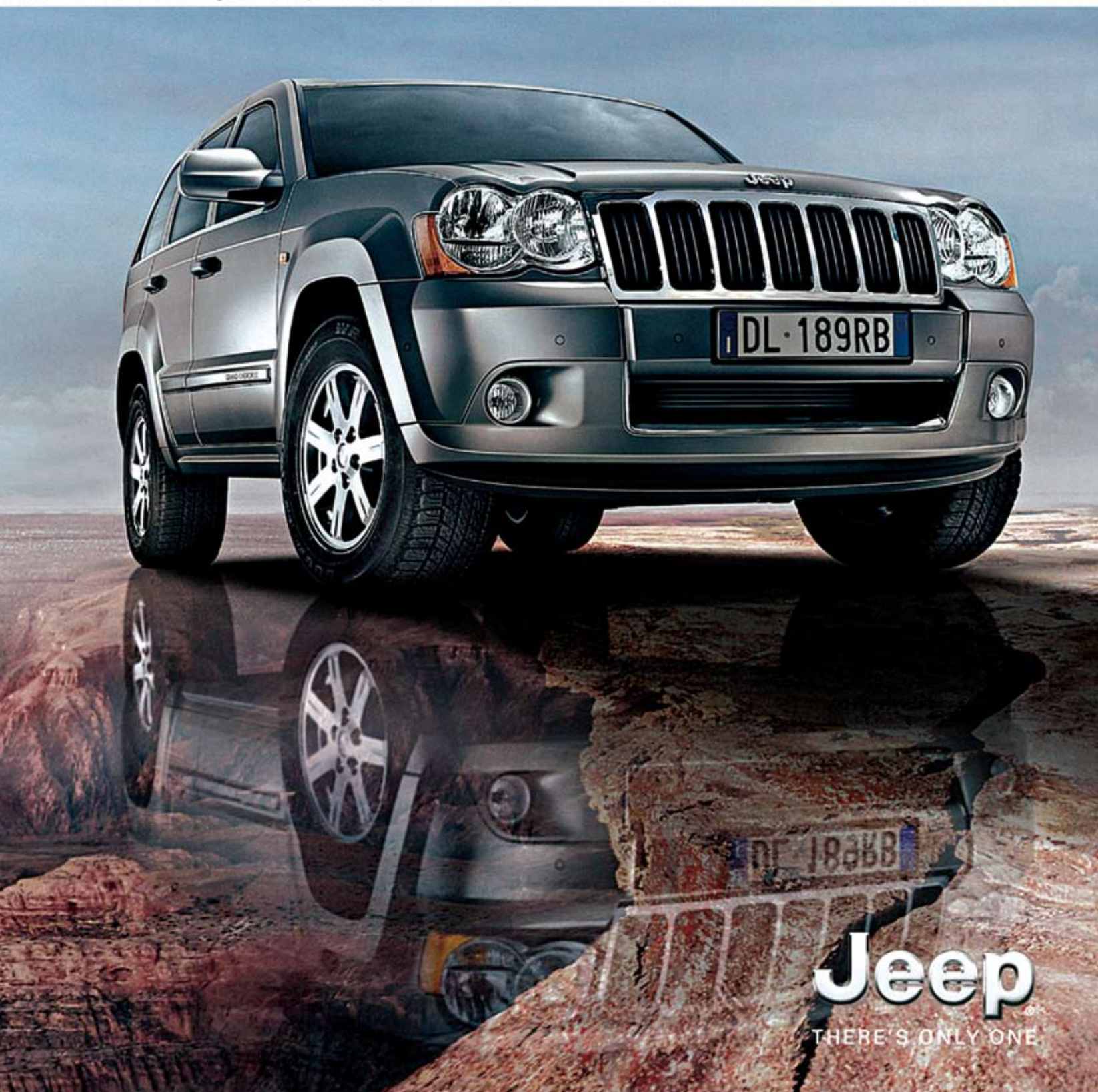
BECAST AUTOMOBILI® S.p.A.

Vicenza Via del Commercio, 36 (zona Fiera) - Tel. 0444/348650

Consumi da 10.3 a 16.1 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 272 a 380 g/km.

PetraMark

ore 3.0 V6 turbodiesel Common Rail da 218 CV con filtro antiparticolato. Esclusivo sistema di trazione
sistemi elettronici Hill Descent, Start Assist e il dispositivo antiribaltamento ERM garantiscono estrema
nattizzatore automatico e i prestigiosi interni. **JEEP GRAND CHEROKEE. SPINGETEVI OLTRE.**



Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge www.becast-chrysleritalia.it
Bassano (Cassola) Via Grande, 46 - Tel. 0424/533676



su tutta

PIUMINI-GIACCHE-CAPPOTTI-BOMBER-JEANS-BORSE-SCIARPE-GUANTI

BIKEMBERGS



PIANURASTUDIO



TREND Coradiani



add C of H



C'N'C



CoSTUME NATIONAL

**ANCORA PER POCHI GIORNI
IL LUSSO E' PER TUTTI**

stile e moda made in Italy
100% originali
collezioni uomo e donna 2009

giò monte
fashion boutique

VIA MAROSTICANA 2 - BOLZANO VICENTINO 0444351378
DAL CASELLO DI VI NORD 2KM A DESTRA DOPO I MAGAZZINI BERTON

MAGLIE-PANTALONI-INTIMO-SCARPE-ABITI-GIACCHE IN PELLE-T SHIRT



liquidazione totale a norma di legge discade il 24 gennaio 2010

da -50%

a -80%



APERTI ANCHE
domenica 3
mercoledì 6
domenica 10
gennaio 2010

giò monte
fashion boutique

ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI - CALZATURE - INTIMO - UOMO E DONNA

"Si CHIUDE" LIQUIDIAZIONE TOTALE

NEIL BARRETT

KEJO EMPORIO ARMANI

ANNA RITA N

FRED PERRY RAF BY RAF SIMONS

Schott N.Y.C.

Corino Lamborghini

GF FERRÉ

S.O.S.

ORZA STUDIO

FAYLOR HUGO PRATT Carlo Maltese

POLO RALPH LAUREN UNDERWEAR

PER TRASFERIMENTO ATTIVITA'



Gli angeli esistono davvero.
Al Corso.



In centro a Vicenza c'è un luogo speciale. Al Corso non è solo un salone di bellezza dove prenderti cura dei tuoi capelli: è qualcosa di più. È un ambiente accogliente, unico, dove ti aspetta l'occasione di dedicarti momenti piacevoli e di vero relax. Il luogo dove prenderti del tempo per te. Angela ti aspetta per dare vita, a partire dalle tue caratteristiche personali uniche, ad un'immagine che racchiuda la tua personalità. Con acconciature e tagli originali e unici, ma anche con sorprendenti serate a tema.

Affidati ad Angela e al suo staff: troverai l'angelo custode del tuo look.

C . S O
al corso

Supplemento al numero odierno de

IL GIORNALE DI VICENZA

Direttore Responsabile
Ario Gervasutti

Società Athesis Spa

Presidente
Luigi Righetti

Consigliere Delegato
Alessandro Zelger

Concessionaria di pubblicità



Vicenza - via E. Fermi, 205
Tel. 0444 396.200



Certificato n. 6371 del 04/12/2008
Aut. Tribunale C.P. di Vicenza n. 12
del 25/05/49

Responsabile del trattamento dei dati (D.
Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile

CATS n. 11 - Gennaio 2010

Coordinamento
Claudio Tessarolo

Realizzazione
IndustriAdv.com

Hanno collaborato
Giulio Ardinghi
Gian Marco Mancassola
Anita Della Casa
Antonio Di Lorenzo
Bepi Magrin
Eugenio Marzotto
Claudia Milani
Diego Neri
Vincenzo Pittureri
Stefano Rossi
Maurizia Veladiano

Pino Balzani
Giorgio Ceolato
Anna Trenti
Arturo Vicentini
Sara Voltan
Roberta Zarpellon

Stampa
Grafica Editoriale Printing - Bologna

Chiuso in redazione il 16 dicembre 2009

La forza delle idee

di Claudio Tessarolo

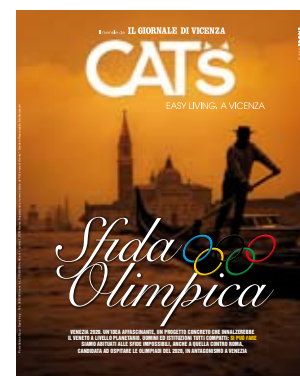
Q uestione di poche ore, ormai. E anche un 2009, acciaccato, pallido, traballante, ci volterà le spalle. Per sempre. Ed è facile, dando una pur rapida occhiata a quanto è successo (o non è successo) nel nostro malmesso pianeta, che sia un addio con scarsi rimpianti. Si volta pagina, come sempre e si guarda avanti. Per fortuna, viene spontaneo esclamare.

Ma è giusto che ognuno tragga da sé i bilanci sui dodici mesi in procinto di scadere. La storia dell'umanità è un fiume composto da tanti rivoli; e ogni singolo individuo rappresenta una componente vitale e soprattutto unica del tutto. Guai privarla della sua peculiare specificità. E del diritto di esercitare il libero esercizio, volenti o nolenti che siamo, più che opportuno, se non indispensabile ad ogni scadere d'anno, di un sano esame di coscienza. E' uno spazio irrinunciabile. Non calpestabile.

Detto questo, a scruutarlo con l'ansia che ci ritroviamo addosso, tipica di chi confida in un futuro migliore come un assetato nel deserto aspira all'acqua, l'orizzonte che in lontananza si profila è di una tonalità ancora opaca. E' vero, ma non del tutto. Perché a colorare le pareti della nostra esistenza infatti, provvedono, da sempre, le idee. "Strumenti" capaci di squarciare la grigia mediocrità nella quale spesso colpevolmente ci avvolgiamo, di illuminare con la forza di una saetta senza soluzione di continuità il grigiore che precede la perdita della speranza, il sentimento senza il quale l'uomo smarrisce non soltanto il contatto con se stesso ma anche col resto del mondo. La speranza è un sogno fatto da svegli, sosteneva Aristotele. Provare per credere.

Così il 2009 che se ne va ci lascia un grande sogno, frutto di una grande idea: Venezia città olimpica. Perché no? Ecco, la proposta di portare i cinque cerchi in laguna (ma non solo), ha rischiarato questo fine anno dando una benefica scossa ad una regione che verso se stessa ha un obbligo morale al quale non può rinunciare: pensare in grande. Puntare alle Olimpiadi è certo una bella sfida, che però, ha determinato da subito una adesione trasversale e una compattezza istituzionale come in poche altre occasioni. Perché è con le idee che si alimentano gli ideali e gli ideali sono garanzia di futuro. Aprono il cuore, stimolano la mente.

Ma è importante anche che ognuno cerchi per sé una grande idea, coltivi un progetto, un sogno. E' questo il vero segreto anche per fermare il tempo: valorizzarlo senza farcelo scorrere addosso inutilmente. Nemo tibi reddet quod tempus perdidit, nessuno ti restituirà il tempo perso, ammoniva infatti Seneca. Allora viviamolo senza paura, il nostro tempo, la nostra vita. E buon 2010 a tutti da Cats. ■





Wir leben Autos.



NUOVA OPEL ASTRA

I CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI VICENZA

A.A.V.

VICENZA Viale San Lazzaro, 15
Tel. 0444/563101 r.a.

ARZIGNANO Viale Olimpica, 12
Tel. 0444 /452769

AUTOBASSANO

ROSÀ Via Borgo Tocchi, 9
Tel. 0424/585848

GALVAUTO

SCHIO Via Lago Trasimeno
zona Campo Romano
Tel. 0445/502311



Il mensile de **IL GIORNALE DI VICENZA**

CATS

EASY LIVING. A VICENZA

SOMMARIO

39



29



72



VOLTI

PARTITA LA RINCORSA ALLA LAGUNA OLIMPICA ..13

Federico Fantini, il coordinatore del gruppo di lavoro di Venezia2020

ECONOMIA

L'USATO SICURO? È D'ORO20

Prolifera anche nel Vicentino l'acquisto di oro usato

CATSLAB

CONFINDUSTRIA VICENZA24

Laureati e premiati

CATSPRO

COSTRUZIONI LUCCIOLI FRATELLI26

Professionisti per le grandi opere

INCHIESTA

LAVORI FORZATI29

Centinaia anche nel Vicentino le denunce per mobbing

PERSONAGGIO

GIAN CARLO TIBALDO39

Il mitico juke-box ha trovato casa

IL PIGAFETTA DELL'ACONCAGUA72

Miguel Doura e la sua galleria d'arte da 4.300 m

SPORTIVI

IL PRINCIPE AZZURRO90

Federico Marchetti, da Cassola alla Nazionale

LOST

PATRIZIA LAQUIDARA E GLI HOTELRIF

SILVIO BROTHERS

31

DICEMBRE

LIVE IN VICENZA

PIAZZA DEI SIGNORI ORE 22:00

INGRESSO LIBERO

aim
Gruppo

AMCPS



STORIE

IL SOLDATO JANE ORA FA CARRIERA35

Il fascino della divisa, al femminile

2009, FUGA DAL PALLADIO67

I palazzi del potere si allontanano dal centro storico

GLI INDIANA JONES DELL'ALTIPIANO76

La storia di Romano Canalia e di un mastodontico proiettile

SPIEDOMANIA: LA CULTURA DEL FUOCO LENTO87

Confraternite e Accademie del buon gusto nel Vicentino

SHOPPING CON ISABELLA & FRIENDS

"BEFANA SARÀ LEI!"45

CATS FEED

FIERA DI VICENZAIII

Prezioso rinnovamento

FUORIBIENNALE32

Vie di fuga

TEATRO COMUNALE CITTÀ DI VICENZA97

A teatro, la domenica

SAPORI VICENTINI

LOISON PASTICCIERI DAL 193880

Il panettone diventa creativo

PAGINE

"QUATTRO VARIAZIONI SUL TEMA"93

FLASHBACK

GIULIANO E I NOTTURNI95

RUBRICHE

MIAGOLII19

DIARY43

TECH63

TASTE79

SHOW99

OROSCOPO100

SMILE102





Porte, finestre, chiusure blindate:

la sicurezza, lo stile,

la qualità della vita

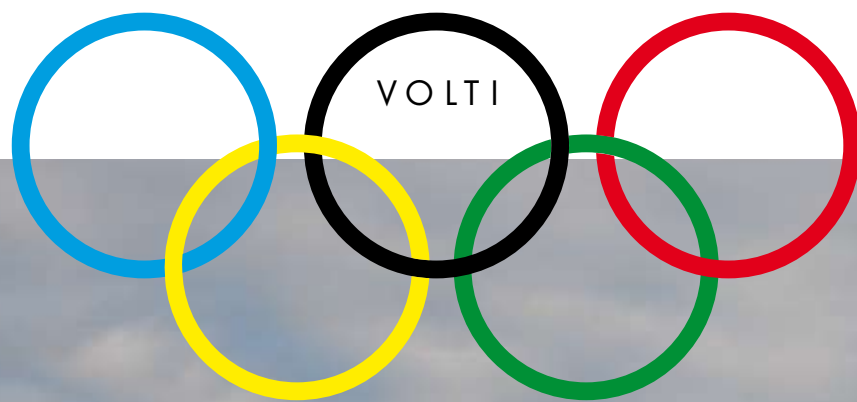
e la bellezza senza tempo

firmate Dall'Oste.

 **Dall'Oste**
serramenti intelligenti

Via Lago di Garda, 32/36 - 36077 Altavilla Vicentina (VI) - Tel. 0444 573499

www.dallose.it



partita la rincorsa alla **Laguna olimpica**

IL LEONE SFIDA LA LUPA. **VENEZIA**
CONTRO ROMA. IN BALLO C'È LA
CANDIDATURA AD OSPITARE I **GIOCHI**
OLIMPICI DEL 2020. FEDERICO FANTINI
È STATO INCARICATO DI COORDINARE
IL GRUPPO DI LAVORO CHE HA UN
OBIETTIVO PRECISO: VINCERE

di Claudio Tessarolo

Il Leone sfida la Lupa. Venezia contro Roma. In ballo c'è la candidatura ad ospitare i giochi olimpici del 2020. La proposta di esporre la bandiera con i cinque cerchi sulla laguna ha fatto il giro del mondo. Venezia è unica, un gioiello che incanta. Una idea lanciata nei mesi scorsi, dopo l'assegnazione alla brasiliana Rio (che non è una città capitale di nazione...) della edizione del 2016, che ha suscitato curiosità e anche interrogativi, legati soprattutto alla fattibilità progettuale dell'evento, trattandosi di una





Sopra
Federico Fantini,
coordinatore del gruppo
di lavoro di Venezia2020



delle città più famose e preziose del mondo, di certo la più fragile. Normale, sarebbe da stupirsi del contrario: impossibile che abbinare Venezia alle Olimpiadi non provochi reazioni. Ma è una idea affascinante e realizzabile. Normale anche che si scateni la concorrenza. Così a stretto giro di posta anche Roma, la capitale già prestigiosa sede della edizione olimpica del 1960, si è fatta avanti. E adesso la corsa a due sta entrando nel vivo, con Roma capocchia forse leggermente avvantaggiata da appoggi, pregiudizi e conoscenze altolocate. Come il presidente del Coni Petrucci, tanto per non far nomi, che qualche settimana fa ha tentato di smorzare gli entusiasmi veneti sostenendo che l'organismo da lui presieduto al quale spetta l'ultima parola per la designazione della città candidata, tiene occhi di riguardo per le sedi (Roma) che già posseggono impianti sportivi adeguati e non quelle le quali, è ovvio il riferimento a Venezia, le strutture le hanno, ma per adesso solo sulla carte. Dimenticando che in dieci anni, tanti ne mancano all'appuntamento nel caso il C.I.O. decidesse di scegliere Venezia e quindi l'Italia per le Olimpiadi del dopo-Londra, rappresentano un periodo di tempo più che sufficiente per ovviare alla attuale carenza.

Insomma, la corsa alle Olimpiadi è appena iniziata e già si rivela dura, difficile. Un percorso ad ostacoli, tortuoso e facile alle imboscate. Ma l'Olimpiade in Laguna resta un sogno grande, di quelli che ti gonfiano il cuore, da vivere da subito ad occhi aperti. In ballo c'è tanto, ma proprio tanto: il rilancio di una regione fra le più produttive d'Europa, fra le più stupende e intriganti del mondo.

E' una corsa ad ostacoli, dunque. Sarà forse se non proprio per questo, perché Venezia città olimpica è un obiettivo per niente facile da raggiungere

**«ROMA È IN QUESTO
MOMENTO LA NOSTRA
CITTÀ RIVALE, NON CI
PREOCCUPA. SE LA
CONCORRENZA SARÀ
LEALE, NON PARTIAMO
GIÀ SCONFITTI, ANZI»**

anche se appassionante e coinvolgente come pochi altri, che Federico Fantini, il coordinatore del gruppo di lavoro di Venezia2020, il comitato incaricato di verificare la fattibilità concreta di una candidatura ufficiale di Venezia, ha preso l'incarico non soltanto tremendamente sul serio, ma si sta muovendo con una lucida e razionale energia, il cui propellente è uno sconfinato entusiasmo. Perché di corse ad ostacoli se ne intende. «Gareggiavo con un tale di nome Francesco Panetta...», rivela il manager milanese ma ormai da tempo professionalmente trapiantato in Veneto.

Fantini è personaggio noto in Laguna. E' infatti direttore del "master in strategie per il business dello Sport", organizzato dal Gruppo Benetton in collaborazione con università Ca' Foscari Venezia. Ma ha anche lavorato in passato per Aprila. Un esperto a tutto tondo di sport, comunicazioni, strategie. L'uomo giusto per presentare la candidatura di Venezia con le carte in regola.

«Roma è in questo momento la nostra città rivale, non ci preoccupa. Se la concorrenza sarà leale, non partiamo già sconfitti anzi. Dimostriamo che Venezia e il territorio metropolitano che comprende Padova e Treviso, possono benissimo ospitare un evento simile. E' vero, non ci sono strutture ma il piano di realizzazione c'è, e oltretutto è molto meno oneroso costruire da zero che mettere mano a impianti già esistenti come a Roma, ma obsoleti...», il suo pensiero. Qualcuno ha subito equivocato, prefigurando i giochi in piazza San Marco. «Ovvio che non sarà così, Tessera e Marghera offrono spazi idonei, poi ci sarà il coinvolgimento di Padova e Treviso e l'inevitabile partecipazione di altri centri veneti. Impensabile che non ci sia una ricaduta positiva in termini turistici e di promozione anche per



Vicenza e Verona, tanto per fare qualche esempio...».

Un altro aspetto che ha da subito invogliato Fantini a partecipare, sposandola in toto, alla causa "Olimpiadi a Venezia", è stata la compattezza con cui il sistema veneto ha accolto l'idea sulla quale Franco Manzato, vice presidente della Regione, ha lavorato sotto traccia per oltre un anno, ottenendo l'entusiastica adesione del sindaco Cacciari, del governatore Galan, del presidente di Confindustria veneta, Tomat, dei sindaci Gobbo di Treviso e Zanonato di Padova.

«Io non sono un politico - dice Fantini - ma forse una cosa del genere, così trasversale e partecipata, dieci anni fa non si sarebbe verificata. La compattezza delle istituzioni è fondamentale, al resto ci pensa Venezia, porta verso l'Oriente e incrocio fra i due più importanti corridoi di sviluppo della nuova Europa...». Come a dire che essere capitale di un Paese non è condizione indispensabile per ospitare le Olimpiadi, l'unico evento planetario capace di far scattare una tregua ai conflitti in atto.

Il Leone di San Marco e la Lupa capitolina si stanno studiando per la prossima mossa. Il traguardo è lontano certo, ma Venezia al 2020 ci crede; le grandi imprese poi scatenano sempre energie nuove e insospettabili. La candidatura olimpica in ogni caso, è una esperienza da vivere, una opportunità da sfruttare al meglio.

Sperando che, come si usa dire in queste occasioni, vinca veramente il migliore. ■



FRANCO MANZATO
Vicepresidente della Giunta regionale del Veneto e Assessore regionale al Turismo

«IL VENETO, REGIONE DEI PRIMATI»

«Sono profondamente convinto che Venezia e il Veneto abbiano le carte in regola per ospitare i più grandi Giochi Olimpici dell'era moderna. E' un progetto di cui sono stato parte sin dalla sua fase ideativa e ci ho profuso tali e tante risorse emotive che non nascondo di sentirlo molto "mio". Possiamo

raggiungere l'obiettivo perché il Veneto può vantare una capacità ricettiva che per qualità e quantità non ha eguali in Italia. La Regione Veneto, tra i suoi tanti primati, infatti, è la prima Regione turistica d'Europa. Registra oltre 14 milioni di arrivi all'anno per un totale di 60 milioni di presenze. Può vantare oltre 640 mila posti letto. E' grazie alla sua unicità che il Veneto è in grado di diventare la candidatura di tutta l'Italia e, probabilmente, anche d'Europa. Venezia può soddisfare ogni tipo di esigenza, da quella turistica a quella ricettiva, da quella naturalistica a quella culturale e artistica del "viaggiatore olimpico" diventando splendida bandiera di tutto il sistema europeo».

MASSIMO CACCIARI
Sindaco di Venezia

«TRA CULTURA E GREEN ECONOMY»

«E' con la più grande convinzione che Venezia si è candidata a ospitare la trentaduesima edizione dei Giochi Olimpici e Paralimpici del 2020. Dal punto di vista culturale, non ci sono dubbi che Venezia garantisca la capacità di organizzazione di grandi eventi meglio di qualunque altra città italiana e, forse, mondiale. Ma non solo. Vogliamo, insomma, che Venezia sia chiamata a ospitare i primi Giochi Olimpici che riescano a coniugare i valori della green economy con quelli dello sport».





GIANCARLO GALAN
Presidente della Regione Veneto

«UNA SFIDA ENTUSIASMANTE»

«Portare i Giochi Olimpici e Paralimpici del 2020 in Veneto è una sfida lunga, difficile, complicata ma incredibilmente entusiasmante. Abbiamo deciso di intraprenderla essenzialmente per due motivi: prima di tutto, per offrire un grande servizio al nostro Paese e, in secondo luogo, per offrire un grande servizio allo sport in generale»



ANDREA TOMAT
Presidente di Confindustria Veneto

«CAPACE DI ORGANIZZARE PROGETTI COMPLESSI»

«Ci auguriamo la scelta del CONI ricada su Venezia perché, per poter ospitare un evento della portata dei trentaduesimi Giochi Olimpici, è indispensabile la capacità di gestire progetti grandi e complessi e il Veneto e le aziende del territorio hanno dimostrato, nel tempo, di essere in grado di farlo ottenendo sempre risultati eccellenti a livello mondiale. Ecco perché Confindustria Veneto si è messa al servizio di un progetto che, oltre ad accrescere la notorietà dell'Italia, saprà sostenere la crescita economica, e creare condizioni, anche infrastrutturali, che sono fondamentali per un paese moderno ed evoluto»



FLAVIO ZANONATO
Sindaco di Padova

«LA CANDIDATURA DI UN'AREA METROPOLITANA STRAORDINARIA»

«Come Comune di Padova abbiamo immediatamente appoggiato con entusiasmo il progetto di ospitare i trentaduesimi Giochi Olimpici e Paralimpici a Venezia. Chi, meglio del Veneto e dell'area metropolitana diffusa che lo caratterizza, può coniugare meglio gli ideali di sport e cultura? La candidatura è un progetto enorme che, però, parte da basi solidissime. Le città coinvolte, infatti, possiedono già le infrastrutture necessarie per ospitare eventi sportivi di portata planetaria»



GIAMPAOLO GOBBO
Sindaco di Treviso

«CI SIAMO CANDIDATI PERCHÉ CI CREDIAMO»

«Treviso, il Veneto, Venezia, Padova: territori eccezionali in cui vive gente eccezionale. Nel corso dei secoli e dei millenni, per il Veneto è passato il mondo intero. E, d'altro canto, la gente del Veneto è andata nel mondo. Ci siamo candidati perché ci crediamo. Crediamo di poter essere il territorio che può ospitare nel migliore dei modi le Olimpiadi del 2020».

GRUPPO FERGINA



Per un Nuovo Anno assieme a Voi

SIETE PRONTI A METTervi IN VIAGGIO?

FIAT SCUDO PANORAMA E CAMPER ELNAGH DUKE CON GOMME TERMICHE CATENE E PORTA SCI PER I TUOI WEEKEND IN MONTAGNA!

Presentando questo coupon verrà applicato il **10% di sconto** sulla tariffa di noleggio.*



FERGINA
rent

NOLEGGIO A BREVE

Vicenza Ovest - Viale del Lavoro, 56 - Tel. 0444 390441

Vicenza Est - Str. Padana vs Padova, 40 - Tel. 0444 587715

Meledo di Sarego (VI) - Via Monte Grappa - Cell. 348.6578301

Bolzano Vicentino (VI) - Via Marosticana 40/n - Tel. 0444 350061

Noventa Vicentina - Via dell'Artigianato, 22 - Cell. 348 6578301

www.fergina.it - fergiarent@fergina.it



Fiera del Bianco

I NOSTRI MARCHI: ADIDAS - AERONAUTICA MILITARE - ALIBAMA - ARENA - BABY CROSS - BAILO BARBOUR - BASSETTI - BELSTAFF - BENETTON - INTIMO - BLAUE - BLUMARINE - BOMB BOOGIE BORBONESE - BOSSI - BREMA - BROOKSFIELD - BRUMS - CALEFFI - CALVARESI - CALVIN KLEIN CANALI - CHAMPION - CHANTELE - CHRISTIES - CIELO BLU - CINZIA ROCCA - COLMAR - CONVERSE CORNELIANI - COTTON CLUB - DAUNENSTEP - DEHA - DEKKER - DIANA GALLES - DIESEL DIMENSIONE DANZA - DIVINA - D & G - EASTPACK - ELENA - MIRO' - ELSY - EMPORIO ARMANI EVERLAST - FILA - FREDDY - FRED PERRY - GABEL - GAIA - GAS - GAUDI' JEANS - GEOSPIRIT G-STAR - GUESS - HARMONT & BLAINE - HENRY COTTON'S - HUGO BOSS - IANA - I BLUES - I LOVE NY - IN SPORT - JACK & JONES - JOELLE - JUPILET - LACOSTE - LANEROSI - LES COPAINS - LEVI'S LIOLA' - LIU - JO Arredo Casa - LOVABLE - LOVE THERAPY - MABRUN - MALIZIA - MARELLA MARIE JO - MARINA YACHTING - MARINA RINALDI - MARLBORO - MARYAN - MASTRO RAPHÉL MEHLHORN - MISS SIXTY - MOSCHINO - MURPHY & NYE - MUSEUM - NAPAPIJRI - NIKE - NORTH SAILS - OCCHI VERDI - O'NEIL - ONLY - PARAH - PATRIZIA PEPE - PAUL & SHARK - PENNY BLACK PEPE JEANS - PEPITA - PERSONA - PETIT BATEAU - PHARD - PINKO - PIN UP - POLO RALPH LAUREN PRIMA DONNA - PUMA - QUICK SILVER - RAGNO - RAVAZZOLO - RED VALENTINO - REFRIGUE REPLAY - ROXY - SAMSONITE - SCORPION BAY - SCOTCH & SODA - SCOUT - SEVENTY - SIVIGLIA SLOGGI - SOMMA - SPORTMAX CODE - SUNDEK - TIMBERLAND - TIMEZONE - TOMMY HILFINGER TOY GIRLS - TRIUMPH - TRUSSARDI - TRUSSARDI JEANS - UP*STAR JEANS - WEEKEND - WOOLRICH

BERTON

ABBIGLIAMENTO

UOMO - DONNA - JEANSERIA - INTIMO - SPORT - CASA

BOLZANO VICENTINO (VI)

TELEFONO 0444 356044

WWW.BERTONMAGAZZINI.IT

Manovre difficili

A **PALAZZO TRISSINO** SI PARCHEGGIA, MENTRE **GIULIARI** FA RETROMARCIA, **MERIDIO** LASCIA UN POSTO LIBERO E IL **TEATRO COMUNALE** ATTENDE LA SEGNALETICA

a cura di Gian Marco Mancassola



GIOVANNI GIULIARI

Novembre è stato un mese di manovre spericolate per l'assessore vicentino Giovanni Giuliani, delegato alla famiglia e alla pace. Il terreno, invero assai scivoloso, su cui si è esibito a più riprese, è l'emergenza nomadi. Prima aveva concordato di infilare nei gangli del Pat l'individuazione di cinque aree per allestire altrettanti mini-campi destinati a rom e sinti. Poi ha proposto alla giunta di collocare camper accanto ad asili, nomadi dentro case popolari, ghiaccia e bagni chimici su terreni agricoli inidonei. Nell'uno e nell'altro caso non ha potuto fare altro che ingranare la retromarcia a fare un passo indietro.

IN RETROMARCIA



GERARDO MERIDIO

Si è conclusa la strenua resistenza di Gerardo Meridio alla guida dell'Ipab. Professandosi in buona fede e buon amministratore, ha cercato di superare la contraerea del centrosinistra, i tranelli del fronte interno al suo Pdl e la sfiducia dei suoi consiglieri di amministrazione, che uno dopo l'altro si sono dimessi. Quando è arrivato il commissario regionale ha finalmente deposto le armi, come uno dei giapponesi dispersi nelle isole del Pacifico e convinti, anche dopo vent'anni, che la Seconda Guerra Mondiale non fosse ancora finita e che le bombe atomiche non fossero mai esplose a Hiroshima e Nagasaki.

IL GIAPPONESE



NUOVO TEATRO

Sono trascorsi due anni dall'inaugurazione del nuovo teatro di Vicenza. A dispetto dell'indiscussa centralità che si è ricavato nella cultura nostrana, il teatro di viale Mazzini continua ad avere denominazioni generiche come "civico" o "comunale", in ossequio al desiderio di renderlo il teatro di tutti e non di qualcuno. Mentre si moltiplicano le interpellanze di chi, nell'arena politica, gradirebbe l'intitolazione a qualche big della prosa, della lirica, della letteratura, della musica, del balletto e di quant'altro, l'uomo della strada vorrebbe che almeno fosse indicato con apposita segnaletica. Un po' per non confonderlo con un centro culturale (o commerciale), un po' per uscire dall'anonimato.

ANONIMO VICENTINO



PALAZZO TRISSINO

Qualcuno ancora ricorda l'ordinanza dell'allora sindaco Enrico Hüllweck che proibiva a chichessia di sostare nel cortile di palazzo Trissino, la residenza municipale del capoluogo. Il provvedimento era stato dettato dall'incidentale demolizione di una preziosa statua ad opera del paraurti di un furgoncino. Passa il tempo e passano anche le ordinanze, se è vero come è vero che nel cortile affacciato sul Corso è sempre più frequente assistere a veicoli impegnati in manovre per posteggiarsi alla meno peggio: pazienza per la sacralità del luogo. In effetti mancava un parking pubblico intitolato a Palladio.

PARKING PALLADIO



ACCESSO AL MIO DOMANI

GRAFICO

Operatore grafico:
 • Indirizzo professionale pre-stampa
 Operatore grafico:
 • Indirizzo professionale stampa

ELETTRICO

Installatore e manutentore di impianti elettrici:
 • Indirizzo professionale impianti elettrici civili e industriali

MECCANICO

Operatore meccanico di sistemi:
 • Indirizzo professionale macchine utensili a controllo numerico

MECCANICO

Operatore meccanico di sistemi:
 • Indirizzo professionale saldacarpiere

MECCANICO

Operatore alla autoriparazione:
 • Indirizzo professionale manutenzione

TURISTICO ALBERGHIERO

Operatore della ristorazione:
 • Indirizzo professionale cameriere
 Operatore della ristorazione:

PORTE APERTE
SABATO 23 GENNAIO
ORE 14.30 - 19.00

INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO



CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE SAN GAETANO VICENZA

I corsi sono finanziati dalla Regione Veneto e dal Fondo Sociale Europeo.

Approvazione con DGR. 916 del 07-04-2009 e Decreto n. 567 del 30-06-2009 DGR. 917 del 07-04-2009 e Decreto n. 568 del 30-06-2009



Informazioni:
 Via Mora, 12 • 36100 Vicenza
 Telefono 0444 933112
 Fax 0444 933115
 segreteria@sangaetano.org
 www.sangaetano.org



UNA MIRIADE DI NEGOZI E LABORATORI SPECIALIZZATI IN **ACQUISTO DI ORO USATO** STANNO PROLIFERANDO ANCHE NEL VICENTINO. NEL PRIMO TRIMESTRE DELL'ANNO, IL RICICLO DI METALLO GIALLO HA RAGGIUNTO LE 700 TONNELLATE, QUATTRO VOLTE TANTO RISPETTO A DODICI MESI PRIMA

L'usato sicuro? è d'oro



di Anita Della Casa

Se andate a comprare una semplice fede in oro giallo, classica, modello francesina da 4 grammi, la pagherete fra i 140 e i 150 euro. E non fa grande differenza se la gioielleria è in centro a Vicenza o in un piccolo paese della provincia, le quotazioni sono allineate, in generale. Dieci anni fa lo stesso modello costava 150mila lire. In quest'arco di tempo il prezzo dell'anello è raddoppiato, mentre il valore dell'oro è quadruplicato, passando dai circa 300 dollari all'oncia nel 1999 ai quasi 1.200 di oggi.

Se invece volete vendere la vostra fede, la miriade di negozi e laboratori specializzati in acquisto di oro usato che stanno proliferando nel vicentino ve la valuteranno attorno ai 40 euro. Non è mai stata tanto elevata a livello mondiale come negli ultimi dodici mesi l'attività di riciclo di metallo giallo. Secondo le analisi di Gfms, società londinese di analisi dei metalli preziosi, nel primo trimestre dell'anno, il riciclo ha raggiunto le 700 tonnellate, quattro volte tanto rispetto a dodici mesi prima. Si può facilmente comprendere la ragione andando a guardare l'andamento delle quotazioni dell'oro dal novembre del 2008 a oggi: è passato da 820 dollari l'oncia a sfiorare i 1.200 a fine novembre.

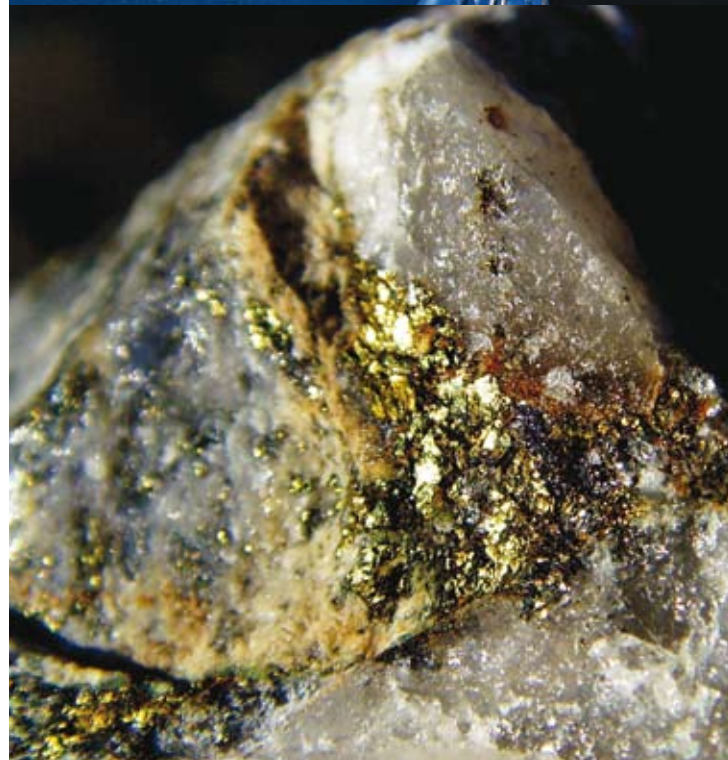
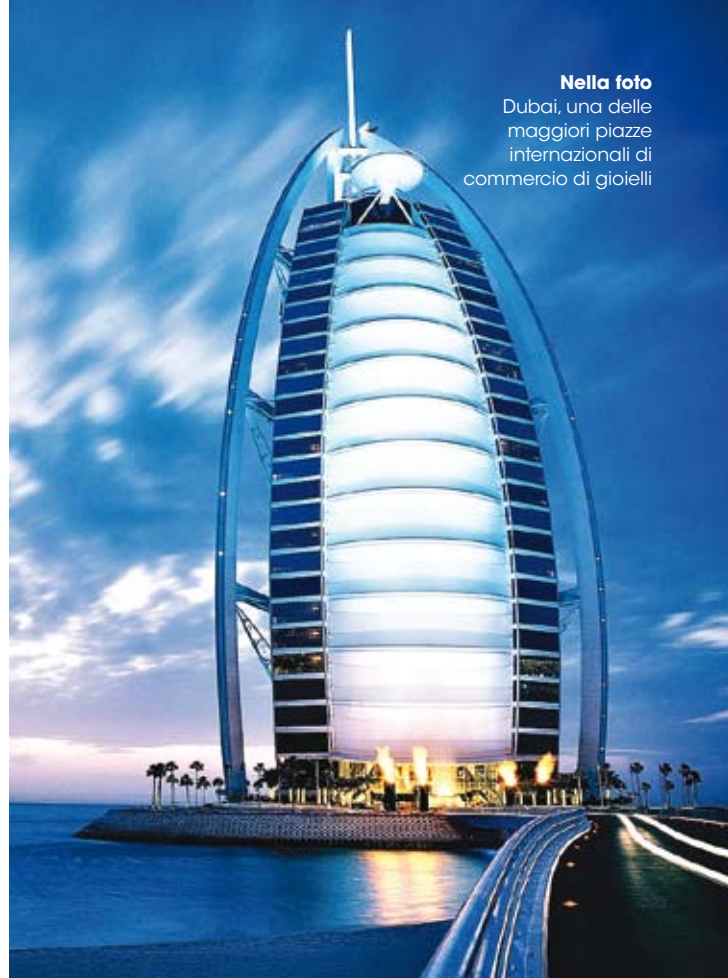
Per le società beriche che lavorano da oltre un secolo il metallo giallo, la crescita secca ed esponenziale dei valori non aiuta. Negli ultimi quattro anni il numero di aziende orafe si è ridotto del 25%, erano 1.110 nel 2002, sono diventate 982 nel 2005. periodo in cui si è fatta più evidente la corsa al rialzo del metallo. Questo è in realtà un problema generalizzato, visto che l'acquisto globale di gioielli è in costante calo, con particolare incidenza dei manufatti con pietre preziose. L'industria indiana, maggiore utilizzatore di questa materia prima, ne ha comprata solo in minime quantità nel 2009 a causa dei prezzi troppo elevati.

La stessa Russia dovrà vendere 30 tonnellate d'oro per supportare i bilanci smagritti del colosso sovietico Alrosa, secondo produttore mondiale di gemme, messo alle corde dal crollo della domanda di diamanti.

A questo punto la domanda è: continuerà imperterrita la corsa al rialzo dell'oro mettendo a dura prova il comparto industriale e artigianale da un lato, gli acquirenti dall'altro, oppure siamo arrivati ad un picco storico e poi le quotazioni subiranno un assestamento al ribasso?

Gli analisti e i gestori dei fondi che acquistano oro o investono nelle società estrattive sono in generale concordi che nel medio-lungo periodo, entro tre-cinque anni, ci troveremo davanti a un raddoppio dei valori, oltre 2.000 dollari l'oncia come minimo. In linea generale, l'oro è sempre stato soggetto a una

Nella foto
Dubai, una delle
maggiori piazze
internazionali di
commercio di gioielli



**CONTINUERÀ
IMPERTERRITA LA
CORSA AL RIALZO
DELL'ORO METTENDO
A DURA PROVA IL
COMPARTO INDUSTRIALE
E ARTIGIANALE E GLI
ACQUIRENTI?**

NUOVA CITROËN C3 IL VISIODRIVE.



DA 9.900 EURO
Benzina e GPL

CITROËN preferisce **TOTAL**

Ridefinisci il tuo concetto di auto con la nuova Citroën C3, il Visiodrive. L'unica con parabrezza Zenith che allunga il campo visivo verticale dei passeggeri di 80° e regala una sensazione di guida a cielo aperto. Tua anche nella versione GPL. Scoprila in tutte le concessionarie Citroën.

TI ASPETTIAMO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



CITROËN

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: C3 1.4 75 cv consumo su percorso misto: 6,1 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 140 g/Km. Con incentivi come da decreto legge approvato il 10/02/2009. Prezzo promozionale per rottamazione di vetture usate Euro 0, Euro 1, Euro 2, immatricolate fino al 31 dicembre 1999, esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'“incentivo concessionarie Citroën”. Offerta delle concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31 dicembre 2009. La foto è inserita a titolo informativo.

Ram
S.p.A.

ALTAVILLA VIC. - VIA LAGO DI GARDA - S.S. 11 TEL. 0444 370181 - FAX 0444 370109

WWW.RAM.CITROEN.IT - RAM@CITROEN.IT

GLI ANALISTI E I GESTORI DEI FONDI SONO IN GENERALE CONCORDI CHE ENTRO TRE-CINQUE ANNI CI TROVEREMO DAVANTI A UN RADDOPPIO DEI VALORI



Sopra
Harrods, a Londra, un punto di riferimento per l'acquisto di gioielli (e non solo)



fortissima volatilità delle quotazioni soprattutto a breve termine. Basti pensare che a fine novembre, dopo che il colosso immobiliare pubblico Dubai World, zavorrato da debiti per 59 miliardi di dollari, ha chiesto ai creditori una moratoria di sei mesi sul debito, i mercati azionari di tutto il mondo hanno chiuso in pesante perdita e l'oro è precipitato in poche ore alla borsa di Hong Kong da 1.190 a 1.150 dollari l'oncia. Questo perché Dubai è una delle maggiori piazze internazionali di commercio di gioielli. Poco dopo, all'avvio delle contrattazioni di New York, si sono di nuovo scatenati gli acquisti, spinti dall'esigenza di far scorte di un bene concreto e scambiabile in ogni parte del mondo (l'oro) contro azioni e valute (soprattutto il dollaro) sempre più deboli.

Ci sono motivi strutturali, dicono gli esperti, che supporteranno nel tempo la crescita delle quotazioni del metallo giallo. Qualcuno ipotizza l'oro addirittura a 6.300 dollari l'oncia, come Dylan Grice, analista di Société Générale. L'esperto sostiene che nelle casse americane vi sono 263 milioni di once, la riserva più cospicua del mondo, mentre la base monetaria si aggira attorno a 1.700 miliardi di dollari. Di conseguenza si può affermare che l'oro oggi copra solo il 15% della massa di dollari circolanti. Se dovesse invece garantire il 100% come copertura nei confronti del biglietto verde, dovrebbe costare, appunto, 6.300 dollari l'oncia.

Secondo gli analisti di Gfms, le riserve fondamentali sono in declino sia per quantità che per qualità di materia esistente. Questo ragionamento resta valido anche se nel 2009 si registrerà un aumento della produzione dell'oro pari al 3,7% per un totale di 2.502 tonnellate. Si tratta di una breve interruzione di un trend di estrazione negativo che dura già da anni. C'è da segnalare poi che le storiche miniere sudafricane di oro, fino al 2007 leader mondiali di produzione, si stanno esaurendo: creano infatti difficoltà nell'estrazione, che a sua volta diventa sempre più onerosa.

Un altro elemento importante che sta spingendo l'oro al rialzo sono i massicci acquisti dei paesi asiatici per coprirsi dalla forte esposizione che hanno verso i titoli di stato americani, i cui rendimenti stanno seguendo il declino del dollaro. Nei primi sei mesi dell'anno la Cina ha comprato oro per 16 miliardi di dollari dal Fondo monetario internazionale, che aveva bisogno di vendere le proprie riserve per supportare la liquidità sui mercati. L'acquisto è avvenuto quando il metallo giallo quotava attorno agli 870 dollari l'oncia. Poi non è più sceso. All'inizio di settembre, poi, la banca centrale indiana ha fatto un altro importante acquisto in oro, pari a 6,7 miliardi di dollari. Le quotazioni erano sui mille dollari l'oncia e da allora sono salite ancora.

Sulla crescita del metallo giallo si può scommettere in diversi modi. Si possono acquistare, ad esempio, gli Etc sull'oro: sono Etf (Exchange traded funds) che hanno come sottostante oro fisico (ma non viene consegnato al destinatario) o contratti futures sull'oro e sono scambiati anche a piazza Affari. L'entrata minima è di una quota. Da inizio anno sono saliti bene, da un minimo del 20% fino ad un massimo del 75%. Attenzione a ricordarsi che i fondi acquistano oro in dollari, ma poi il valore viene convertito in euro. Di solito l'oro sale quando il dollaro scende, come sta avvenendo in questo periodo. Ne consegue che i guadagni sulla materia prima vengono erosi dall'effetto cambio.

Laureati e premiati



**CONFINDUSTRIA VICENZA HA PREMIATO I VINCITORI DELLA 32° EDIZIONE
DEL PREMIO PER TESI DI LAUREA SULL'ECONOMIA VICENTINA,
ANNUNCIANDO NOVITÀ PER L'EDIZIONE 2010**

**Associazione Industriali
della Provincia di Vicenza**

Piazza Castello, 3
36100 Vicenza
Tel. 0444 232500
Fax 0444 526155
www.assind.vi.it
E-mail: assind@assind.vi.it

Si è svolta all'Università di Vicenza la cerimonia di premiazione della 32° edizione del Premio per tesi di laurea sull'economia vicentina, tradizionale iniziativa organizzata da Confindustria Vicenza per premiare le migliori ricerche condotte da laureandi su argomenti legati all'economia e all'impresa vicentina.

Due le categorie in cui si divide il premio: le tesi a carattere storico e quelle a contenuto economico. Sulla base della riforma degli studi universitari, il concorso è inoltre differenziato in due ambiti, che distinguono i lavori della laurea triennale e quelli dei percorsi successivi.

Alla premiazione sono intervenuti Giuseppe Zigliotto, vicepresidente di Confindustria Vicenza con delega all'Education, e i prof. Bruno Giacomello e Andrea Vinelli, docenti universitari componenti della commissione di valutazione del premio.

Nell'occasione è stato presentato anche il nuovo bando del concorso, rivolto per l'anno prossimo agli studenti delle lauree magistrali della sede universitaria vicentina.

“Uno spaccato dell’evoluzione del territorio”

“Il premio continua a essere un fedele testimone dell’evoluzione socio-produttiva del nostro territorio - ha sottolineato Giuseppe Zigliotto -. Anche quest’anno i temi trattati nelle tesi hanno rappresentato uno spaccato dell’evoluzione del territorio vicentino, da due punti di vista: da un lato quello storico e socio-produttivo, dall’altro quello economico per approfondire l’evoluzione organizzativa delle imprese verso la globalizzazione e la presenza sui mercati secondo modelli sempre in cambiamento. La collaborazione dei prof. Giacomello e Vinelli, componenti tecnici della giuria, sottolinea l’interazione sempre più stretta tra sede universitaria vicentina ed economia del territorio”.

I vincitori

Quattro i riconoscimenti attribuiti dal premio, due per ciascuna categoria. Per le **lauree triennali**, il primo premio è stato vinto da **Keti Pozzan**, laureata a Venezia allo luav con la tesi “Passato, presente e futuro della Fabbrica Alta di Schio: la questione del recupero del patrimonio di archeologia industriale attraverso la lettura degli strumenti urbanistici”. Il secondo premio è andato a **Elisa Girardi**, laureata a Verona in economia, con la tesi “Sartoria e confezione industriale a confronto in ottica di marketing”. Due i premi anche per le tesi delle **lauree magistrali**. Il primo premio è stato assegnato a **Laura Giaretta**, laureata in lettere e filosofia a Padova con la tesi “L’ultima migrazione dal Vicentino verso l’Argentina: testimonianze e memoria sul caso Lanerossi-Sudamerica s.a.”. Il secondo premio è stato appannaggio di **Fabio Simonetto**, laureato in ingegneria gestionale presso la sede universitaria vicentina con la tesi “Implementazione della group assembly e della gestione q.r.: analisi tecnica delle performance per una piccola azienda”.

Novità per l’edizione 2010

Il vicepresidente di Confindustria Vicenza Giuseppe Zigliotto ha annunciato che a partire dal prossimo anno il premio cambierà “veste”: pur continuando a voler essere una testimonianza del rapporto che lega le imprese vicentine all’università e ai giovani, il concorso sarà rivolto agli studenti delle lauree magistrali presenti a Vicenza (sia nell’area economica che di ingegneria) e assegnerà due borse di studio per un soggiorno all’estero con finalità di tesi o perfezionamento, presso sedi estere di aziende o enti economici. Il termine per la consegna delle domande di ammissione scadrà il 31 maggio; si dovrà unire alla domanda una lettera di presentazione di un docente e il programma del soggiorno all’estero. Le richieste verranno poi giudicate dalla commissione. Il bando sarà pubblicato e diffuso a gennaio.

“L’obiettivo di questa radicale trasformazione è duplice – ha spiegato Zigliotto -. Da un lato, confermare la vicinanza delle imprese vicentine alla nostra sede universitaria, dall’altro fornire ai giovani uno strumento in più per completare la propria preparazione. In un mondo globalizzato come quello in cui viviamo l’esperienza multiculturale e internazionale costituisce un tassello di fondamentale importanza”.

di Pino Balzani per *Publiadige* - ph. Colorfoto



A destra
Giuseppe Zigliotto,
vicepresidente di Confindustria
Vicenza con delega all’Education



A sinistra
Giuseppe Zigliotto,
mentre premia
Keti Pozzan



A destra
Elisa Giaretta
mentre viene premiata



Professionisti per le grandi opere

COSTRUZIONI LUCCIOLI FRATELLI DI CREAZZO DA QUASI 60 ANNI
È UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE EDILE

Costruzioni Luccioli Fratelli S.r.l.

Via Zambon, 18
36051 Creazzo, VI
Tel. 0444 371505
Fax 0444 374897
E-mail: info@costruzioniluccioli.it

Da quasi 60 anni Costruzioni Luccioli Fratelli di Creazzo rappresenta un punto di riferimento nel settore edile ed in particolare per quel che riguarda le opere di pubblica utilità: l'azienda è specializzata in costruzioni stradali, civili ed opere in cemento armato e si occupa della realizzazione di fognature, acquedotti, gasdotti, opere di urbanizzazione, lottizzazione chiavi in mano, asfalti e costruzione di sottoservizi: «L'Azienda opera prevalentemente nel settore degli appalti pubblici, che rappresentano circa l'80%, e nel settore privato per il restante 20%», spiega Ulisse Luccioli, amministratore delegato. Fondata nel 1951 da Enzo Luccioli, l'attività è passata poi di padre in figlio: ad accomunarli una professionalità che ha permesso alla Luccioli Fratelli di configurarsi nel corso degli anni come una realtà solida e dinamica: «Nel lontano 1951

A destra
Enzo Luccioli
con i figli
Daniele e Ulisse



L'AZIENDA PUÒ CONTARE SU PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO, ATTREZZATO CON MEZZI ALL'AVANGUARDIA

mio padre Enzo entra in società con mio nonno materno per occuparsi di trasporti di materiale, avendo a disposizione i primi due camion – continua il sig. Luccioli – Nel 1956 viene poi creata l'impresa individuale Enzo Luccioli che continua con l'attività di trasporto di materiali inerti per le varie aziende edili dell'epoca».

Nei primi anni '70 l'azienda si rafforza con il subentro del figlio minore di Enzo, Ulisse e con l'acquisto di un escavatore e di una pala, due macchine operatrici che permettono di ampliare l'attività nel settore di movimento terra. Circa due anni dopo subentra anche il figlio maggiore Daniele e mentre aumentano notevolmente le prospettive di sviluppo il parco macchine si arricchisce di attrezzi specializzati con l'acquisto di autocarri e macchine operatrici. È in questo periodo che l'azienda riceve i primi appalti per le Amministrazioni Pubbliche.

Quando poi nel 1989 l'Impresa Enzo Luccioli cessa l'attività per il pensionamento del suo fondatore, nasce la nuova società Costruzioni Luccioli Fratelli: inizialmente formata solo dai fratelli Daniele e Ulisse con un incremento medio annuo di un dipendente, arriva oggi a contare una forza lavorativa di 19 persone. La Costruzioni Luccioli S.n.c si trasforma quindi in società a responsabilità limitata nel marzo 2003 e contemporaneamente si trasferisce nella nuova sede di via Zambon a Creazzo, dove tutt'ora risiede.

L'azienda può contare su personale altamente qualificato attrezzato con mezzi all'avanguardia, che si avvalgono delle tecnologie più avanzate e, forte dell'esperienza maturata nel corso degli anni, si mantiene in costante rinnovamento, con un occhio di riguardo alle più recenti norme legislative (Costruzioni Luccioli Fratelli, che si identifica come azienda qualificata, è dotata della Certificazione ISO, Sistema di Qualità Norma UNI EN ISO 9001-2000, e dell'Attestazione SOA per le categorie OG1 class. II, OG3 class. IV, OG6 class. IV, OG8 class. II). Un'azienda di prim'ordine, la cui serietà ed affidabilità è garantita inoltre dalla stretta osservanza dei progetti e dei contratti relativi ad ogni lavoro.

Le sue spiccate capacità organizzative, tecniche e innovative le hanno inoltre permesso di crescere e rinnovarsi profondamente con il passare degli anni: «L'affidamento a collaboratori esterni altamente qualificati – conclude Ulisse Luccioli – ha reso la nostra azienda leader nella provincia di Vicenza, ma ci stiamo espandendo anche nelle province di Padova, Verona e Venezia».

di Sara Voltan per Publiadige



A sinistra
Il personale
dell'azienda
al completo



La
protagonista
delle nostre feste è lei.
Car of the Year 2010.



www.nuovapolo.it



**Volkswagen e Nuova Polo vi augurano
Buon Natale e Buone Feste.**



Gecauto
gruppodebona.it

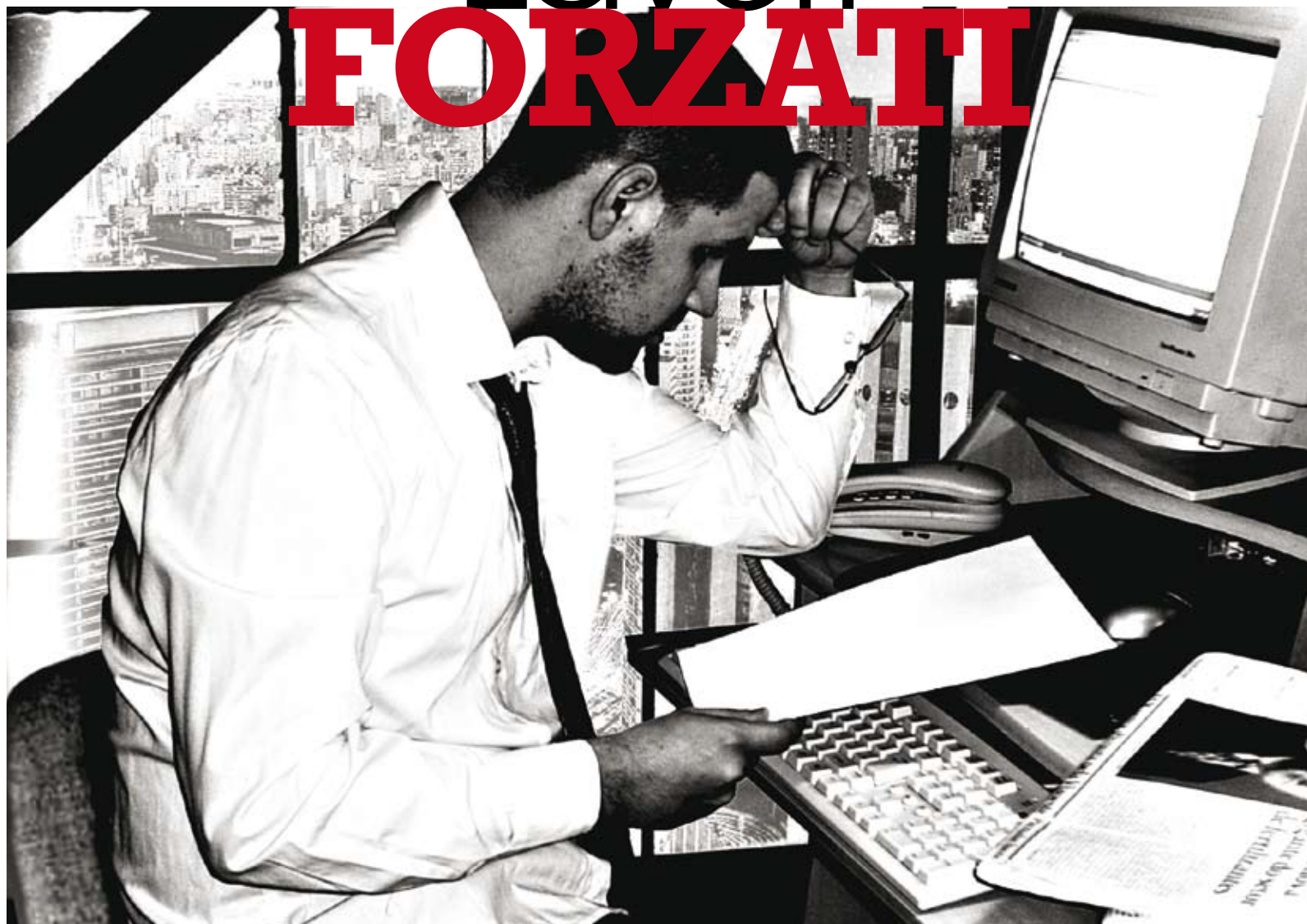
Vicenza
Via del Commercio, 25/27
Zona Fiera Vicenza
Tel. 0444 220000

Costabissara
Via A. Volta - S.S. Pasubio
Tel. 0444 290811

Thiene
Via Val Posina, 35
Tel. 0445 806511

Lavori

FORZATI



MOLESTIE, PRESSIONI INDEBITE, RIMPROVERI INUTILI, VESSAZIONI CONTINUE NEL TEMPO, UMILIAZIONI, MANSIONI DEGRADANTI. SONO CENTINAIA, ANCHE NEL VICENTINO, LE DENUNCE PER **MOBBING** IN UFFICIO O IN FABBRICA

di Diego Neri

Molestie, pressioni indebite, rimproveri inutili, vessazioni continue nel tempo, umiliazioni, mansioni degradanti. Quante volte è successo di essere maltrattati sul posto di lavoro? Sono centinaia, nel Vicentino, le denunce per mobbing in ufficio o in fabbrica. Molte di queste, va detto, sono querele strumentali, perché il confine fra le imposizioni legittime dei capi e le vessazioni è sottile, ma c'è. «A volte accade che un superiore

- commenta un poliziotto - si lamenti giustamente dell'operato di un suo sottoposto che latita o che è proprio un fannullone. E quest'ultimo intende una causa per mobbing, sostenendo che i rimproveri in ufficio gli abbiano rovinato la vita».

Fatti salvi questi episodi, però, di reati e soprusi nei luoghi di lavoro ne avvengono tutti i giorni anche nel Vicentino. Ad esempio...

Le volgarità. L'estate scorsa una giovane impiegata di un'azienda della zona di Arzignano, unica donna in una piccola azienda che

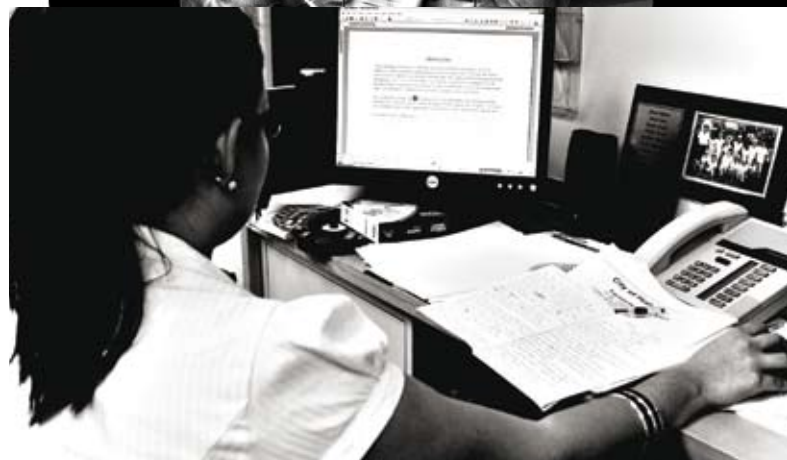
UN IMPRENDITORE DELLA ZONA DI SCHIO AVEVA INSTALLATO DELLE MICROTELECAMERE SOTTO LE SCRIVANIE DELLE SUE IMPIEGATE

opera nel settore della concia, ha formalizzato una denuncia per ingiurie nei confronti dei suoi titolari e dei suoi colleghi. Da quando aveva iniziato a fare caldo e lei aveva smesso maglioni e giubbotti, era quotidianamente presa di mira dalle battute pesanti a sfondi sessuale degli uomini. Quelle frasi erano diventate un'ossessione, al punto che lei si vergognava di recarsi in ufficio. Presentata la querela, e informati gli stessi colleghi, questi ultimi si sono dati una regolata e lei ha ritirato la denuncia. Ma è possibile arrivare a tanto?

Le telecamere. Un caso clamoroso di mobbing a sfondo sessuale è quello che vede protagonista un imprenditore della zona di Schio. Aveva installato delle microtelecamere sotto le scrivanie delle sue impiegate, così da scorgere e filmare le loro parti intime. Lo stesso aveva fatto in bagno, tanto da collezionare decine di videocassette e dvd anche se la trama del film era sempre la stessa. Reggicalze e mutandine a ripetizione, come un'ossessione.

Il controllo. È naturale e doveroso che il titolare di un'azienda - specialmente se medio-piccola, tanto diffusa nel Nordest - controlli l'operato e l'efficienza dei suoi collaboratori. Ma questa forma di vigilanza deve essere sottoposta a dei limiti. Niente telecamere, ad esempio, nelle toilette; e se, come accaduto a Trissino in una ditta orafa, l'imprenditore ha il sospetto che qualche dipendente rubi dell'oro approfittando della privacy del bagno, deve allertare le forze dell'ordine o installare quei sistemi di protezione previsti dalla legge, come il metal detector all'ingresso delle toilette. Ugualmente, sono consentite dalla normativa delle forme di controllo molto labili sui computer dei dipendenti: un capo non può verificare a quali siti si sia collegato un dipendente su internet. Per questo molte aziende ne schermano alcuni, a partire da quelli pornografici per finire a facebook.

Il mobbing. Ma le forme di mobbing più diffuse sono di due tipi, stando alle ricerche compiute dalle organizzazioni sindacali, Cgil e Cisl in primis. Le vessazioni e le degradazioni del lavoro. Il primo caso, stando agli studi, è quello delle umiliazioni e dei rimproveri continui e immotivati. Per lo stesso comportamento, viene punito solo il dipendente preso di mira, che viene ripreso davanti a tutti, elencando anche i suoi (presunti) errori del passato. Una prassi diffusa nei luoghi di lavoro delle pubbliche amministrazioni come del privato. Lo scopo, spesso, è quello di stancare il lavoratore e convincerlo a licenziarsi o



cambiare aria. Un esempio è quello di Debora, una ragazza vicentina di 28 anni che lavorava come autista per una ditta di autotrasporto. A lei venivano affidati i giri più lunghi e più tortuosi, e se sgarrava anche solo di qualche minuto di fronte a programmi di lavoro ben più tosti di quelli dei colleghi veniva multata. L'ammontare di ogni piccolo incidente, o di ogni multa, le veniva scalato dalla busta paga. Debora ha chiesto più volte un colloquio con il titolare, che le è sempre stato negato. Ogni sera, al rientro a casa, litigava con il marito; non riusciva a restare incinta; aveva perso la voglia di uscire con gli amici; era dimagrita di una decina di chili. «Mi sono licenziata e la vita è tornata a sorridermi. Ho trovato un altro posto di lavoro, ed ho



SEMPRE PIÙ FREQUENTE
IL COSIDDETTO
“PROMOVEATUR UT
AMOVEATUR”, COLUI AL
QUALE È AUMENTATO
SULLA CARTA IL GRADO,
MA CHE IN AZIENDA
NON CONTA PIÙ NULLA



denunciato il mio capo per molestie».

Le degradazioni. Altra tipologia di mobbing molto presente nel Vicentino. Cristiano, 33 anni, è riuscito ad ottenere 30 mila euro dalla sua azienda che temeva di perdere la causa che lui aveva promosso in tribunale. «Lavoravo come autista, non dovevo timbrare il cartellino e guadagnavo 1800 euro al mese. Quando il titolare andò in pensione e l'azienda metalmeccanica di Altavilla fu lasciata al figlio iniziarono i miei problemi. Fra me e il nuovo titolare non c'era feeling, ma io non sono mai venuto meno ai miei obblighi. Disse che di autisti non ne servivano più e diventai, da un giorno all'altro, un operaio. Mi vennero tolti all'improvviso dei benefit, e mi ritrovai 1200 euro al mese di stipendio. Mi sono licenziato e mi sono presentato negli uffici della Cgil».

Promoveatur. Un ultimo meccanismo di mobbing è il cosiddetto “promoveatur ut amoveatur”, dal latino, promosso e rimosso. Di fatto, è colui al quale è aumentato sulla carta il grado, ma che in azienda non conta più nulla. Un manager di un settore che si ritrova a comandare, ad esempio, una squadra di manager ma che non prende più alcuna decisione e, magari, non ha neanche più un ufficio e una scrivania. Sono situazioni non infrequenti soprattutto nelle grandi aziende, dove quando avviene un cambio al vertice il nuovo amministratore decide di cambiare i manager. E quelli di prima, che fine fanno visto che l'azienda non li può licenziare perché fino al giorno prima hanno fatto il loro dovere? Spesso a spasso, con stipendi importanti ma con il morale e le motivazioni sotto i tacchi. Che fare? Godersi la vita in attesa della pensione è il consiglio più diffuso ma che non risolve il problema.

Il mobbing, d'altronde, è un fenomeno sociale prima ancora che da aule di tribunale. «Va cambiata la mentalità, prima ancora di aggravare le pene».



“Vie di Fuga”

VICENZA SI INTERROGA SUL FUTURO
DEL CONTEMPORANEO:
DAL 15 AL 17 GENNAIO
TRE GIORNI DI EVENTI

Vie di Fuga

Tel. 0444 327166

Fax 0444 524033

www.fuoribiennale.org e www.comune.vicenza.it

e-mail: info@fuoribiennale.org

asscultura@comune.vicenza.it

In attesa della riapertura della Basilica Palladiana, prevista per il 2011, l'assessorato alla cultura del Comune di Vicenza e la Regione del Veneto, in collaborazione con “Fuoribiennale”, presentano “Vie di Fuga”: dal 15 al 17 gennaio 2010 tre giorni di eventi dedicati al contemporaneo e all'insegna della creatività per introdurre e lanciare Vicenza su una piattaforma nazionale e internazionale.

Un'iniziativa che coinvolge istituzioni, associazioni, attori culturali e giovani espressioni artistiche per costruire e attivare nuove sinergie fra tutte le realtà cittadine e regionali, permettendo al “progetto Basilica” di diventare un punto di riferimento sia culturale, che sociale che economico per tutta la città. Un progetto di inclusione e di dialogo con gli attori istituzionali, dai Musei Civici

A sinistra
 "Space Made Light",
 Palazzo Braga

NUOVI MEDIA E VIDEOARTE, DESIGN E ARCHITETTURA, INCONTRI LETTERARI, GALLERIE E MUSEI APERTI, ESPOSIZIONI, PERFORMANCE, CONFERENZE E INCONTRI

al Cisa, dal teatro comunale agli industriali, dai commercianti alle associazioni culturali cittadine fino agli stakeholder culturali. Un evento aperto e di confronto forte con la popolazione.

Per la prima volta, dunque, il Comune - e in prima persona l'assessore alla progettazione e innovazione del territorio e alla cultura, Francesca Lazzari - chiama a raccolta alcuni tra i più qualificati "attori" cittadini in una pratica metodologica innovativa che vede una partecipazione e una condivisione degli obiettivi allargate, per creare il massimo coinvolgimento possibile, sin dalla fase progettuale. "Una pratica - afferma l'assessore - che vorremmo da ora in avanti diventasse prassi abituale, soprattutto per le attività culturali di maggiore impatto sulla città, ad esempio il Festival Jazz o il Ciclo di Spettacoli Classici".

Nuovi media e videoarte, design e architettura, workshop e arte pubblica, reading e incontri letterari, gallerie e musei aperti, esposizioni e installazioni, concerti e azioni performative, conferenze e incontri saranno al centro di "Vie di Fuga". Decine di eventi e iniziative per risvegliare un nuovo fermento culturale in città in tutti i luoghi più importanti e significativi di Vicenza, del centro storico e non solo: da Palazzo Braga al Teatro Comunale, da Corso Palladio a Piazza dei Signori, da ViArt al Cisa, da Palazzo Chiericati al Teatro Astra, da Monotono ad AB23 e Casa Cogollo, dallo Spazio Bixio al Conservatorio "A. Pedrollo".

Il direttore di "Domus" Flavio Albanese, il designer Aldo Cibic, la Fondazione Bevilacqua La Masa, l'architetto Riccardo Blumer sono fra i partecipanti al palinsesto della manifestazione, che si va definendo nei particolari in progress, mettendo assieme appuntamenti creati appositamente per questa circostanza e iniziative organizzate autonomamente da altri soggetti cittadini che hanno accettato di essere della partita.

"Vie di Fuga" sarà un appuntamento per un territorio ampio e diversificato che culminerà nella Golden Night di sabato 16 gennaio quando Vicenza diventerà lo scenario di una notte speciale con eventi, golden menu nei ristoranti cittadini aderenti, gallerie d'arte e negozi aperti fino alle 23, che coincide con l'apertura di Vicenzaoro First per creare un ponte tra la città e il suo polo fieristico. Anche questa una novità assoluta, rispetto al passato, che nelle intenzioni degli organizzatori intende favorire un rapporto più stretto e proficuo tra le due istituzioni cittadine.

Per informazioni: assessorato alla cultura del Comune di Vicenza, tel. 0444 222101, e-mail: asscultura@comune.vicenza.it, www.comune.vicenza.it; Fuoribiennale, tel. 0444 327166, www.fuoribiennale.org; ufficio stampa Agenzia del Contemporaneo, cell. 349 7827104, e-mail: press@agenziaidelcontemporaneo.com.

di Anna Trenti per *Publiadige*



A destra
 il logo
 di "Vie di Fuga"



Sopra
 "Fune", la mostra di Alberto Scodro presso Monotono, a Vicenza



Sopra
 "Fragile", show



Sopra
 Cristiano Segnanfreddo e Francesca Lazzari, assessore alla progettazione e innovazione del territorio e alla cultura



A sinistra
 Un'immagine della mostra-mercato del design Young Designer Home

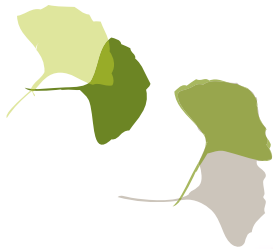
RENAULT ECO2

RENAULT ECO2. È NATURALE FARE LA SCELTA MIGLIORE.

**FINANZIAMENTO
TASSO
E ANTICIPO 0**



RENAULT CLIO 1.2 75 CV A € 8.950*
CON NAVIGATORE INTEGRATO, ESP, CLIMA, RADIO MP3,
6 AIRBAG, CRUISE CONTROL E FENDINEBBIA.



**PREZZI
BLOCCATI**



RENAULT NEW MÉGANE 1.5 dCi 110 CV A € 15.750*
CON ESP, CLIMA, RADIO CD MP3, CERCHI IN LEGA
E FILTRO ANTIPARTICOLATO.

www.renault.it

**RENAULT
eco2**

RENAULT RENDE GLI INCENTIVI STATALI ANCORA PIÙ CONVENIENTI: FINANZIAMENTO A TASSO ZERO E ANTICIPO ZERO.
* Prezzi scontati chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault". L'offerta integra l'incentivo statale di € 1.500, a fronte della rottamazione di veicoli Euro 0, 1 o 2 immatricolati entro il 31/12/1999. Esempio di finanziamento su Nuova Clio 1.2 75 CV a € 8.950: anticipo zero, 36 rate da € 270 comprensive di Finanziamento Protetto e 1° anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 2,60%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta valida per i clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/12/2009. Foto non rappresentativa del prodotto.
EMISSIONI CO2: DA 117 A 139 GR/KM; CONSUMI (CICLO MISTO): DA 4,6 A 5,9 L/100 KM.



CONCESSIONARIE RENAULT:

FRANCESCHETTI

VIA DEI PIOPPI, 1 - VICENZA LOC.PONTE ALTO - TEL. 0444 345500

RIGONI

VIA GOMBE, 12 - THIENE (VI) - TEL. 0445 365222



Il soldato Jane ora fa carriera

IL FASCINO DELLA DIVISA? OGGI PIÙ CHE MAI, MA A DIFFERENZA DEL PASSATO LE **RAGAZZE** NON SI LIMITANO PIÙ AD AMMIRARE LE STELLETTE DEGLI UOMINI: SONO PRONTE A CONQUISTARLE, CON RUOLI DI PRESTIGIO **NELL'ESERCITO** E NELLE **FORZE DELL'ORDINE**

di Claudia Milani - ph. Antonio Gregolin

Il fascino della divisa? Oggi più che mai. Con una differenza però, rispetto al passato. Le ragazze non si limitano a guardare ed ammirare le stellette degli uomini, sono pronte a conquistarle. Eccole allora nell'Esercito e nelle Forze dell'ordine, a rivestire ruoli di prestigio e responsabilità.

Quelli che un tempo, insomma, erano lavori prettamente maschili oggi le vedono primeggiare. Ci si dovrà abituare: il signorisi sull'attenti non si dovrà dire soltanto ai colleghi maschi.

Un filo di trucco, i capelli raccolti, una divisa austera che tuttavia non

FORNITURE MILITARI E CIVILI EQUIPAGGIAMENTI MILITARI MEDAGLIE - DECORAZIONI NASTRINI - SURVIVAL SURPLUS



FORNITURE CRISTINA

Forniture Cristina è specializzata in forniture di articoli militari di qualunque genere, articoli rari o comuni, da collezione o di moda, è in grado di soddisfare ogni tua richiesta di articoli militari, storici o moderni, in uso a forze armate esistenti.

Forniture Cristina sas di Costa Antonella & C.
Contrà San Francesco, 3 - 36100 Vicenza
Tel. - Fax. (+39) 0444 92.19.47
www.fornituremilitari.com - info@fornituremilitari.com



toglie loro femminilità e, soprattutto, tanta determinazione. È questa l'arma segreta per farsi strada in un Paese che parla molto di quote rosa e pari opportunità ma dove, in realtà, non c'è ancora un'effettiva parità tra i sessi.

E i dati, del resto, a questo proposito parlano da soli: in Italia abbiamo un tasso di occupazione femminile che si aggira sul 44% e che è tra i più bassi d'Europa, anche se la situazione va meglio nel Vicentino, dove si raggiunge il 52%. Altra cifra allarmante riguarda l'abbandono del lavoro alla nascita del primo figlio: si sfiora il 20%. I fattori che incidono sono molteplici ma, in primis, c'è la carenza di servizi per le famiglie. Carenza che, di certo, non aiuta le donne a fare carriera. La normativa per il reclutamento delle donne nell'esercito, poi, è giunta molto in ritardo rispetto ad altri Paesi. Oggi le ragazze possono persino scegliere di iscriversi a due settimane di stage, la cosiddetta "mini-naja" voluta dal ministro La Russa; fino a qualche anno fa, invece, tutto ciò che aveva a che fare con le divise era assolutamente bandito alle donne e "soldato Jane" sembrava solo il personaggio di un film americano.

Ne sa qualcosa Debora Corbi, ufficiale dell'Aeronautica che, per anni, si è battuta per promuovere l'ingresso delle donne nelle Forze armate e poi, quando la legge è stata approvata e l'obiettivo raggiunto, ha continuato ad offrire supporto alle ragazze che vogliono intraprendere la carriera militare nelle diverse armi, attraverso l'Anados, l'Associazione nazionale aspiranti donne soldato nata otto anni fa. Ospite a Vicenza del seminario "Woman at work", promosso qualche settimana fa da "Donne vicentine" ha spiegato: "Poche si arruolano solo per avere un posto di lavoro. Molte ragazze hanno motivazioni davvero legate ai valori e agli ideali delle Forze armate. Alcune, quando sono in ferma volontaria, partecipano ai concorsi per ufficiali e sottoufficiali, perché hanno voglia di migliorare la loro posizione".

Una cosa sembra essere certa, le donne che scelgono di fare carriera nell'Esercito o nelle Forze armate non sono per niente intimorite dalla netta preponderanza numerica maschile. Molte di loro, del resto, sostengono di non essersi mai sentite discriminate perché donne, anzi. È il caso del tenente Alessia Elia, 26 anni, bolzanina di origine, uscita lo scorso anno dall'Accademia delle fiamme gialle ed ora al comando (prima nella storia del Vicentino) della tenenza scledense, formata da 35 militari. Sostiene di sentirsi perfettamente a proprio agio nel suo ruolo, "proprio perché consapevole dell'importanza del lavoro che svolgo".

Nessun maschilismo, apparentemente. Molte affermano che, nelle caserme, sembra esserci piuttosto una forma di "protezione" e "galanteria" nei confronti delle colleghe, anche quando queste sono superiori. Non è sempre così, tuttavia. Lo scorso novembre, il Rosso Maniero della Nunziatella, a Napoli, ha visto sfilare, marciare, giurare sette ragazze, subissate da un mare di fischi proprio da parte dei loro commilitoni e degli studenti più adulti: il pretesto è il divieto alle "goliardate" che turba le matricole e diverte i veterani della scuola. Proprio per omaggiare l'ingresso delle signorine alla Nunziatella, i vertici della scuola hanno scoraggiato i rituali di iniziazione goliardica che sono croce e delizia dell'ambiente militare, suscitando la contestazione.

Ancora una volta, insomma, le pari opportunità dovranno attendere. ■



Nelle immagini

Le donne sono una presenza sempre più diffusa anche nell'esercito italiano





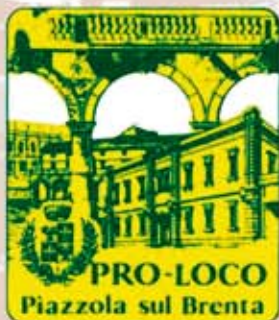
1979

2010

PIAZZOLA sul Brenta

L'ULTIMA • DOMENICA • DI • OGNI • MESE

31° compleanno
del Mercatino
d'Antiquariato



Informazioni:

Tel. 329-2372475

Fax 049-9619133

E-mail propiazzola@alice.it



Tra le 700 bancarelle trovi ciò che altrove non si trova



Il mitico juke-box HA TROVATO CASA

di Giulio Ardinghi - ph. Alessandro Pianalto

LA VENA DI PAZZIA CHE GUIDA LA MANO DI UN QUALSIASI COLLEZIONISTA SEGNA E SCANDISCE LA STORIA DI **GIAN CARLO TIBALDO**, IMPRENDITORE DI TRISSINO CON IL PALLINO DELLA CURIOSITÀ. SUO UN "MUSEO DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE", TUTTI FUNZIONANTI, DAVVERO UNICO

La vena di pazzia che guida la mano di un qualsiasi collezionista segna e scandisce la storia di Gian Carlo Tibaldo, imprenditore di Trissino con il pallino della curiosità. Sta diventando famoso per quel suo museo della comunicazione ricavato dentro gli ampi spazi dell'azienda di famiglia (la Sirio, materassi di alta qualità), ma la sua storia comincia molti anni fa, almeno quaranta, e comincia da una scelta di vita molto precisa: «Mia madre era vedova di guerra, c'era bisogno di dare una mano in casa e io frequentavo il Rossi con una prospettiva abbastanza lontana di poterci riuscire. Dovevo lavorare e così decisi di abbandonare la scuola». Momento chiave lungo una strada che ne doveva conoscere moltissimi altri. Anche perché la prima motivazione vera, accompagnata a quella della necessità di... far cassa, già prefigurava un futuro poi puntualmente realizzato: «Non è che mi ci divertissi tanto a scuola. Benché il Rossi avesse i laboratori e le macchine, io andavo in cerca di altro, volevo un microscopio, un telescopio, tante altre cose



Servizio Pneumatici

Mettiti comodo, tutto quello che la tua auto cerca è qui



Con 4 Pneumatici
"Salva Consumi"
fai **2.500 km**
a Impatto Zero®



Assistenza Attiva Toyota

I Centri di Assistenza Toyota sono pronti a offrirti gli alti standard qualitativi di Service Forever anche nel **Servizio Pneumatici**: potrai contare su sostituzioni, equilibratura e convergenza eseguite con tecnologie d'avanguardia e tecnici specializzati. Con la comodità di avere un unico interlocutore.

- 12 ore no-stop dalle 7.30 alle 19.30 (sabato 8.30-12.30) • Manutenzione ordinaria e straordinaria • Duotec Service
- Check up e servizio carrozzeria • Vetture di cortesia e servizi di mobilità • Check up e servizio pneumatici con assetto elettronico • Servizio revisioni • Bollino Blu • Riparazione cristalli • Ricambi originali • Preventivi trasparenti

Sconto a partire dal 40% sul cambio pneumatici*

* Campagna valida dal 15/10 al 31/01/10.

Oliviero

Vendita, Assistenza, Ricambi.

Torri di Quartesolo (VI) Via Degli Avieri, 9

tel. 0444 582944

www.oliviero.toyota.it

SERVICE
FOREVER
una promessa piena di servizi

Today
Tomorrow
Toyota

PERSONAGGIO

«Sono molto grato alla mia famiglia per avermi dato un appoggio incondizionato senza il quale non sarei riuscito a fare proprio niente»

che non c'erano e a quel tempo la scuola benché ben fornita per i tempi non aveva niente di tutto ciò». La curiosità del collezionista era evidentemente più che in embrione. Per arrivare fino a questo museo della comunicazione e della storia delle macchine della comunicazione, Tibaldo ha attraversato un cammino fatto di tante mutazioni, tantissimi cambi di marcia, innumerevoli impulsi che lo hanno portato - e citiamo non necessariamente in rigoroso ordine cronologico - da un laboratorio per la riparazione di apparecchi radio e tv, a un paio di anni in fabbrica, dagli apparecchi elettromedicali ai termoconvettori; e poi una azienda di trasporti, una palestra, le vendite a domicilio, un'azienda agricola, l'attività commerciale nel settore delle fibre tessili per materassi. Una corsa quasi incredibile che proprio qui - salvo

smentite - trova la svolta definitiva. Perché Gian Carlo Tibaldo comincia a produrre in proprio: «L'esperienza maturata con le fibre tessili mi ha suggerito la possibilità di farmeli da me i materassi e nel 1986 ho aperto la Sirio. Oggi che ho un aiuto fondamentale e determinante dai miei figli posso ben dire di essere stato molto fortunato e di avere fatto sempre esattamente quel che mi ero proposto. Non è una fortuna da poco, se tutti si divertissero lavorando credo che i problemi sarebbero dimezzati».

Nel museo di Trissino saranno esposti circa quattromila pezzi di vero antiquariato della tecnologia, tutti restaurati e tutti funzionanti. In magazzino ce ne sono quasi altrettanti. Ma oltre agli apparati ci sono i documenti originali. Accanto all'esposizione di macchine perfino incredibili come il primo juke-box, la prima attrezzatura per disc jockey, l'autopiano, i grammofoni a tromba, un motore a energia solare per imbarcazioni, accanto a tutto questo, c'è una biblioteca di 19mila volumi ed una serie di raccolte di manifesti, documenti, vecchi dischi, licenze governative originali. Un'infinità di cose da vedere. Qual è il senso di tutto questo? «È il normale desiderio di mettere a disposizione degli altri un qualche cosa che tenuto nascosto non avrebbe senso, neppure per un collezionista, neppure se il collezionista ha quella tale vena di pazzia che deve pur esserci per resistere negli anni in questa passione di cercare e mettere assieme tante cose sparse in giro per il

mondo». È quella vena di follia, aggiunge Tibaldo, che alla fine si rivela determinante anche dove al contrario si deve ragionare per cifre e logiche strette, come in azienda; l'entusiasmo della curiosità è lo stesso che poi impegni nel lavoro ed è quello che ti dà un equilibrio forse difficilmente eguagliabile, cioè la sensazione di aver fatto cose soddisfacenti: «Debbo dire che di vite mi sembra di averne già vissute parecchie e dico anche che accada quel che accada sono molto grato proprio alla mia famiglia per avermi dato un appoggio incondizionato senza il quale non sarei riuscito a fare proprio niente. Da qualche tempo, proprio perché posso contare qui in fabbrica sui miei due figli, riesco non solo a dedicarmi a questa collezione ma anche ad andarmene in giro per un'altra passione: la montagna. Sono stato al campo base dell'Everest, sulle Ande peruviane, in tanti altri posti. Non ha senso lavorare per lavorare e vivere da carcerato. A me piace coltivare più interessi che posso. È anche da questo che nasce il museo».



Nelle immagini
Alcuni degli strumenti
di comunicazione
collezionati da
Gian Carlo Tibaldo

Temporary Store

**ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
DI FIRMA AI PREZZI PIÙ BASSI**

ancora per pochi giorni **-80%** dal prezzo boutique



PIAZZA CASTELLO, 15 - VICENZA



DIARY • GENNAIO

16-21 Vicenzaoro First 2010

ph. LaPresse

LE NUOVE TENDENZE DELL'OREFICERICA E GIOIELLERIA INTERNAZIONALE IN ANTEPRIMA ALLA **FIERA DI VICENZA**

01 VENERDÌ

Fiaccolata di buon anno – Tonezza del Cimone

02 SABATO

Escursione guidata: Campogrosso con la luna piena – Recoaro Terme
Serata di sci alpinismo – Tonezza del Cimone



03 DOMENICA

Festa dello sciatore – Tonezza del Cimone

04 LUNEDÌ

Mercatino dell'epifania – Vicenza (fino al 6/01)
Escursione Notturna con racchette da neve - "Graspolando sulle orme degli animali" – Tonezza del Cimone

09 SABATO

Escursione guidata: Tramonto verso Campodavanti – Recoaro Terme

10 DOMENICA

Escursione guidata: Ciaspolada nella Valle del lupo – Boffetal – Recoaro Terme



14 GIOVEDÌ

11ª Sagra del broccolo fiolaro – Creazzo (fino al 24/01)

17 DOMENICA

Fio' co' i ruspanti – Romano d'Ezzelino
Escursione guidata: Catena delle tre croci – Recoaro Terme

23 SABATO

Escursione guidata: Tramonto da Cima Campogrosso – Recoaro Terme

24 DOMENICA

Fio' co' i ruspanti – Romano d'Ezzelino
Escursione guidata: Ciaspolada tra i boschi di Piasea – Recoaro Terme



30 SABATO

Fio' co' i ruspanti – Bassano del Grappa
Escursione guidata: Montefalcone con le ciaspe e la luna piena

31 DOMENICA

86° Carnevale di Malo – Malo
Escursione guidata: Verso il Gramolon con le ciaspe – Recoaro Terme



AUTORIVIERA srl

DA 40 ANNI LA
TRADIZIONE
DEL GPL A VICENZA



**CENTRO
AUTORIZZATO**



**Fino al 31 Dicembre 2009
per l'acquisto e l'installazione**

**di un impianto GPL
CONTRIBUTO
STATALE**

di 500€

+ 150€

**di PROMOZIONE
MENSILE**

CENTROREVISIONI



IMPIANTI **GPL**



**GANCI TRAINO
SCONTATI
DEL 5%**





FIORE DI LOTO
L'ESSENZA DEL BENESSERE



Fiore di Loto è lieta di presentare la nuova linea di prodotti di lusso per capelli: Alterna. ALTERNA raggiunge con TEN la quintessenza dell' 'hair care botanico, dedicata a chi esige solo il meglio. Una linea eccezionale ad elevata performance, che rivitalizza i capelli e li porta ai vertici della perfezione. I vostri capelli non si meritano di meno. La linea è arricchita di estratto di Cacao Africano, Acido ialuronico, Caviar Age Control Complex, Olio di Tartufo Bianco, Olio di Vinaccolo di qualità Champagne, Gardenia Bulgara, Incenso Arabo, Boccio di Amica e Quillaia Marocchina. Con Ten Alterna raggiunge il suo obiettivo di formulare prodotti che raggiungono risultati, invece che fare solo promesse.



ORARI DI APERTURA: Martedì 9.00 - 17.30 Mercoledì e Giovedì 9.00 - 20.00
Venerdì 9.00 - 17.30 - Sabato 8.30 - 17.00

HAIR SPA - BODY SPA Vicenza - Viale Trieste 255 - 0444 506486



“Befana sarà Lei!”

Gran finale con Isabella fra day-shopping e night-fun

Isabella Morseletto e Videorunner per Publiadige

"Care amiche e cari amici è successo per davvero: **mi volevano per la Befana**, ma mica come ospite ... mi volevano **PROTAGONISTA!!!**

Insomma: che fine ha fatto il BON-TON? d'accordo che forse forse qualcosa di familiare c'è, ma queste son **cose da dire alle spalle**, mica di persona.

Intanto ti cancello dagli amici su Facebook, poi ti aspetto per il remake di Fantozzi, eh eh eh.

Dai dai che **mancano poche ore al gran botto**, chissà che arrivi presto un **fantastico 2010** (già il numero è augurale), nel frattempo vi invito a seguirmi nelle prossime pagine che seguono per questo nuovo episodio di Morsy & The City, con una carrellata di posticini, suggerimenti, celebrities e Top Events. Vi aspetto su Facebook per il **COUNT DOWN**: baci da Isa".



Mauro Pozzer
www.mauropozzer.com
ha fotografato Isabella
in questa puntata

Isabella Morseletto (41) infreddolita sulle vie dello shopping. Ma felice: un altro anno se ne va **senza lasciare tracce**.

E se al risveglio nel 2010 lo specchio farà i dispetti, c'è **Consuelo** che la attende, a pag. 50

> Arredi eco & design

VINKA

A Vicenza in Corso Fogazzaro n. 232 e n. 147

☎ 333 4734190

Ecologia e design si uniscono indissolubilmente alla creatività, per stupirci continuamente con sempre nuove proposte.

Anche oggi in questi spazi espositivi Anna Claudia Chemello ci presenta, insieme ai tanti mobili e agli interessanti oggetti di artigianato d'arte, una grande novità: il sistema di arredo

“LECO” del designer Antonio Maron, che per ANCHEMA ha brevettato questa elegante scaffalatura con la quale è possibile arredare sia la casa che l'ufficio, spazi privati e collettivi, negozi ed enoteche, ogni volta con estrema semplicità, fantasia e grande praticità.



ovvero **Anna Claudia Chemello** (qui ritratta insieme alla Morsi)



> **Alta Cosmetica e Vintage d'autore**
ES

a Vicenza in Piazzetta Palladio 15

☎ 0444 545593

foto di Mauro Pozzer

ES | 0444 545593

ES è un luogo luminoso, solare, come Silvia che l'ha creato. Non è soltanto il vero punto di riferimento a Vicenza per l'alta cosmetica e per la profumeria d'élite, lo è anche per i **ricercatissimi abiti ed accessori "vintage"** e per i suoi bijoux d'autore. Vestiti di grandissima qualità, pellicce

che giungono direttamente dai fasti mai dimenticati della mondanità anni '60, borse raffinatissime delle marche più prestigiose, calzature da sogno: tutto da ES viene proposto dopo una rigorosa selezione e scelto dal gusto raffinato della titolare. Poi collane, bracciali, orecchini, pietre semi-preziose, argenti e metalli

d'epoca, in un connubio di stile ed eleganza **ispirato alla "costume jewelry"** dei primi decenni del secolo scorso, prodotti artigianalmente, lavorati in totale manualità, creati dall'estro del designer/antiquario di "Vintagebijoux". Da ES l'acquisto è un dettaglio dell'emozione...





Luca indossa un paio di morbide calzature in pelle di Hugo Boss
Per Lavinia stivale verdino in camoscio di Lella Baldi



“Troppo chic per fare la BEFANA?”



LAVINIA'S | 0444 022568

> Shoes & Leathergoods LAVINIA'S

A Vicenza in Corso Fogazzaro n. 39
☎ 0444 022568

foto di Mauro Pozzer

Ecco un altro negozietto COOL che devo mettere anche su Facebook e Twitter. Lavinia e Luca sono due personaggi che mi hanno saputa coinvolgere nel loro mondo profumato di pelli, cuoio e scamosciati, per apprezzare marchi che conoscevo (ahimè) solo in parte: scarpe, borse ed accessori di Hugo Boss, Nero Giardini, Lella Baldi, Le Silla. E in primavera arriveranno anche Byblos, Fabi e Richmond: già prenotati!



Interni di Lavinia's
che affaccia su Corso Fogazzaro,
nella centralissima Vicenza)



> Casual con gentilezza
N.JOY STORE

A Vicenza in Contrà Garibaldi n. 12

☎ 0444 322367

foto di Mauro Pozzer

Dopo il successo dello store di Padova, **Nicola apre a Vicenza** nello spirito "enjoy" con arredamento vintage e grande attenzione alla cura delle persone e delle loro esigenze. Parliamo di **abbigliamento casual** per lui e per lei, novità e ricercatezza nel nome della qualità.

Volete conoscere i brands? I LOVE NY, Powerpuff, tutte le linee FIXDESIGN e KILLAH (jeans) by Miss Sixty.

Nel nome della **professionalità**, pollice alto (mi piace!).

♥ Passeggiando per le strade gelate del centro, un incontro che mi scalda il cuore: **Rita Girelli**, la nostra esperta di pianeti e persone, che cura la rubrica **"Il cielo sopra di noi"** a pagina 100





**> Atmosfere francesi
MAISON MARGUERITE**

A Vicenza in Corso Fogazzaro n. 28

foto di Mauro Pozzer

Pensando a Margherita ed alla sua Maison mi verrebbe da scrivere in francese, ma conosco solo poche parole dell'affascinante lingua dell'amore...

Il **negoziotto è un incanto**, che cambia continuamente aspetto e "vive" le stagioni, con nuovi ricercati prodotti per **la tavola, il bagno, la camera da letto**. Ovviamente è particolarmente vivo durante le feste del Natale, qui concepito come un "ritorno al passato, alla tradizione", per evocare profumi, sapori e rituali che i tempi vorrebbero cancellare ma che una speciale "magia" riesce invece a tenere vivi.

Atmosfere prettamente francesi, con prodotti dall'Alsazia, dalla Provenza, dalla Bretagna. In esclusiva per l'Italia il thé di Mariage Frères. E poi profumi e saponi di Collines de Provence, candele Geodesis a base di oli essenziali puri.

♥ Deliziose le bianche casette che dopo le feste trovano il loro posticino in ogni casa





Consuelo Zaffaina (33 anni)
con il Dott. Massimo Masolo (51)
Sposati dal 1998,
condividono la direzione
del Centro Max Medical
di Vicenza

> **Grand Opening**
MAX MEDICAL

Ambulatorio Polispecialistico

a Vicenza in Via Anconetta 181 • ☎ 0444 505093

Centro Medicina Estetica • ☎ 0444 505280

foto di Mauro Pozzer

Un finale d'anno ricco di Eventi (con la E maiuscola...). Le cose si muovono, e Vicenza è particolarmente vitale. Siamo ad Anconetta, nel quartier generale di **Massimo Masolo**, Medico Chirurgo Maxillo Facciale, Specialista in Odontostomatologia, che ha appena inaugurato con un happening serale la ristrutturazione e l'ampliamento del suo Centro Polispecialistico. Molto interessante per noi donne il nuovissimo reparto di Medicina Estetica e Centro Benessere, curato dalla poliedrica ed esuberante moglie **Consuelo** insieme ad **Alessandra Soster**.

Io e Consuelo ci conosciamo da poco, ma devo ammettere che con lei c'è stato subito un feeling straordinario, grazie alla sua naturale predisposizione per le relazioni ed il dialogo, oltre alla capacità di capire al volo le domande nascoste delle donne. >>

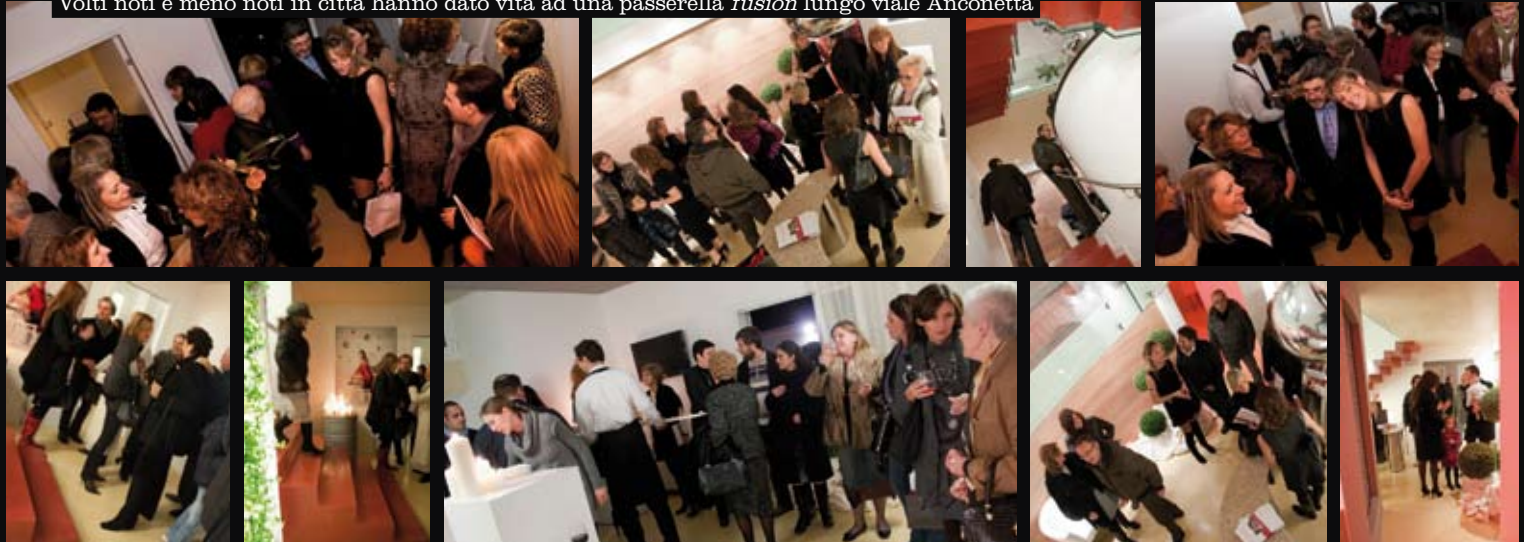


Ad **Anconetta**, elegante e minimale il candido edificio risplende di luce lungo il viale d'ingresso a Vicenza

La grande scala rossa che attraversa tutto l'edificio funge da *trait d'union* fra l'Urban Garden e l'ingresso al Centro Benessere, con gli ospiti che fluttuano fra bamboo, luci di candela e giochi d'acqua



Volti noti e meno noti in città hanno dato vita ad una passerella *fusion* lungo viale Anconetta

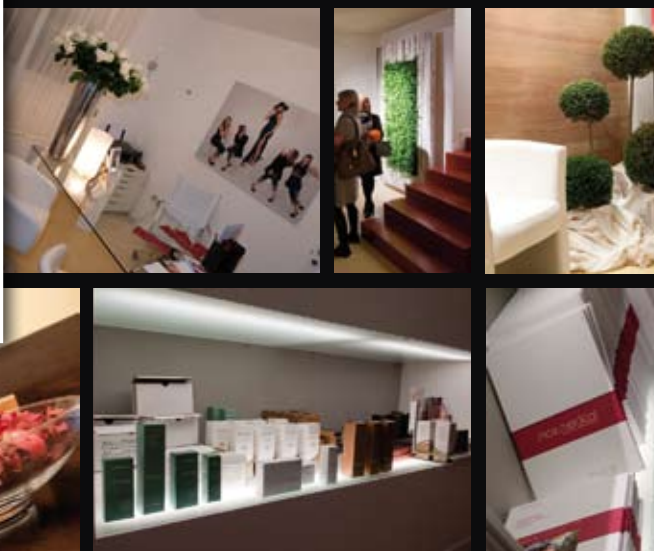


MAX MEDICAL | 0444 505093 • CENTRO MEDICINA ESTETICA | 0444 505280

>> Un ricco *parterre* ha animato la **serata d'inaugurazione** del rinnovato Centro Max Medical di Anconetta, completamente aperto ad un selezionato pubblico di clienti, amici e VIP che hanno riscaldato i cuori ed apprezzato particolarmente l'auspicio di Consuelo e Massimo a rafforzare il mito dell'eterna giovinezza e del bel sorriso.



L'Arch. Fabio De Rossi e Consuelo insieme hanno concepito e ridisegnato il nuovo centro Max Medical



Phisique du role

Chi meglio della stessa **Consuelo Zaffaina** può essere testimonial del **suo** Centro Benessere? Volto e fisico da cover story, la madrina della serata e direttrice del Centro Benessere e Medicina Estetica si presta ad essere ritratta in formato billboard per sottolineare il messaggio che desidera esprimere congiuntamente al marito Massimo Masolo: insieme per "fermare" il tempo e rimanere belli, giovani e sorridenti a lungo.

Il Centro Max Medical offre molteplici servizi collegati alla **salute ed al benessere**: ortodonzia, fisioterapia, visite specialistiche, medicina estetica. Rilevante l'introduzione di innovativa strumentazione **non invasiva** per la **Radiofrequenza**, la **Luce Pulsata**, la **Microdermoabrasione**.



Interni di Villa Sesso Schiavo a Sandrigo
Incorniciata da cariatidi rinascimentali in pietra
arde la fiamma, metaforicamente assurta
a rappresentazione della nostra necessità di cultura

> Eventi a Villa Sesso Schiavo AB ALIA MENTE

a Sandrigo in Via San Lorenzo n. 7

foto di Mauro Pozzer



Domenica emozionante in Villa Sesso Schiavo per l'evento Ab Alia Mente, nato dal desiderio di **Andrea e Cristina Nardone** di valorizzare questa loro straordinaria residenza attraverso l'arte, in tutte le sue manifestazioni. Con la direzione artistica di Andrea Ruggiero e Francesca Rizzo un vero e proprio "percorso dei sensi" si concretizza in una serie di eventi coordinati da Cristina Maitilasso, aperti all'arte, alla musica, al teatro ed all'enogastronomia.

Quella che è stata un tempo l'affascinante dimora di Principi e Feudatari è ora un prezioso contenitore di un patrimonio culturale che si vuole ulteriormente alimentare attraverso l'espressione artistica contemporanea. **EMOZIONI IN VILLA** nasce quindi nel segno della massima apertura e condivisione, con il sogno di vedere un giorno la Villa divenire un laboratorio artistico disponibile e sostenibile.



Cristina Nardone con Titino Carrara



Cristina ed Andrea Nardone



Scenografie a base di luce per enfatizzare i tratti salienti di Villa Sesso Schiavo. Questa dimora di Sandrigo si è rivelata un contenitore all'altezza del progetto EMOZIONI IN VILLA. L'evento Ab Alia Mente, al quale le immagini si riferiscono, ha inaugurato il percorso emozionale di appuntamenti legati all'arte, nelle sue manifestazioni più aperte.



Morgan Pasqual all'opera



Cristina Maitilasso con Isabella Morseletto



Il percorso artistico in Villa Sesso Schiavo gode della sentita **condivisione degli artisti Titino Carrara** (nelle foto), **Michele Calgaro e Mariella Scandola**.

Valorizzare la villa (che - lo ricordiamo - è aperta al pubblico anche per **eventi e soggiorni**) è uno degli obiettivi principali dei coniugi Nardone

Titino Carrara tra la consorte e Gabriella Fabris (a sinistra)



Nadia Qualarsa e Cristina Nardone



VILLA SESSO SCHIAVO | 348 2484930 | www.villasessoschiavo.it



Nella foto
Ornella Meneguzzo
ed **Helleyne Agnellini** (a destra)
posano insieme ai rispettivi figli
Tiziano ed **Helleyne jr.**

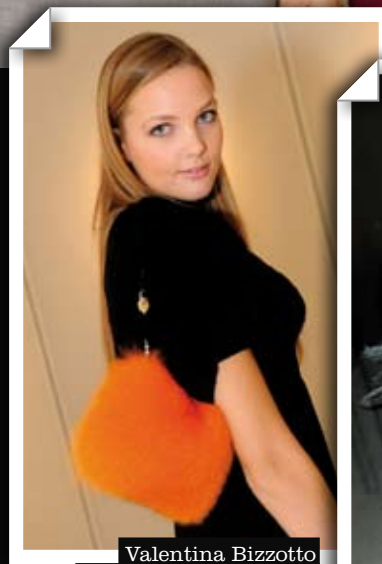


> **Glamour & Style**
ORNELLA MENEGUZZO

a Vicenza in Viale Trieste 8

ph. courtesy Sig. Pietro Lazzarini X CASARESART

Tutti a Brescia per un Top Event: **Ornella Meneguzzo per Agnellini**. La nuova collezione di borse gioiello di Ornella presentata al pubblico nella Galleria d'Arte Moderna Agnellini di Via Soldini a Brescia. Elementi di culto che vivono il massimo del loro splendore nell'inverno appena iniziato, le Luxury Bags di Ornella Meneguzzo sono colorati, morbidi e caldissimi oggetti straordinari che si accoppiano con la femminilità per esprimerne la quintessenza.



Valentina Bizzotto
di Bassano del Grappa
indossa una colorata borsetta
in Volpe Polare



L'oggetto più prezioso
della collezione 2010:
700 brillanti per una Luxury Bag
da 1 milione di Euro



Le ospiti hanno modo di conoscere la collezione 2010 di Ornella Meneguzzo



Ornella e Tiziano con Maura Perrocchio



Michela Franzelli presenta gli ospiti ad Ornella



Roberto Bussola di Banca Mediolanum scherza con Ornella e amici



Numerose, le amiche hanno raggiunto Helleayne per non mancare all'evento



Roberto Agnellini (al centro) con Francesco Salvetti ed Erierto Bettini



Helleayne con alcune amiche



Due Ladies giunte all'evento da oltreconfine



Come preannunciato su CATs n. 10, Ornella Meneguzzo ed il figlio Tiziano Peruffo hanno celebrato l'evento in una cornice bresciana animata da un pubblico Top Guest di artisti, collezionisti, imprenditori e celebrità



Valentina Bizzotto
di Bassano del Grappa

Giunte da Padova
Laura Cimolai e Martina Mason



Nel parterre della Galleria Agnellini durante l'evento Ornella Meneguzzo



Delicate nuances per le Luxury Bags di Ornella Meneguzzo esposte alla Galleria Agnellini Arte Moderna di Brescia



Lo stile di Ornella Meneguzzo: preziosi cadeaux per tutte le gentili ospiti

ORNELLA MENEGUZZO | www.13ornellameneguzzo.com



Ornella Meneguzzo a Vicenza: Showroom Viale Trieste 8






Ornella Meneguzzo



SHOW ROOM Viale Trieste, 8 VICENZA
info@13ornellameneguzzo.com



Preziosa borsa in
visone "Scanblack"
700 diamanti
taglio brillante
340 Ct

IL PRIMO JET CHE PUOI GUIDARE
SENZA PATENTE DI VOLO.



NUOVA RANGE ROVER 2010

Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER | FINANCE (Freedom, Leasing e Rent)
Consumi da 11,1 a 14,9 litri/100Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 294 a 348 g/Km.

La tua nuova Concessionaria Land Rover a Vicenza



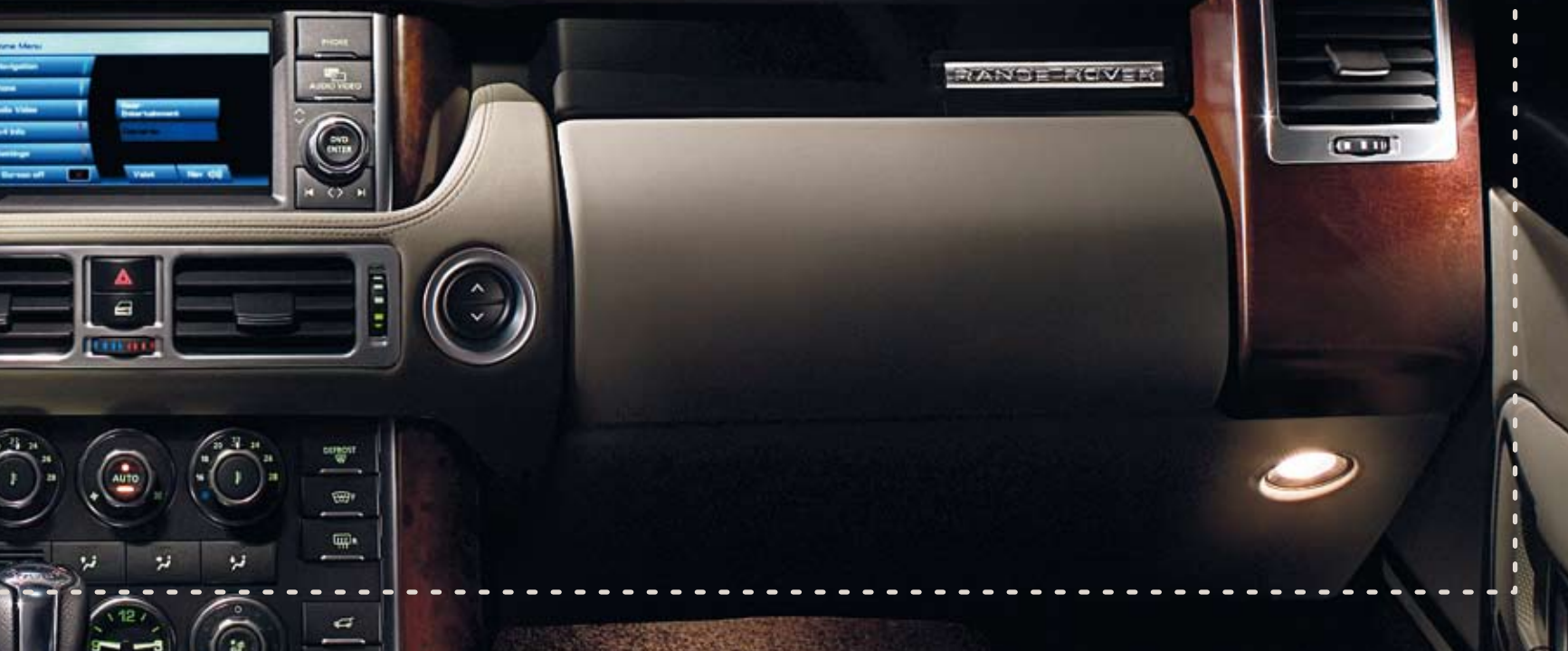
Bisson Auto

bissonauto.it

Paul A Walker

Ingegnere Capo

LA NOSTRA PLANCIA DI COMANDO. AVUTO L'OK DEL NOSTRO INGEGNERE CAPO, ASPETTIAMO IL TUO. QUALUNQUE INFORMAZIONE POSSA SERVIRTI È PROPRIO LÌ DAVANTI A TE. A CHE VELOCITÀ STAI VIAGGIANDO, DOVE STAI ANDANDO, CHE CANZONE STAI ASCOLTANDO. È IL MINIMO CHE POTEVAMO FARE. PER TE, QUESTO E ALTRO. DOPOTUTTO, I NOSTRI CLIENTI SONO ABITUATI AD AVERE IL MASSIMO DEL CONTROLLO.



ent).

ALTAVILLA VICENTINA(VI)

SS11 Loc.TAVERNELLE-Tel.0444374923

SCHIO

Via Lago Trasimeno - Tel.0445575464

Vendita di liquidazione

per rinnovo locali e nuovo spazio "su misura"

passi lunghi e ben distesi

sconti dal 30%



per 6 settimane dal 12/12/2009 al 23/01/2010

Via Matteotti, 3 - tel.: 0424 524977 - BASSANO - www.abcm2.it

abcm² borsa EDWIN. equipe'70 falconeri G.V. CONTE MAURO GRIFONI Paul Smith PT01 RODA

Comunicazione effettuata al Sindaco del comune competente



Una ventata di **INNOVAZIONE**

DYSON AIR MULTIPLAYER È IL PRIMO
VENTILATORE AL MONDO SENZA PALE
ED È 15 VOLTE PIÙ POTENTE

a cura di Claudio Tessarolo

Chi fosse stanco di pulire quella polvere che inesorabilmente si deposita all'interno del ventilatore sarà contento di sapere che da oggi esiste un nuovissimo dispositivo senza pale. Si chiama Dyson Air Multiplier ed è l'ultima invenzione di Sir James Dyson, già noto per aver ideato l'aspirapolvere senza sacchetto e che non perde potere di aspirazione.

A prima vista sembra un soprammobile avveniristico e minimalista, in realtà si tratta di un perfetto connubio di estetica e funzionalità, frutto di 4 anni di studi che hanno permesso di mettere a punto una tecnologia

completamente nuova. Il Dyson Air Multiplier, più che un semplice ventilatore, si può infatti definire un vero e proprio amplificatore d'aria. All'interno del basamento cilindrico si trova un motore che aspira l'aria e la espelle poi dall'anello superiore, che è cavo e non presenta parti esterne in movimento. «Nell'anello vuoto si genera una sorta di mini tornado», spiega Dyson: ogni secondo vengono espulsi ben 450 litri d'aria che rendono questo ventilatore 15 volte più efficiente di quelli tradizionali, ma anche più sicuro e molto più facile da pulire.

NOVITÀ IN ANTEPRIMA

LO SHOPPING DEL FUTURO

Cisco, colosso delle telecomunicazioni, ha inventato uno specchio magico che applica la realtà aumentata allo shopping: consente infatti di vedersi virtualmente addosso gli abiti senza

bisogno di provarli.

TV IN 3D SENZA OCCHIALINI

Sony ha ideato il prototipo di un particolare strumento che proietta un'immagine 3D stereoscopica apprezzabile a tutto tondo anche senza l'utilizzo di occhialini, lasciando intravedere molteplici possibili applicazioni.



CANE, GATTO O ROBOT?

Il piccolo Chapit, lanciato dall'azienda giapponese RayTron, è un cucciolo robot da compagnia in grado di rispondere ai comandi vocali parlando e modulando l'espressione facciale in relazione agli stimoli ricevuti.

IL NOTEBOOK SI FA IN DUE

La giapponese Entourage con il nuovissimo Edge unisce un tablet per la navigazione e la scrittura ed un e-book reader in un unico dispositivo a due schermi, che può essere anche piegato in due per usare una delle parti.



IMPIANTI

Elettrici

Condizionamento

Geotermici

Idraulici

Sicurezza

Gas

Via Vegri, 9 • 36047 Montegalda (VI)
Tel. 0444 636162 • Fax 0444 735084
info@techno-group.it • www.tgcontract.it

*La bellezza risplende nel cuore di colui che ad essa aspira,
più che negli occhi di colui che la vede ...*



PELLICCERIA ARTIGIANALE

dal 1976

Novelia

Pellicce - Imbottiti e Accessori



**Semplicemente...
più conveniente**

Via Po, 97 - Tel. 0444 910.821 - MAROLA di Torri di Q.lo (VI) - Via Torino, 64 - Tel. 0471 202.915 - 39100 - BOLZANO

www.pellicerianovelias.it



2009, FUGA da Palladio

IN RAPIDA SUCCESSIONE HANNO FATTO O STANNO PER **FARE LE VALIGIE DAL CENTRO STORICO** LE CATTEDRALI DELLA POLITICA, DELLA GIUSTIZIA E DELL'ECONOMIA: VIA LA BANCA D'ITALIA, VIA IL TRIBUNALE, VIA ANCHE LA CAMERA DI COMMERCIO

di Gian Marco Mancassola

2009, fuga da Palladio. È il film girato delibera dopo delibera, alzata di mano dopo alzata di mano, nella Vicenza che cerca un futuro fuori dalle secche della recessione globale. Non sarà un thrillerone hollywoodiano destinato a sbancare il botteghino, ma è una pellicola che spezza in due la piccola grande storia di un centro storico baciato dallo

stemma della tutela Unesco: di là un passato vicino e lontano impastato con una miscela di residenze signorili, uffici dei notabili, boutique e palazzi istituzionali. Gli anni Duemila si sono fatti carico di voltare pagina, di imprimere una netta sterzata, anche a costo di dover nascondere la polvere di qualche maceria sotto il tappeto di corso Palladio. In rapida successione e in ordine sparso, hanno fatto o stanno per fare le valigie



www.skoda-autout - SkodaCredit finanzia la vostra Skoda - Skoda in Italia raccomanda

800-100600



YETI. IL SUV COMPATTO ESISTE.

Yeti, il primo SUV che unisce l'anima Off Road allo stile Urban. ESP, fino a 9 airbag, una sicurezza certificata Euro NCAP e motori Euro5 a basso consumo, benzina e Diesel. Disponibile sia a trazione anteriore che 4x4 Haldex.

Scopri anche il nuovo motore benzina 1.2 TSI da 105 CV.

A partire da 17.900,00 Euro.

Scopri i finanziamenti che Volkswagen Financial Services ha creato per Yeti.

Qualità e tecnologia del Gruppo Volkswagen.

Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato 7,9/5,9/6,6 (l/100 km).
Emissione massima di biossido di carbonio (CO₂) 154 (g/km)
Dati riferiti a **Skoda** Yeti Active 1.2 TSI 77 kW / 105 CV.

AUTOVEGA

Vicentina Automobili

Concessionaria Skoda per Vicenza e Provincia
Strada delle Beregane, 31 - Laterale Statale Pasubio - 36100 Vicenza
Tel. 0444 477680 - skoda@autovega.com - www.autovega.com

I.P. e Service Partner Skoda

Via Bottego, 20 - 36071 Arzignano (VI)
Tel. 0444 477600 - info@autovega.com - www.autovega.com

SKODA: Qualità e tecnologia
del gruppo Volkswagen.





Nelle immagini

Anche Palladio deve stare a guardare svuotarsi il centro storico di Vicenza, che diventa preda facile dei compratori cinesi

le cattedrali della politica, della giustizia, dell'economia, della finanza: via la Banca d'Italia da palazzo Repeta, in piazza San Lorenzo; via il tribunale da contrà S. Corona: il nuovo indirizzo è a Borgo Berga, Alcatraz, nuova mecca della giustizia Made in Vicenza, che polarizzerà studi legali, uffici, caffetterie e copisterie. Addio anche alla Camera di commercio, che da corso Fogazzaro andrà ad accomodarsi ai Pomari, all'estrema periferia ovest, tra tangenziale e centri commerciali. Via via via, it's wonderful my baby, cantava Paolo Conte. Addio centro storico, liberi tutti, anche lo stadio, l'austero Menti, la casa della famiglia biancorossa, che sarà polverizzato per rinascere a Ca' Balbi, quadrante est, questa volta di proprietà privata da cima a fondo, buono per il pallone, ma anche per i concerti roccettari. Via l'anagrafe e gli uffici tecnici del municipio in piazza Biade, autentico Frankenstein avvinghiato alla Basilica; via Aim, metà in via Fusinieri e l'altra metà, chissà, in via Torino, all'ex Domenichelli, accanto al nuovo municipio.

Paradosso dei paradossi, il cinepanettone di questo Natale crisaio, è che il fuggi fuggi sta mulinando proprio nei giorni in cui Palladio è celebrato in mezza Europa, da Londra a Barcellona (mezzo milione di visitatori) e Madrid (l'obiettivo è un milione), con il pensiero agli States, New York in testa. Adelante adelante: mentre gonfiano i polmoni per spegnere le cinquecento candeline di Andrea Palladio, tutti scappano dall'ombelico architettonico del grande genio.

La sfera di cristallo dell'urbanistica e dei consigli di amministrazione promette un silenzioso abbandono delle istituzioni, decentrate in questo vorticoso frullatore di inizio millennio. E allora cosa resterà di questo salotto buono ma

SI SPEZZA IN DUE LA PICCOLA GRANDE STORIA DI UN CENTRO STORICO, QUELLO DI VICENZA, BACIATO DALLO STEMMA DELLA TUTELA DELL'UNESCO

logoro? Vocazione residenziale e turistica, registra il Pat, il piano di assetto del territorio, che disegna il capoluogo dei prossimi vent'anni. «Oggi il centro storico soffre di una crisi di identità», certifica la relazione tecnica della giunta Variati. Tanto per gradire «ha perso in quantità di abitanti autoctoni», un modo cortese per dire che in cinque anni ha smarrito non più di 500 residenti, ancorandosi a quota 15 mila nel territorio dell'ex circoscrizione 1, ma i vicentini doc sono sempre meno: «Interi quartieri minori - si legge nella cartella clinica - sono stati invasi da etnie straniere con locazioni mediamente

inferiori in virtù dell'obsolescenza del patrimonio abitativo». Siamo anziani: qui c'è l'indice di vecchiaia di gran lunga più alto di tutte le sette circoscrizioni, con un'età media di 46 anni e natalità ai minimi, mentre le percentuali degli stranieri sono tra le più sostenute: 15 per cento. La diagnosi degli addetti ai lavori certifica una "crisi di identità". Come se non bastasse, i locali e le botteghe storiche del centro passano rapidamente di mano: è una rivoluzione silenziosa, spesso affinata e messa in atto dietro le quinte. Bar e negozi si stanno in-

ternazionalizzando, figli pure loro della globalizzazione: pacchi di euro in contanti fanno gola in tempi di vacche magre. Così il cuore del Palladio, proprio nell'anno del suo cinquecentenario, ha gli occhi a mandorla e la pelle gialla, come il dragone cinese, che si sta divorando fetta dopo fetta la torta della zona monumentale. Le statistiche raccontano che su 2.500 vetrine, sono già 60 quelle cinesizzate. Dicono sia solo l'inizio, con buona pace di gioiello, quelli si ancora autoctoni, come l'Olimpico e la Rotonda. ■



CASA CLIMA CLASSE A

Tutte gli edifici del complesso Le Ville di Sovizzo Colle sono certificati dall'agenzia CasaClima di Bolzano in Classe energetica A: tradotto in termini pratici, al di là degli aspetti legati al comfort, questo significa che le abitazioni hanno una prestazione energetica di 22 kW/m² anno, pertanto le spese per il riscaldamento saranno contenute entro i 176,00 Euro/anno ogni 100 m² di superficie utile

foto di Nicola Zanettin

Le Ville del Colle

Vivere nel verde lontani dallo stress

Le Ville di Sovizzo Colle e il comfort abitativo

Il comfort abitativo nasce dall'omogeneità delle sensazioni che si provano nell'interno della abitazione. Su queste basi Acropolis lavora affinché non esistano le sensazioni di caldo, di freddo, di umido, di secco in modo che vi sia una unica sensazione: quella di "star bene".

Nella casa così costruita si forma un microclima che è fonte soprattutto di benessere psicofisico, mentre nessun senso di disagio viene avvertito.





Ultime soluzioni disponibili

1 Villa unifamiliare

Una bellissima villa singola, molto grande, distribuita su tre piani con una torre che include anche una parte della zona notte



1 Villa bifamiliare

Villa affiancata distribuita su tre piani, con giardino esclusivo di proprietà e entrata indipendente, vista panoramica



Vivere in un ambiente sano e confortevole è fondamentale per chi vuole mantenere a lungo nel tempo ottime condizioni di salute.

Dopo una intensa giornata passata fuori casa, sulla strada, al lavoro, in ambienti che oramai sono inquinati sotto tutti gli aspetti, rincasare in una abitazione sana e confortevole diventa una terapia per depurare il corpo e la mente.

La scelta precisa del Gruppo Acropolis è volta a costruire solo eleganti abitazioni di pregio, dotate di assoluto comfort abitativo. Le Ville a Sovizzo Colle, come tutte le realizzazioni del Gruppo Acropolis sono abitazioni costruite in un luogo sano, soleggiato, non ventoso, distante da campi elettrici o magnetici, distanti da zone inquinate, distanti da zone rumorose, strade di forte passaggio, ferrovie, autostrade, zone industriali.

Foto di Claudio Felline

Alta tecnologia

Le soluzioni costruttive prevedono mattoni in legno mineralizzato, legno, fibra di legno, impianto geotermico per il recupero del calore e la termoregolazione degli ambienti. Tutto con standard elevatissimi. Certificate in Classe A dall'ente certificatore Agenzia CasaClima di Bolzano, queste abitazioni eleganti e signorili rappresentano un nuovo modo di abitare uno spazio aperto con la consapevolezza della necessità di ridurre inquinamento e consumi per acquisire uno stile di vita adeguato ai mutati scenari del contemporaneo.



ACROPOLIS srl
Uffici Commerciali
Contrà Pedemuro S. Biagio, 23
36100 Vicenza
Tel. 0444 1802214
Fax 0444 1802745
info@gruppoacropolis..it

www.gruppoacropolis.it

Il Pigafetta dell'Aconcagua

AI PIEDI DELLA MONTAGNA REGINA DEL SUDAMERICA, A 4300 METRI DI QUOTA, VIVE **MIGUEL DOURA**, UN PITTORE NOTO PER AVERE LA GALLERIA D'ARTE PIÙ ALTA DEL MONDO. E PER ESSERE UNO STUDIOSO DEL NAVIGATORE VICENTINO CINQUECENTESCO

di Claudio Tessarolo - ph. Claudio Tessarolo

La vita è una carta geografica. In senso sia metaforico che reale. C'è chi ha fortuna di attraversarla, la vita, alla ricerca del luogo perfetto, dove finalmente piantare la tenda della propria esistenza. Non sempre succede, e allora per molti la permanenza terrena ha il retrogusto di una identità mai ritrovata, l'inquietudine di chi vive costretto dagli eventi a farlo, in un luogo non suo, in uno spazio che non



Nelle immagini

Miguel Doura nella sua galleria d'arte a 4.300 metri di altitudine

gli appartiene. E' vero anche il contrario, c'è chi non si muove mai eppure sprizza felicità, si sente realizzato. Ma il mondo, la storia lo insegna, è mosso anche se non soprattutto da coloro i quali non tengono da conto la stabilità e usano come bussola la loro stessa irrequietudine esistenziale per muoversi, apparentemente senza mete precise. Sono gli esploratori, gli scopritori, sono quelli che scrutano la carta geografica della vita sempre alla perenne ricerca di se stessi.

Miguel Doura appartiene a questa seconda categoria di esseri umani. Va detto subito che è un artista e che quindi ha una certa propensione a vivere in una dimensione nella quale sensibilità ed emozioni prevalgono sulla razionalità che porta a calcolare tutto, progetti ed azioni. Ha studiato all'università di Buenos Aires, si è laureato ed ha quindi spalancato la carta geografica della propria vita senza sapere dove sarebbe finito. Lo ha scoperto una decina d'anni fa: Plaza de Mulas, 4300 metri di quota, sotto la cima più alta del Sudamerica, l'Aconcagua, la "sentinella di pietra". Gigantesco, affascinante anche se a tratti orrido ciclope nel sud dell'Argentina, ai confini con il Cile. Era giunto per scalarlo, con scopi alpinistici quindi. Lo ha fatto e non si è più mosso, ammaliato dagli straordinari colori di questa montagna e dai riflessi di un cielo di quelli che sanno coniugare l'infinito con il finito terreno. A Plaza de Mulas vive in un prefabbricato a prova di freddo e vento tumultuoso e gelido, conosciuto ormai da tutti come la galleria d'arte più alta del mondo. E' il suo studio, il suo laboratorio creativo, la sua casa, il suo rifugio. Il luogo dove ha piantato la tenda della sua esistenza che trascorre dipingendo e studiando. Se il cielo è sereno, sgombro di nubi come accade nei mesi estivi, i più idonei alle scalate, riesce a connettersi ad Internet. E a navigare per fare incontri e conoscenze. E stato così che Miguel si è imbattuto in un personaggio che lo ha stregato, al punto da diventare quasi una ragione di vita, dopo la pittura, naturalmente: il vicentinissimo Antonio Pigafetta. «Mi sono imbattuto in lui

facendo una ricerca sulle origini del toponimo Patagonia: E ho scoperto che è stato proprio il Pigafetta ad introdurlo per la prima volta, nella sua "Relazione del primo viaggio intorno al mondo", scritta nel 1524 e indirizzata "all'illustrissimo ed eccellentissimo signor Filippo de Villers Lisleadam, inclito gran maestro di Rodi", come si legge nell'introduzione...», racconta con trasporto Miguel.

Se li è stampati quei passi e li mostra con orgoglio. Eccoli: "...Il capitano generale nominò questi popoli Patagoni. Tutti se vestono de la pelle de quello animale già detto. Non hanno case, se non trabacche de la pelle del medesimo animale e con quelle vanno mo' di qua, mo' di là, come fanno li Cingani. Vivono di carne cruda e de una radice dolce, che la chiamano chapae. Ogni uno de li due, che pigliassemo, mangiava una sporta de biscotto e beveva in una fiata mezzo secchio de acqua. E mangiavano li sorci senza scorticarli...". E ancora: "... Chiamassemo a questo stretto el stretto patagonico, in lo qual se trova, ogni mezza lega, securissimi porti, acque eccellentissime, legna se non di cedro, pesce, sardine, missiglioni e appio, erba dolce, ma ce n'è anche di amare; nasce attorno le fontane, del quale mangiassimo assai giorni per non aver altro. Credo non sia al mondo el piú bello e miglior stretto, come è questo..."

Di Pigafetta, Miguel conosce tutto o quasi; ha ricostruito la sua storia, per filo e per segno. Il sogno di Miguel ora, è di riuscire a visitare Vicenza, per consultare quanto racchiude la biblioteca Bertoliana sul Pigafetta. Per approfondire una ricerca che lo accompagna nelle lunghe serate sotto l'Aconcagua, il tutore della sua arte.

La vita è una carta geografica, quella di Miguel Doura ha una linea che unisce la città del Palladio alla mitica terra dei "Patagoni", passando dall'Aconcagua, una delle sette cime più alte racchiuse nei continenti del mondo. Chi l'avrebbe mai detto? ■



SHIFT_the way you move



GAMMA CROSSOVER NISSAN

Nuovo Qashqai+2, Qashqai, Nuovo Murano. La città è

*Prezzo per auto in concessionario con rottamazione

BECAST AUTOMOBILI® S.p.A.

Vicenza Via del Commercio, 36 (zona Fiera) - Tel. 0444/348650



Qashqai+2: emissioni CO₂: da 145 a 204 g/Km. Consumi: da 5,4 a 8,4 l/100 Km (ciclo combinato).
Qashqai: emissioni CO₂: da 145 a 204 g/Km. Consumi: da 5,4 a 8,4 l/100 Km (ciclo combinato).
Murano: emissioni CO₂: 261 g/Km. Consumi: 10,9 l/100 Km (ciclo combinato).

AN. URBANPROOF. DA € 17.250*.
e il loro terreno di gioco.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge www.becast-chrysleritalia.it
Bassano (Cassola) Via Grande, 46 - Tel. 0424/533676



Gli Indiana Jones dell'Altipiano



LA STORIA DI **ROMANO CANALIA**, DI CANOVE DI ROANA, E DI UN MASTODONTICO PROIETTILE DA 420MM AUSTRIACO CHE ERA STATO SPARATO DA UN ENORME CANNONE PIAZZATO A SERRADA IN TRENTO E CADUTO SENZA ESPLODERE ALLA CAMPANELLA DI GALLIO

di Bepi Magrin - ph. Bepi Magrin

Da quando nel secondo decennio del secolo scorso i placidi altipiani intorno ad Asiago furono trasformati in un aspro campo di battaglia, spentisi i fuochi di guerra quelle plaghe martirizzate dal ferro e dal fuoco conobbero ben presto una fauna del tutto particolare, indagata anche dal celebre film di Ermanno Olmi (soggettista Mario Rigoni Stern) e che va comunemente sotto il nome "Recuperanti". Chi più e chi meno, tutti gli abitanti dei nostri monti sono stati recuperanti, attività che tra alterne vicende e con scopi ben diversi continua anche oggi, estendendosi fino alle zone glaciali dell'Adamello, della Marmolada o dell'Ortles, mentre un progetto di legge per regolare la materia è stato prospettato in Regione nel 2007 dai consiglieri Daniele Stival e Flavio Tosi ed è ancora in attesa di approvazione.

Nelle immagini

Romano Canalia
e alcuni reperti bellici recuperati



Ogni recupero nasconde una storia. Come quella di Romano Canalia, di Canove di Roana. Classe 1935, era un semplice autista e guidava i camion della Provincia nel servizio strade. Ma per quelli della sua generazione che vivevano sull'Altopiano di Asiago, non c'era sempre un lavoro sicuro come il suo ed il recupero di residuati bellici era spesso una questione di sopravvivenza. Così era normale, per integrare un poco il magro reddito, continuare nella difficile attività del recupero, ripulendo le montagne di ciò che rimaneva dopo le grandi bonifiche eseguite dagli stessi militari a guerra finita: il rame, il ferro, e persino i reticolati e il vecchio tavolame dei baraccamenti insieme a tutto ciò che poteva ancora rendere qualcosa. Nulla di ciò che veniva riportato restava sull'Altopiano, i grandi carichi di rottami metallici, prendevano la via delle fonderie di pianura mentre già si affacciavano i primi collezionisti cui interessavano armi ed oggetti di equipaggiamento per ornare taverne e piccoli musei. Nel lontano 1972, Romano e Francesco Magnabosco insieme ad altri amici del posto, durante una chiacchierata all'osteria discutono di come presso i luoghi delle grandi battaglie non ci sia nemmeno una raccolta di reperti bellici riferiti alle grandi battaglie che ebbero per teatro l'Altopiano. Sul grande ossario del Laiten costruito in epoca fascista, solo 4 cannoni ornavano il monumento, per il resto, nessuna mostra di oggetti, nessun Museo. Quella sera uno degli amici accettò di radunare provvisoriamente gli oggetti che si potevano raccogliere nella sua cantina, così i recuperanti e i conoscenti, si fecero saltar fuori dalle cantine e dalle soffitte o dai ripostigli tutti i pezzi che potevano essere interessanti e nel frattempo si cominciò con piccole collette ad acquistare ciò che non si poteva avere in donazione o in custodia perpetua. Frattanto l'idea del Museo riscuoteva sempre più ampi consensi. Il Comune di Roana nel 1974 assunse la paternità del Museo e concesse il vecchio stabile della stazione ferroviaria della Soc. Veneta ferrovie dove fermava il famoso trenino dell'Altopiano e si assunse l'onere della manutenzione dello stabile. Di seguito la raccolta si ampliò con apporti di svariato genere, divise, documenti, fotografie, attrezzi, macchine, biciclette da bersagliere e moto da portaordini, una gamma infinita di oggetti di tutti i generi che erano serviti per la guerra e che ora fanno bella mostra nel Museo. Ma un recupero davvero speciale dovuto ad una fortuna irripetibile si ebbe negli anni '70 quando giunse notizia che si sarebbe potuto acquistare un proiettile da 420mm austriaco che era stato sparato da un enorme cannone piazzato a Serrada in Trentino e che era caduto senza esplodere alla Campanella di Gallio. Lo aveva ritrovato Bernardo Sambugaro detto Nardi, un tipo originale che però per consegnare il pezzo - del peso di circa 13 quintali - chiedeva la somma, per allora fantastica, di un milione e 500 mila lire. Gli amici capirono che quello era un colpo da non perdere e raccolsero come poterono e non senza difficoltà il denaro occorrente, raschiando come si sol dire il barile. Dovettero usare una autogrù per caricare il bestione su un camion, e l'operazione costò fatiche e sacrifici notevoli, ma alla fine il bestione, opportunamente reso innocuo, fu depositato nel museo. Poi si dovette bucare il soffitto per issarlo al piano superiore e rinforzare i solai per sostenerne il peso enorme, ma oggi il 420 rarissimo pezzo di un ricco campionario, fa bella mostra di se come più grosso calibro usato in guerra dalle artiglierie.

RISTORANTE TIPICO

NUOVA
GESTIONE

Al Barga

CUCINA CASALINGA E VENETA

SPECIALITÀ

SPIEDO

COSTATE

TAGLIATE

SELVAGGINA

Lunedì mai - Martedì e Mercoledì solo sera
Tel. 0438 85993 - Via Tezzon, 1 - Soler di Cison di Valmarino (tv)



TASTE

Il "fiore" di Asigliano

di Antonio Di Lorenzo

A Treviso, dove la sanno più lunga in fatto di radicchio, lo hanno battezzato "il fiore che si mangia", oppure lo chiamano "il fiore d'inverno nel piatto". L'idea è brillante e merita di essere sfruttata anche per il cugino del fiore trevigiano, vale a dire il radicchio di Asigliano, una varietà del "rosso di Verona" che è coltivata anche nelle terre del Basso Vicentino.

Origini e produzione. Di radicchio (che appartiene alla famiglia delle cicorie) parla per primo il medico padovano Michele Savonarola. Come ricorda in un suo studio Pierluigi Lovo, Savonarola nel suo "Libreto de tute le cose che se manzano comunemente" – pubblicato in quattro edizioni tra il 1500 e il 1553 – cita il "radighio". Gli storici ritengono che la varietà a foglia rossa sia di lontana origine orientale, introdotta nei possedimenti di terra della Repubblica di Venezia nel XV secolo e dal secolo successivo intensamente coltivata, specialmente nel Trevigiano.



Attualmente il Veneto è la roccaforte della produzione di radicchio in Italia, con 8.000 ettari coltivati. Sono due le grandi tipologie di radicchio, che si differenziano per la forma della foglia: quello nostrano, di campo o trevisano detto anche spadon, di Castelfranco, di Bassano, dal cespo verticale e sottile, foglia rossa con costa bianca e sapore amarognolo; c'è poi quello veronese detto castelan, di Lusia o de Maserà, la cui caratterizzazione è il cespo ovale.

Esiste poi quello ciosoto, sferico e compatto, di taglia piccola.



Asigliano capitale. Oltre ai 1.300 ettari coltivati nel Veronese, il "rosso di Verona" è diffuso anche in un'ampia zona del Basso Vicentino: si

tratta di circa 420 ettari che hanno Asigliano come capitale, ma la produzione interessa anche i Comuni di Orgiano, Noventa, Pojana e Sossano. La resa è di 100 quintali per ettaro, mentre le varietà coltivate sono sostanzialmente due, simili nella fisionomia ma differenti nei tempi: quella precoce e quella tardiva. La prima si semina a inizio luglio e si raccoglie sino a novembre, l'altra ha i tempi spostati di un mese in avanti, ma la raccolta termina a gennaio inoltrato. L'una ha una dimensione maggiore, l'altra varietà è più tenera e dolce al gusto.

Asigliano, che è un paese di 850 abitanti, diventa a dicembre la capitale del radicchio: per la "Festa del radicchio" la popolazione raddoppia.

Le ricette. Del radicchio la tavola contadina faceva utilizzo tutto l'anno. Nella bella stagione si consumavano i radicchi da taglio, crudi in insalata mentre erano giovani, anche se amarognoli e un po' duri, oppure lessati e passati in tegame con un po' di pancetta: zermoi co lardo. Oggi le ricette sono moltissime: un cuoco che reinterpreta la tradizione con intelligenza, come Amedeo Sandri, propone il risotto con pasta di salame e radicchio di Asigliano, oppure gli gnocchetti di ricotta e radicchio su passata di zucca. ■



RIVOLGETEVI AL CAF UIL PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI

730 - UNICO - ICI - ISE RED - SUCCESSIONI

VICENZA - CAF

Tel. 0444 564265

ARZIGNANO

Tel. 0444 671640

BASSANO

Tel. 0424 227593

ALTE CECCATO

Tel. 0444 490703

DUEVILLE

Tel. 0444 360211

LUGO DI VICENZA

Tel. 0445 325146

**NOVENTA VICENTINA
RECOARO TERME**

Tel. 0445 780905

SCHIO

Tel. 0445 670900

THIENE

Tel. 0445 362259

VALDAGNO

Tel. 0445 401843

Il panettone diventa **creativo**

IL PANETTONE È SEMPRE IL DOLCE PROTAGONISTA DEL NATALE, ANCHE PER I **RISTORATORI VICENTINI PIÙ PRESTIGIOSI**, CHE PERÒ QUEST'ANNO HANNO DECISO DI INTERPRETARLO A MODO LORO. NON SENZA **GUSTOSE SORPRESE**

di Alberto Tonello

A Natale è tempo di panettone, e a questa regola non sfuggono nemmeno i ristoranti vicentini più celebri tra i cultori del gusto. Ma c'è panettone e panettone: tutto dipende dagli ingredienti e dal processo di produzione, ma anche dal modo di interpretarlo. Ebbene sì, il panettone è anche e soprattutto questione di interpretazione, e di passione. Passione per i sapori genuini di una volta, per la tradizione e la qualità di uno dei prodotti simbolo del made in Italy a tavola. E passione per la ricerca, per la sperimentazione di accostamenti che magari, sulla carta, potrebbero sembrare arditi, ma che all'assaggio si rivelano tanto sorprendenti quanto azzeccati.

Il panettone come dolce della tradizione, quindi, ma ancora capace di sorprendere: su questo concetto Dario Loison ha costruito un marchio di nicchia, ma conosciuto e apprezzato dagli intenditori di tutto il mondo. Il laboratorio di panificazione aperto dal nonno nel 1938 oggi è una piccola impresa con sede a Costabissara, ma sempre fedele alle tecniche di produzione rigorosamente artigiane. E già questo, in un'epoca di industrializzazione di massa, potrebbe fare la differenza, ma Loison è andato oltre, selezionando gli ingredienti migliori, con una particolare predilezione per i presidi Slow Food, come il Mandarino Tardivo di Ciaculli, il Pistacchio di Bronte, il Chinotto di Savona, o ancora il Fico Dottato Cosentino e la Vaniglia Naturale Mananara del Madagascar. È grazie a questa scelta di qualità se oggi Loison è il fornitore di fiducia di circa 100 ristoranti in tutta Italia, tutti di ottimo livello, molti dei quali stellati Michelin.

«Oggi tradizione e passione sono due concetti molto abusati – sottolinea Loison – utilizzati per vendere qualsiasi cosa e nella maggior parte dei casi dietro lo slogan pubblicitario non c'è molto. La nostra invece è una



Sopra

Dario Loison con la moglie Sonia Pilla



Nelle immagini
Alcuni dessert creativi
a base di panettone

storia vera, che da oltre settant'anni continua con la stessa filosofia, mantenendo in vita una tradizione, quella del panettone, che in Italia ha più di cinque secoli. I nostri dolci ripropongono sapori e profumi ormai perduti, gli stessi che animano i miei ricordi d'infanzia, quando da ragazzo avvertivo la fragranza del pane caldo appena sfornato nel forno di mio nonno e mio padre».

Restare fedeli alla tradizione, però, non significa necessariamente ripetersi all'infinito: almeno in cucina, la tradizione è semmai il punto di partenza per intraprendere una ricerca, perché anche a tavola si può e si deve fare innovazione. Così, arricchendosi anno dopo anno di nuove proposte, oggi il catalogo di Loison Pasticceri dal 1938 conta oltre venti diversi tipi di panettoni, ma non si pensi alla semplice aggiunta di un ingrediente. Dietro ogni nuovo prodotto c'è un lungo processo di ricerca e sperimentazione, al punto che Loison è forse l'unico in Italia a poter vantare di avere realizzato oltre 50 panettoni diversi, alcuni destinati a non entrare mai realmente in produzione, magari per la carenza di una materia prima tanto speciale quanto rara, altri riservati a pochi amici e selezionati cultori del gusto.

Proprio come l'ultima sua creazione, il panettone allo Slatko, realizzato in soli 25 pezzi su invito di Mauro Pasquali - responsabile della Condotta Slow Food di Vicenza - riprendendo una ricetta tradizionale della Bosnia relativa a una conserva sciroppata a base di prugne.

Ma l'innovazione nel prodotto, nella gastronomia di alto livello, non può prescindere dall'innovazione nel suo utilizzo e anche su questo fronte negli ultimi tempi c'è un grande fermento intorno al panettone, che sta stimolando la creatività di alcuni tra i migliori chef italiani. È ancora vivo, in tutti i presenti, il ricordo di una cena memorabile organizzata proprio da Dario Loison a Milano, in occasione Tuttofood 2009. Per l'occasione lo chef Danilo Angè ha proposto un intero menù dedicato al panettone, dall'antipasto al dessert. E la ricerca sull'utilizzo creativo del panettone ha contagiato anche alcuni tra i migliori chef vicentini, che nelle ultime settimane hanno proposto piatti davvero speciali, tutti con protagonista il dolce simbolo del Natale italiano. E non solo come dessert. Renato Rizzardi, chef e titolare de "La Locanda di Piero" a Montecchio Precalcino, presenta così la sua ultima ricetta: «Sono partito dall'idea che di fondo il panettone è un pane dolce, e quindi poteva trovare applicazione al posto del pan brioche, ovviamente senza canditi e uvetta. La fetta di panettone viene tagliata con forma rotonda e tostata, quindi posta come base di uno strato di mele caramellate, creando un tortino che viene servito come accompagnamento di una scaloppa di foie gras cotta al tegame, bilanciando così con la sua dolcezza di fondo l'amaro di quest'ultima». E se l'abbinamento con il fegato vi sembra troppo azzardato, sappiate che c'è anche chi ha

**I MIGLIORI CHEF
VICENTINI HANNO
PROPOSTO PIATTI
DAVVERO SPECIALI,
TUTTI CON
PROTAGONISTA IL
PANETTONE. E NON
SOLO COME DESSERT**

servito il panettone con il... pesce. Ottenendo oltre tutto un successo strepitoso. È Omar Tizian, chef che da Julien a Vicenza propone un antipasto davvero speciale: «Su un letto di insalatina poniamo una sfoglia di panettone croccante, tagliato sottile e lasciato seccare sulle braci. Lo serviamo con code di scampi e cubetti di salmone appena scottati e una maionese profumata con dragoncello e senape, oltre a un po' di sale e olio». Provare per credere, e infatti i vicentini che l'hanno assaggiato ne sono rimasti conquistati. Al punto che da Julien il panettone – in questo caso al Torcolato - è finito anche nell'impasto di gnocchi di patate serviti con salsa di rockford e pistacchi.

Ma qual è il segreto di questo "insolito panettone"? Secondo Tizian le strade sono due: «Con una base dolce come il panettone è possibile creare un equilibrio con un altro elemento dolce, come ad esempio lo scampo, oppure ricercare il contrasto, come con il formaggio rockford, salato e un po' piccante».

Punta su un raffinato contrasto tra il dolce e l'amaro anche Alessandro Favrin, chef del ristorante Al Camin di Bassano, ormai un veterano del panettone dal momento che lo utilizza nelle sue ricette ormai da sei anni. «Come secondo piatto, si può preparare una quaglia disossata in casseruola, con cipollotti caramellati e una riduzione di vino cabernet e anche in questo caso briciole di panettone. Il petto della quaglia, appena scottato per mantenersi roseo, viene servito su un crostino di panettone, che bilancia il sapore leggermente amaro-gnolo della quaglia». Anche per il dessert, però, Alessandro Favrin ha in serbo una sorpresa: «Un semifreddo al Torcolato, preparato con tuorli d'uovo montati con un po' di panna, nel cui impasto vengono amalgamati dei cubetti di panettone tostato, a sua volta bagnato nel torcolato. Il tutto viene servito con accompagnamento di una salsa di arancio».

Per gli eterni indecisi, poi, Luca Bertoldi – chef e socio della Chiesetta del Muccion, a Schio, propone una ricetta molto particolare che può essere declinata in una variante dolce oppure salata: «Si prende del panettone e lo si passa nella macchina per fare la pasta, quella che comunemente si utilizza per fare le fettuccine. Si ottengono così delle strisce di pasta pressata, con cui si fanno dei cannoli che vengono poi fritti, diventando così croccanti pur conservando il sapore del panettone. A questo punto possono essere riempiti con ricotta lavorata con frutta secca e una mostarda dolce oppure, se si preferisce puntare sul salato, con ricotta arricchita di erbe aromatiche, un po' di sale e una mostarda non dolce». Una ricetta semplice eppure innovativa, perché essere creativi in cucina non sempre significa proporre qualcosa di difficile comprensione al comune avventore. Ne è convinto Enzo Penacio, chef e titolare dell'Antica Osteria da Penacio ad Arcugnano: «Oggi la gente ricerca i sapori veri di una volta piuttosto che gli abbinamenti forzati, così quest'anno proponiamo qualcosa di nuovo per il panettone ma allo stesso tempo un ritorno alla tradizione, al pane buono cotto sul forno a legna, perché il panettone, come indica il nome stesso, è innanzi tutto un "pane". E allora lo tagliamo a fette grosse che vengono poi abbrustolite sulle braci, così che si arricchiscano del profumo della legna. Le fette vengono poi servite assieme agli ingredienti base del panettone, reinterpretati in modo semplice ma particolare: ecco allora, a corredo della fetta abbrustolita, una spuma realizzata con uova e burro e una salsa di canditi e uvetta».

Sembra dunque che il tradizionale panettone sia in realtà solo all'inizio della sua storia nella gastronomia italiana, con infinite possibilità di utilizzo ancora in gran parte tutte da esplorare. ■

A destra
Gnocchi



A sinistra
Pralina



A destra
Paccheri



A destra
Soufflet



LOISON
Pasticceri dal 1938

36030 - Costabissara
Tel. 0444 557844
www.loison.com

Luca Bertoldi,
chef e socio titolare
Chiesetta Del Muccion
confine Schio-Valdagno
36015 Loc. Mucchione - Schio
Tel: 0445 534016

Alessandro Favrin, chef
Ristorante Al Camin
Via Valsugana, 64
36022 Cassola
Tel. 0424 566134
www.hotelalcamin.com

Enzo Penacio, chef e titolare
Antica Osteria Da Penacio
Via Soghe, 62/a
36057 - Arcugnano
Tel. 0444 273081

Renato Rizzardi, chef e titolare
La Locanda di Piero
Via Roma 32-34
36030 Montecchio Precalcino
Tel: 0445 864827
www.lalocandadipiero.it

Omar Tizian, chef
Julien
Via Cabianca, 13
36100 Vicenza
Tel. 0444 326168

famila

è arrivata
la nuova
raccolta punti!



piace proprio a tutti





Pensavo di abbellire
il nostro salotto con
il TV LCD 32"!

OK! Tanto papà mi ha
promesso il PC, l'iPOD
ed il gioco di Hello Kitty...

Sai che la mamma
mi regala la
Nintendo Wii?

Mi vorrà regalare lo
splendido servizio di
piatti Coveri Home???



più premi, più sorprese per te

catalogo premi valido fino al 9 ottobre 2010

*Il Torresan
servito a tavola...*



Trattoria al Cappello

BREGANZE - Via Marconi, 8
tel. 0445.873147



Ristorante
Faresin

BREGANZE
Via Maragnole 104 Tel. 0445 850050 850288

specialità:
torresani, baccalà, selvaggina
menù stagionale

La cultura del fuoco lento spiedomania



CONFRATERNITE E ACCADEMIE DEL BUON GUSTO NEL VICENTINO SONO UNA COSA SERIA E NON ESISTE SOLO L'ELITE DEL BACCALÀ, LA CONFRATERNITA PIÙ CONOSCIUTA. TRA BREGANZE E MALO SI FA LARGO CON RADICI SOLIDE QUALCOSA DI PIÙ DI UNA CONFRATERNITA. UN'ACCADEMIA VERA E PROPRIA

di Eugenio Marzotto - ph. Studio Stella e Luciano Covolo

Lo spiedo tra sfide che si consumano a tavola o sulle scrivanie degli storici e nei libri della tradizione vicentina. Confraternite e accademie del buon gusto da queste parti sono una cosa seria, ma attenzione, non esiste solo l'élite del baccalà, la confraternita più conosciuta. Tra Breganze e Malo si fa largo con radici solide qualcosa di più di una confraternita. Un'accademia vera e propria.

La passione culinaria per il "torresan" (ovvero il colombo) ha dato vita nel 2006 ad un gruppo che si è dedicato prima sui libri e poi tra gli spiedi, cercando di nobilitare un uccello che nel Rinascimento Vicentino si consumava come l'hamburger oggi.

«Si riproduceva velocemente e non costava nulla - spiega il fondatore dell'Accademia del Torresan Nerio Brian - il colombo era sulle tavole di tutti a quell'epoca. Poi la pietanza ha subito un lento declino

**Audi Extended Warranty.
Voi preoccupatevi di sceglierla, a tutto il resto pensiamo noi.**



**Nessuna sorpresa,
nessuna preoccupazione: 100% Audi.**

Scegliere Audi significa scegliere affidabilità, sicurezza, eccellenza tecnologica. Per questo Audi ha pensato ad Audi Extended Warranty che, acquistata a pagamento insieme alla vostra Audi, ne preserva le qualità e vi permette di godervela senza preoccupazioni, fino ad un massimo di 3 anni oltre al termine della garanzia legale di due anni del Costruttore. Scoprite Audi Extended Warranty, disponibile su tutti i modelli, nelle Concessionarie Audi. www.audi.it

Audi 
All'avanguardia della tecnica

 **BERTI**

Concessionaria per BASSANO del GRAPPA e Provincia di Vicenza

BASSANO del GRAPPA
Viale Vicenza, 73 - Tel. 0424 500134 - Fax 0424 501731

www.bertiauto.com



Nelle immagini
Alcune fasi
della cottura dei
"torresani"

con il rischio che andasse perduta una tradizione secolare proprio di Breganze. Ecco perché io e un gruppo di persone ci siamo appassionati a questo tema, andando a vedere come si cucinava all'epoca con quali spezie insaporire i torresani e con che vino abbinarlo».

E a leggere lo statuto dell'accademia si capisce che la questione del torresan è davvero seria: gli scopi dell'associazione sono infatti la difesa, lo sviluppo e la promozione dell'arte dello spiedo nella cucina. La difesa e la valorizzazione delle strutture di allevamento in colombara dei piccioni-colombi e dell'agricoltura tradizionale. Il mantenimento delle tradizioni culinarie ed enogastronomiche della zona di Breganze.

La trasmissione alle future generazioni della disciplina nella preparazione dei torresani allo spiedo alla breganzese mediante la formazione tecnica e culturale.

Favorire la ricerca storica e lo studio e l'applicazione delle ricette tradizionali.

Non a caso proprio l'Accademia del Torresan ha dedicato nei mesi scorsi una conferenza sullo spiedo nell'arte e nella letteratura nel Rinascimento, ha organizzato corsi nelle scuole alberghiere, ha promosso incontri con gli allevatori di colombe per avere il miglior prodotto, oltre ad incontrare i ristoratori locali per far riemergere la tradizione dello spiedo. Ogni anno nella villa del Conte Giannino

Marzotto a Trissino, si celebra il rito dello spiedo, il momento più alto dell'Accademia che conta 50 selezionati iscritti. «Noi - spiega con una punta di orgoglio Nerio Brian - al contrario di altre associazioni non facciamo soci-ristoratori. Nell'Accademia non ci sono conflitti d'interesse».

Non è finita perché tra Malo e Schio sta per nascere la Confraternita del "rosto". È ancora in fase embrionale, ma le idee sono chiare. Recuperare la tradizione trasmessa dagli anziani, i nonni che sapevano non solo come fare lo spiedo ma anche come conservare le carni. Matteo Strullato, assessore a Malo, sta lavorando insieme ad un gruppo di amici al progetto: «Non è nato nulla di ufficiale - spiega - ma ci piacerebbe riprendere gli insegnamenti dei "veci". Dal maiale ai "osei" l'arrosto è qualcosa che ci ha sempre affascinato per tutto quello che ruota attorno al semplice sedersi a tavola».

Il principe azzurro

FEDERICO MARCHETTI,
PORTIERONE DI CASSOLA,
ESTREMO DIFENSORE DEL
SORPRENDENTE CAGLIARI DI
ALLEGRI, È APPRODATO ANCHE
IN NAZIONALE, ALLA CORTE
DI MARCELLO LIPPI. E ADESSO
CORONA IL SOGNO DI UNA VITA

di Vincenzo Pittureri - ph. Giancarlo Ceccon

Il principe azzurro è stato anche rospo. E' accaduto nel 2005, il Toro fallito e Federico Marchetti, 22 anni soltanto, a spasso: non lo voleva nessuno. «In quei giorni lì - ha confessato una volta mamma Graziella - aveva anche pensato seriamente di smettere. Se non avesse trovato una squadra, probabilmente avrebbe chiuso col pallone». Poi si è fatto avanti l'Albinoleffe in B, che prima l'ha spedito a maturare a Biella in quarta serie, quindi l'ha richiamato perchè aveva bisogno di un numero 12 e Fede dopo si è preso anche tutto il resto: una casacca da titolare a Bergamo, la definitiva consacrazione, un ruolo da protagonista in serie A col Cagliari e pure la maglia della nazionale. «Quella di quattro anni fa credo sia stata la più grande lezione della mia vita - confida Federico - ero senza squadra, avvilito, quando mi ha cercato l'Albinoleffe e da lì sono rinato. Ho imparato che bisogna tenere duro sempre, prima o poi l'occasione arriva per



Nelle immagini
Federico Marchetti

tutti, c'è sempre un treno in transito, dentro e fuori dal campo. L'importante è salirci su. Questo è valso per il sottoscritto ma è un insegnamento estendibile a chiunque: quello che conta è avere pazienza, lavorare, crederci sempre e farsi trovare pronti se si presenta una chance. Tuttavia, non è stato quello il momento più duro da quando gioco a calcio. Sono stato molto peggio i primi tempi a Torino, da adolescente: ero lontano da casa, in una realtà completamente nuova, dovevo conciliare gli allenamenti quotidiani con lo studio alle superiori e soprattutto senza certezze alle spalle: non sapevo allora se avrei sfondato o no, non sapevo neppure se avrei fatto il calciatore, non è stato semplice, ve lo assicuro».

Non sa resistere ai gnocchi al ragù che gli prepara la mamma («È il mio piatto preferito»), a lanciarlo in porta è stato il fratello maggiore Stefano («Lui mi ha detto di provare coi quantoni, ancora oggi, nei limiti del possibile, mi segue da vicino, ci confrontiamo spesso e lo ascolto sempre volentieri»). La sorella minore Anna, invece, si limita a tifare, ma ci tiene un bel po'. Il portierone di Cassola è fidanzato con Rachele, una ragazza conosciuta durante la sua militanza in Piemonte, tra l'altro di padre sardo e il suo approdo sull'isola pare un curioso gioco del destino. «Nel mio futuro c'è sicuramente la famiglia, possibilmente una grande famiglia con molti figli, perchè alla fine il calcio è una parentesi, magari una splendida parentesi, ma dopo c'è dell'altro. Non ho ancora pensato a cosa farò una volta smessi gli scarpini tra 10 o 15 anni. Così d'acchito dico che mi piacerebbe rimanere nell'ambiente, occupandomi dei giovani portieri sin da bambini. È un'idea che mi affascina, ma francamente è ancora molto presto per decidere».

Gli amici sono gli stessi degli esordi. «Quelli veri, che frequento da anni sono i compagni della mia prima Pro Vercelli: Federico Peluso, ora all'Atalanta, e Stefano Turi, che oggi gioca in D. Persone autentiche, ci teniamo in contatto stabilmente anche adesso». E i compagni di Cassola? «Con loro è più difficile frequentarsi per ovvie questioni di distanza, ma tutte le volte che ritorno dalle mie parti ci si incontra sempre. Eppoi molti di loro mi seguono nelle partite vicino a casa, alla fine ci si telefona. Per quanto possibile il rapporto è rimasto diretto, immediato ed immutato». Da bimbo tifava Juve («Poi sono andato al Toro e respirando quell'aria fatalmente ho cambiato idea...»), considera

Albinoleffe-Brescia dei playoff 2008 la sua gara migliore, mentre la parata più bella è un'uscita bassa su Pato. «Ci permise di conservare lo 0-0 col Milan, il mio primo punto in A e il primo del Cagliari lo scorso anno». Ma il fatto è che bisogna avere Fede per diventare il vice Buffon. ■

Nell'estate 2006 lo chiama l'Albinoleffe in B, si conferma ai massimi livelli l'anno seguente e finisce a Cagliari in A nel 2008

ORA LO ASPETTA IL MILAN

Federico Marchetti è nato a Bassano il 7 febbraio del 1983, è alto un metro e 86 e pesa 76 kg: da ragazzino ha cominciato (da esterno di centrocampio) a Cassola e una volta piazzatosi tra i pali della porta è passato alla vicina Bessica da dove l'ha scovato appena quindicenne il Torino. Il vivaio granata, quindi il debutto nel calcio professionistico in C2 a Vercelli nel 2002, un passaggio a Crotona da panchinaro in C1, l'esordio lampo in B col Toro (una presenza nel 2004-2005) e la Biellese in C2 prima della svolta dell'estate 2006: lo chiama l'Albinoleffe in B, durante la stagione diventa titolare, si conferma ai massimi livelli l'anno seguente e finisce a Cagliari in A nel 2008, la maglia con cui raggiunge la nazionale (3 gettoni in azzurro sinora). Le indiscrezioni lo danno promesso sposo del Milan a fine campionato.

Solo fino al **31** dicembre,
Matiz e Aveo Eco Logic GPL le paghi
il **35%** in meno sul prezzo di listino.

In più **10** anni di assicurazione
furto e incendio gratis.



Matiz: ogni pieno 16 euro



Aveo: ogni pieno 20 euro

Con rottamazione

www.chevrolet.it

Call Center Clienti 800.011.943

GET REAL.



CHEVROLET

AUTOBASSANO
ROSÀ (VI)

Via Borgo Tocchi
Tel. 0424.585.848

GALVAUTO
SCHIO (VI)

Via Lago Trasimeno, 45
Tel. 0445.502.340



Sopra
Milena Agus

“La contessa di ricotta”

NEL SUO ROMANZO **MILENA AGUS** PROPONE AL LETTORE UNA TRAMA IN CUI RAGIONE E SENTIMENTO INTRECCIANO UNA VICENDA DIVERTENTE E PENSOSA

di Maurizia Veladiano

Una favola contemporanea. La storia di tre sorelle, aristocratiche e bizzarre, che vivono in un antico palazzo cagliaritano. Elegante e raffinato, il palazzo ha due ingressi che si affacciano sulle vie più animate del quartiere, ma delle tre facciate che lo compongono, solo due sono rimaste di proprietà delle tre nobildonne. Il resto è stato venduto. Gli splendori di un tempo hanno lasciato spazio a una quotidianità frammentata e inquieta, densa di sogni e struggenti illusioni.

“La contessa di ricotta” di Milena Agus (Nottetempo edizioni) è un libro che gioca con il ritmo, i luoghi, le cose, gli oggetti. Un caleidoscopio di suggestioni e immagini, che la giovane scrittrice sarda trasforma pagina dopo pagina in un delicato paesaggio dell’anima. Piccoli vortici emozionali intessuti con grazia dalle tre sorelle protagoniste del racconto: Maddalena, Noemi e quella che tutti chiamano la “Contessa di ricotta”, perché fragile e dolcemente maldestra.

Con seducente leggerezza, come se la fatica di vivere si trasformasse in un gioco dalle trasparenze variegata e possibiliste, le tre donne vanno incontro al loro destino come amazzoni in una terra di sortilegi e misteriose penombre. Profondamente diverse tra loro, ma con dentro un’energia fumigante e strana, Maddalena, Noemi e la “Contessa di ricotta” costruiscono insieme una trama in cui ragione e sentimento intrecciano una vicenda divertente e pensosa, dove incanto e disincanto, rabbia e dolcezza si

fondono in uno stile vivace e pulito, capace di accogliere i molti temi di una narrazione incalzante e fluida.

L’autrice di “Ali di babbo” e di “Mal di pietre”, uno dei casi editoriali più eclatanti degli ultimi anni, è stavolta alle prese con una storia all’apparenza esile e semplicissima, in realtà ricca di simbolismi e di temi sottotraccia: l’incantevole semplicità dei gesti quotidiani, la freschezza e meraviglia di uno sguardo bambino, il senso di una normalità che sfugge a ogni interpretazione, la ricerca di un amore che ha battiti nascosti e segreti...Un filo trasparente segna il cammino. Un filo che in Noemi, la sorella maggiore, ha vibrazioni

razionali e sistemiche, ma non per questo distanti e gelide. A riscaldarlo c’è infatti l’ardore di Maddalena, bella e impetuosa, alla quale manca solo un figlio per essere veramente serena. Quel figlio che invece riempie le giornate della sorella più piccola, la Contessa di ricotta, che nel suo piccolo Carlino, irrequieto e sensibilissimo, ritrova i ritmi di un tempo brioso e felice.

Romanzo magico, d’atmosfera, Milena Agus affonda la sua penna scintillante e ironica in una Cagliari che si snoda tra le vie cittadine e

il mare. “La mattina presto, soprattutto quando non c’è nessuno e il giorno prima è piovuto o è tirato vento di maestrale, tutto è nitido e i colori sono accesi, c’è un buonissimo profumo di pesce fresco e l’aria ha l’allegria delle vacanze...”.

UN CALEIDOSCOPIO DI
SUGGERIZIONI E IMMAGINI CHE
LA SCRITTRICE TRASFORMA
IN UN DELICATO PAESAGGIO
DELL’ANIMA

CI SONO OCCASIONI CHE NON SI POSSONO PERDERE

SCONTI 60% SCONTI
SCONTI 60%
50% 40%
SCONTI 70% 50%
40% 70% SCONTI
SCONTI 70%

80%

FINO AL 15 GENNAIO 2010

GRANDE SVENDITA TOTALE

PER RINNOVO LOCALI CON SCONTI DAL 40% FINO ALL'80%
DAL PREZZO OUTLET GIÀ SCONTATO!



STOCKTIQUE DI ABITI SCARPE E ACCESSORI UOMO DONNA E BAMBINO
DELLE MIGLIORI FIRME DELLA MODA MONDIALE

GATE ONE
L'ALTA MODA CONVENIENTE

BASSANO DEL GRAPPA
VIA CÀ REZZONICO, 71 - TEL. 0424.220.048



FLASHBACK

Giuliano e i Notturni

DA UN SEMINTERRATO DI CAVAZZALE AL SUCCESSO NAZIONALE CON **"IL BALLO DI SIMONE"**

di Stefano Rossi

Correvano i ruggenti anni '60 e anche dalle nostre parti i giovani iniziavano a capire che qualcosa stava cambiando. Soprattutto nella musica. Così, accanto a tanti altri loro coetanei che avevano imparato prima a suonare R'n'R e poi "beat", anche Giuliano e i Notturni avevano iniziato a suonare assieme, nel seminterrato di un amico a Cavazzale dove c'era la primissima discoteca Crazy Club. E nel 1968 colsero un successo che dura tuttora con una canzoncina semplice semplice ma dall'impatto immediato: "Il ballo di Simone", versione italiana di "Simon says" degli americani 1910 Fruitgum Co, brano che ebbe in italiano più successo dell'originale... La prima formazione, quella del 45 giri per la Ri-Fi, era composta da Giuliano Cederle (voce), Radames Trevisan (organo), Gianni Vettorel (sax), Pierluigi Ronzan (chitarra), Pino Tognon (basso), Oscar Sandri (batteria). Anno dopo anno ci furono alcune trasformazioni: quasi subito all'organo arrivò Berto Gerard e al basso Tano Lanza. Negli anni '70 Giuliano Cederle iniziò una carriera di cantante per conto suo e così restarono Gerard, Vettorel, Ronzan, Lanza e Sandri, affiancati poi da diversi musicisti anno dopo anno. Il 1974 fu l'anno dello scioglimento ufficiale del gruppo, anche perché ciascuno dei componenti aveva da decidere cosa fare della propria vita: facile suonare e divertirsi a vent'anni (e anche meno...), ma poi le loro strade si divisero.

Ci fu una reunion a metà anni '90, con Giuliano Cederle alla voce, Pierluigi Ronzan alla chitarra, Tano Lanza al basso e Oscar Sandri alla batteria, più alcuni ospiti, per registrare un cd che conteneva quanto di meglio avevano fatto dal '68 al '96.

Anche questa formazione durò solo qualche anno e ora ciascuno, in compagnia o meno di un amico musicista del tempo, sta portando avanti un revival che ha fatto riscoprire anche ai giovani delle ultime generazioni una musica che, senza grosse pretese artistiche, era perfetta però per ballare e divertirsi.

Tutti però hanno nel cuore un ricordo in particolare: quello di Oscar Sandri, bravissimo batterista e persona di rara umanità, che se n'è andato nel settembre 1997 troppo presto, lasciando vuoto lo sgabello della batteria. Lo ricordiamo com'era nelle foto di allora, con un gran sorriso.



Nelle foto
Giuliano e i Notturni
ieri e oggi



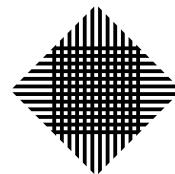
 **GATTO**
Calzature & Sport

SALDI
DI FINE
STAGIONE

A partire
dal 2
gennaio
2010

POZZOLEONE (VI)
Via Fratta Busatta, 3/2
Tel. 0444 462393

MAROSTICA (VI)
Viale Vicenza, 65
Tel. 0424 472464



Renata Bonfanti
TAPPETI, ARAZZI, TOVAGLIE E TENDE



36065 Mussolente (Vicenza) Via Piana d'Oriente, 52
Tel. 0424 577008 Fax 0424 576855 Cell. 335 496799
url:www.renatabonfanti.it - eml:info@renatabonfanti.it
laboratorio aperto dal lunedì al venerdì
dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00
sabato dalle 15.00 alle 19.00



HAI GIÀ PENSATO ALLE VACANZE INVERNALI?

L'immobiliare Roana srl ti propone graziosi e confortevoli appartamenti, arredati ed attrezzati, completi di posto auto coperto e caminetto, tv, lavastoviglie e lavatrice.

PER TUTTA LA STAGIONE INVERNALE O PER LE SETTIMANE BIANCHE

Disponibilità appartamenti una camera, due camere e tre camere

PRENOTA CHIAMANDO IL NUMERO VERDE

800-201061 O VIENI A TROVARCI, L'UFFICIO È APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

Per conoscere le nostre offerte visita il nostro sito
www.immobiliareroana.it

CONVENZIONATI CON GLI IMPIANTI DI RISALITA DEL VERENA

Immobiliare Roana s.r.l.
Piazza S. Giustina, 32 Roana (VI) Tel. 0424.66124 - 0424.66052

A teatro, la domenica

NUOVE PROPOSTE PER GIOVANI,
FAMIGLIE E NONNI

Pochi luoghi, come il teatro, hanno la capacità di offrire spazi di espressione e confronto tra le generazioni. Sarà per la magica atmosfera che lo spettacolo riesce a ricreare. Sarà per l'ormai rara opportunità di raccogliere, in un sol luogo, giovani ed anziani, famiglie ed adulti.

Al Teatro Comunale Città di Vicenza questa sensibilità è di casa tanto che sono molte le occasioni proposte in stagione e fuori dedicate alle nuove generazioni, alle famiglie e agli anziani, in stretta collaborazione con gli assessorati del Comune di Vicenza e le istituzioni culturali del territorio.

Un esempio? Le **"Domeniche di Danza"**, ciclo di spettacoli dedicato al pubblico delle famiglie che vuole trascorrere un pomeriggio diverso, a teatro. L'appuntamento è al Ridotto del Teatro Comunale dove, spaziando dal musical alla favola in danza, ci si potrà immergere nelle diverse atmosfere dello spettacolo attraverso percorsi affascinanti dove conoscere da vicino il mondo della danza, i suoi interpreti, il dietro le quinte di una performance e dei suoi protagonisti.

Il progetto è inserito nel piano di sensibilizzazione all'arte coreutica **"DI PER DÌ danzare per danzare"** coordinato da Daniela Rossetini per la Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e realizzato in collaborazione con l'**Assessorato all'Istruzione del Comune di Vicenza ed il supporto dell'Assessorato alla Famiglia e alla Pace del Comune di Vicenza** che ha attivato una rete di informazione con le principali associazioni di Famiglie e di Anziani.

Quattro gli appuntamenti programmati a partire da gennaio: **24 gennaio 2010, Menadel**, performance abitata da angeli ed elfi, con coreografie di Arturo Cannistrà ed interpreti Junior Laboratorio Danza e Teatro di Longiano (RE); **21 febbraio, I Mangiamusica**, coinvolgente evento danza da vedere e da sentire, da un'idea di Franca Zagatti ed interpreti Andrea Amaducci, Ileana Molinelli, Chiara Castaldini per Mousikè Progetti Educativi, il **21 marzo, Omaggio al cinema**, viaggio immaginario nel mondo del cinema d'autore, coreografie di Antonella Schiavon Cavinato, interprete il Gruppo Spaziodanza Junior ed immagini de Il Parallelo Multivisione; **28 marzo, Sulla strada per Brema**, spettacolo di musica suonata con strumenti e corpo, ideazione e regia di Laura Moro, **interpreti 20 giovani musicisti e 9 "danzatori" con la collaborazione dei giovani allievi della sezione SUZUKI del Conservatorio Pedrollo di Vicenza.**

di Roberta Zarpellon per Publiadige



Sopra
lo spettacolo
"Menadel"

A destra
"Omaggio al
cinema"



DOMENICHE DI DANZA

Spettacoli pomeridiani per famiglie, giovani ed anziani
In collaborazione con Assessorati alla Famiglia e alla Pace
e Istruzione del Comune di Vicenza

24 gennaio 2010 MENADEL

21 febbraio 2010 I MANGIAMUSICA

21 marzo 2010 OMAGGIO AL CINEMA

28 marzo 2010 SULLA STRADA PER BREMA

Biglietti: euro 7 interi, euro 5 ridotto

TEATRO COMUNALE CITTÀ DI VICENZA

Viale Mazzini, 39

36100 Vicenza

Tel. 0444 327393

info@tcvi.it www.tcvi.it

Fai **CENTRO** col



solo per **DOMENICA**
3 GENNAIO 2010

Dall'acquisto di un piccolo accessorio all'arredo completo per il giardino ti aspettiamo per **un solo giorno di sconto del 10% su tutta la merce***!

Comincia a pensare a quel che ti manca e gioca d'anticipo approfittando dello sconto proposto solo per il 3 gennaio su tutto il reparto campeggio, accessori, arredo giardino, barbecue, piscine, nautica, neonato, giochi per esterno, casalingo ed articoli da regalo.



Dueville - Via Tre Scalini, 1
Località Pilastroni
Tel. 0444/595888 - Fax 0444/595338
ercole@ercole-tempolibero.it

Orario: 9.30-12.30 - 15.30-19.30

* Escluso gps e strumenti elettronici. Escluso caravan e camper sui quali proponiamo particolari promozioni.

SHOW • GENNAIO

Bellimbusti Tour



17 gennaio

ELIO E LE STORIE TESE RITORNANO A **VICENZA, AL TEATRO COMUNALE**, CON LA LORO MUSICA TRASCINANTE E SURREALE

TEATRO E DANZA

12 Filumena Marturano di Eduardo De Filippo.

Con Lina Sastri e Luca De Filippo Regia di Franco Rosi (in replica il 13-14/01)

Vicenza, Palazzo Leoni Montanari (ore 16:30)

15 La macchina del capo di e con Marco Paolini

Schio, Teatro Astra

15 Divino Tango con la Pasiones Company

Thiene, Teatro Comunale

17 La strana coppia di Neil Simon con Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio

Arzignano, Mattarello

18 Sentieri sotto la neve da Rigoni Stern. Con Roberto Citran;
regia di Titino Carrara (in replica il 19/01)

Bassano, Teatro Remondini

19 L'inganno di Anthony Shaffer con Glauco Mauri e Roberto Sturno

Lonigo, Teatro Comunale

23 Mai più soli di Stefano Benni con Angela Finocchiaro

Schio, Teatro Astra

31 Mi ultimo secreto - danza con la Compañia

Mercedes Ruiz (Spagna) e la partecipazione di Javier Latorre

Vicenza, Teatro Comunale

MUSICA

08 Orchestra da Camera di Mantova

Musiche di Bach, Haydn e Mendelssohn-Bartholdy

Vicenza, Teatro Comunale

12 Lilit Grigoryan, pianoforte Musiche di Mozart, Bartok, Schumann, Albeniz

Vicenza, audit. Canneti

23 Orchestra del Teatro Olimpico con il soprano Gabriella Costa
e il tenore Luca Canonici Musiche di Massenet, Bellini, Verdi

Vicenza, Teatro Comunale



MARCO PAOLINI
Venerdì 15 a SCHIO



ANGELA FINOCCHIARO
Sabato 23 a SCHIO



**UNA GRANDE FAMIGLIA,
DI OLTRE 30.000 SOCI
CHE CAMMINANO INSIEME**

**INFORMAZIONI PRESSO
LE NOSTRE SEDI:**

Segreteria FNP CISL

www.pensionati.cisl.vi.it

VICENZA

Stradella Piancoli, 5

Tel. 0444 228888

fnp@vicenza.cisl.it

BASSANO DEL GRAPPA

Via Cristoforo Colombo, 94

Tel. 0424 523117

fnp.ulss3@vicenza.cisl.it

ARZIGNANO

Via 4 Martin, 10 - Tel. 0444 670728

SCHIO/THIENE

Via S.S. Trinita, 102 - Schio

Tel. 0445 521845

fnp.ulss4@vicenza.cisl.it

MONTECCHIO MAGGIORE

Via Duomo, 1 - Tel. 0444 493155

fnp.ulss5@vicenza.cisl.it

VALDAGNO

Via Galliano, 10 - Tel. 0445 408200

Il cielo sopra di noi

IL SEGNO DEL MESE

Capricorno

PREVISIONI

per i nati dal 22 dicembre al 20 gennaio

LAVORO • A parte lo sbandamento dei nativi di dicembre con Plutone e Saturno alle calcagna, Mercurio è favorevole a nuovi contratti, Venere vi addolcisce e Giove è pronto a darvi lo zucchero dell'ottimismo, a voi sconosciuto.

AMORE • Buon Capodanno con Venere nel segno, chi bene inizia...

Anche il Nodo della Luna e poi Giove sono di buon auspicio.



A cura di
Rita Girelli, responsabile
Gruppo Astrologico Il Pentagono



CAPRICORNO Il segno dell'ambizione, del compimento

Siamo nel periodo dei solstizi, quando inizia l'inverno con la sua spogliazione, il suo raggrinzimento, il silenzio e la concentrazione, momento di massima concentrazione della materia: Capricorno è il segno di terra più nobile, rappresenta la fase del seme che, sepolto nel terreno, si avvia ad una lenta maturazione che sfocerà nella sua resurrezione come stelo d'erba in primavera.

Il solstizio invernale, contrapposto a quello estivo del Cancro, rappresenta la Porta di Dio, attraverso la quale le anime tornano al Padre dopo la loro discesa in terra in Cancro. E' un segno cardinale che nella ruota zodiacale rappresenta il Medio Cielo, la decima casa, punto di realizzazione sociale e spirituale nella nostra esistenza: ogni anima tende, anche se a volte inconsapevolmente, a raggiungere la sua personale vetta per riconoscere la sua incarnazione e quindi il suo scopo di vita; importante sarà dunque puntare sulla montagna giusta, per non dovere poi scalarne un'altra, spesso nella solitudine, alla quale i Capricorni sono più che abituati: il loro pianeta guida è il severo Saturno, che li istruisce sin da piccoli al rigore e alla disciplina, rendendoli spesso cupi, essenziali e malinconici, a meno che un Ascendente volitivo e più spensierato non giunga in soccorso.

In ogni caso il segno ospita l'esaltazione del focoso Marte che in questa sede perde la sua intemperanza e diventa AZIONE E MOVIMENTO MIRATO che talora può sfociare in forme di crudeltà un po' pericolose, se la persona non si rende conto delle proprie pulsioni.

In questo segno la Luna è in esilio, quindi è debole e indica un tipo di sensibilità un po' coriacea, le persone con questo tipo di Luna tendono a creare una barriera intorno alle loro emozioni e quindi sembrano molto fredde e insensibili, dovrebbero in realtà comprendere i loro blocchi emotivi per vivere più serenamente.

Pur essendo un segno di terra, raramente è divorato da un desiderio di ricchezza e da successi sfolgoranti ma effimeri, ambisce ad un potere durevole, con una rigida etica del lavoro e una grande capacità manageriale: tutto questo nei tipi più evoluti può essere teso ad una evoluzione spirituale, ad una vita di consacrazione agli altri e quindi del tutto impersonale.

Anatomicamente corrisponde al cervelletto, alla struttura ossea, ai denti, alle ginocchia e alla vescica biliare.

Fisiologicamente corrisponde ai processi di mineralizzazione, alla coagulazione, ai fenomeni di invecchiamento e quindi i nativi sono più esposti ad osteoporosi, a fenomeni di artrite e di debolezza ossea, ma spesso e volentieri vivono meglio la seconda parte della loro vita e non temono lo scorrere del tempo.

Ariete



IRENE PIVETTI
4 aprile 1963

LAVORO • Dopo i bei transiti del 2009 c'è un po' di fermo a causa di Sole e Mercurio avversi che creano nervosismo e poca obiettività, i nati nei primi giorni sono come in un frullatore, in balia di Plutone e di Saturno.

AMORE • Marte favorevole vi incoraggia verso il fuoco della passione fisica ma Venere in Capricorno può ostacolare il lato affettivo, fino al 20 quando entrerà nel segno amico dell'Aquario.

Leone



LUCA BARBARESCHI
28 luglio 1956

LAVORO • Marte fa una danza un po' aggressiva nel vostro segno. Giove e Nettuno opposti vi infastidiscono non poco, magari con spese imprevedute e antipatiche, state ancora per un poco alla finestra.

AMORE • Il solito Marte virilone vi rende impulsivi in amore, ma Giove e poi anche Venere opposti vi possono esporre a della figuracce da evitare con cura.

Sagittario



WOODY ALLEN
1 dicembre 1935

LAVORO • I primi 17 giorni del mese Giove vostro astro guida, sarà ancora positivo, quindi fatevi elargire i suoi favori, poi sarà in fastidiosa quadratura, attenzione alle "parole di troppo".

AMORE • Bene l'inizio d'anno per chi ha pianeti in Capricorno, Venere in Aquario vi incoraggia a fine mese, Marte in Leone vi assiste da tempo e ancora per molto.

Toro



VALERIA MARINI
14 maggio 1967

LAVORO • La seconda decade è molto ostacolata da Marte in quadratura ma una Venere e un Mercurio positivi vi portano gratificazioni emozionali e incontri piacevoli, il Novilunio in Capricorno vi aiuta.

AMORE • Una Venere amica può tentare di mediare in storie affettive logorate dalle battaglie incursioni marziane, approfittarne fino al 20 del mese.

Vergine



RANIA REGINA DI GIORDANIA
31 agosto 1970

LAVORO • Fino al 18 del mese vi sono ottime possibilità per colloqui e contatti lavorativi poi Giove in opposizione vi creerà qualche intoppo o noia burocratica.

AMORE • Buon inizio d'anno con i pianeti in Capricorno, anche il Novilunio è dalla vostra parte, postivi il 5 e il 6 del mese con la Luna nel vostro segno.

Capricorno



MARGHERITA BUY

Capricorno con ascendente Toro e Luna in Toro, prototipo della diva che rifiuta ogni forma di pettegolezzo e custodisce la sua solida interiorità, con atteggiamenti che spesso rivelano la sua timidezza.

IL PERSONAGGIO DEL SEGNO DEL MESE

Gemelli



STEFANIA SANDRELLI
5 giugno 1946

LAVORO • Giove sta per lanciare gli ultimi fortunati trigoni ai nativi della terza decade, il 18 entrerà in Pesci creando malumori ai nati nei primi giorni che però godono dei favori di un solidissimo Saturno, per decisioni importanti.

AMORE • Incredibile ma vero: Marte positivo con l'appoggio di un ragionevole Saturno può indurvi a convivenze, matrimoni o situazioni affettive stabili.

Bilancia



JOHN LENNON
9 ottobre 1940

LAVORO • L'inizio dell'anno non è tra i più zuccherini, con Saturno nel segno che vi incupisce e tre pianeti in Capricorno-quadratura: attenzione a clausole e dettagli nei contratti lavorativi.

AMORE • Marte ti dà una mano, l'energia c'è e dopo il 18 arriva in aiuto anche Venere in Aquario.

Aquario



VASCO ROSSI
7 febbraio 1952

LAVORO • I nati in gennaio sono protetti da Saturno in trigono che invita a durature e favorevoli contrattazioni di lavoro, gli altri sono molto ostacolati dall'opposizione di Marte, Giove vi lascia, con sollievo in alcuni casi.

AMORE • Molto bene chi ha pianeti alla nascita in Capricorno, gli altri se la cavano meno bene.

Cancro



GABRIEL GARKO
12 luglio 1974

LAVORO • Un Mercurio opposto non favorisce le trattative d'affari, ma dal 18 in poi godrete degli appoggi di un bellissimo Giove in Pesci, con la prospettiva di lavori che implicano anche spostamenti.

AMORE • Si sa, ad inizio d'anno pianeti in Capricorno non aiutano le questioni amorose, ma la situazione è transitoria e quindi non preoccupante, bene per chi ha Venere in Gemelli.

Scorpione



DEMI MOORE
11 novembre 1962

LAVORO • Marte, vostro pianeta guida, disturba non poco i nati nella prima metà di novembre, ma Plutone, Giove dal 18 e anche Mercurio sono alleati che portano grandi soddisfazioni.

AMORE • Sostanzialmente la situazione è analoga a quella lavorativa, evitando le scenate di collera e gelosia, la situazione è sotto controllo, il Capodanno è positivo.

Pesci



EVA HERZIGOVA
10 marzo 1973

LAVORO • Mercurio e Venere sono di aiuto per buone contrattazioni d'affari, Giove, vostro pianeta guida, entrerà nel segno il 18, con effetti molto diversi, secondo lo stato del vostro Sole natale, ma il peggio è alle spalle!

AMORE • Anche per voi l'anno inizia sotto buoni auspici e, in ogni caso, un compassionevole Giove in Pesci in arrivo sul vostro binario vi porterà serenità d'animo.

TI GA
SENTIO?
VENESIA
VOL LE
OLIMPIADI
2020.

OSTREGA!
IN CHE AFAR
LA SE XE
ANDA' A
CACCIARI!



L'APPUNTAMENTO CON IL PROSSIMO NUMERO DI CATS È **IN EDICOLA IL 29 GENNAIO**

Fiesta. Il massimo degli Ecoincentivi Ford. Solo a dicembre.



Fiesta 1.2 16V 60CV
• clima • radio CD Mp3

€ 8.250
con nuovi Ecoincentivi

NUOVI
ECOINCENTIVI + **NUOVI**
FORD 2009 INCENTIVI
STATALI

Bisson
Fordpartner per Vicenza e provincia
bissonauto.it


VENDITA, ASSISTENZA E RICAMBI

Vancimuglio	tel. 0444.210810
Schio	tel. 0445.575464
Bassano	tel. 0424.85697
Arzignano	tel. 0444.671095
Vicenza	tel. 0444.963511

VENDITA

Cornedo Vic.no	tel. 0445.446949
----------------	------------------

AUTOMERCATO USATO

Centro DOC	
Sede Vancimuglio	

Feel⁺ 

100
anni
All'avanguardia della tecnica

**Maximum Audi.
Nuova Audi R8 5.2 FSI quattro.**



ve@ba

Audi Credit finanzia la vostra Audi.

www.audi.it

Audi R8 5.2 FSI quattro R tronic (386 kW/525 CV).
Consumo urbano/extraurbano/combinato: 20,7/9,6/13,7. Emissioni CO₂: 327.



Audi



Unica Concessionaria per Vicenza e provincia

Sede: Altavilla Vicentina Via Olmo 51/A (SS 11) tel. 0444 341818
Filiale: Zanè Via M. Pasubio 125 tel. 0445 315448

www.frav.it



Audi

Operatori ed esperti a confronto

UN INTENSO PROGRAMMA DI **CONVEGNI**
E SEMINARI TECNICI, CON FOCUS
 SULL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
 E SULLA TRACCIABILITÀ DEI PREZIOSI

e pietre preziose alla ribalta nel ricco calendario di convegni e incontri tecnici ideati per dare nuovi input e nuovi aggiornamenti nel settore. Tra gli appuntamenti naturalmente non può mancare il Jewelry Technology Forum 2010, in programma il 18 gennaio (ore 10.30 – 18.00) in sala Trissino. Giunto alla sesta edizione, deve il successo degli ultimi

anni alla collaborazione tra Fiera di Vicenza e l'azienda vicentina Leg.Or Group e alla dimensione internazionale che ha saputo raggiungere. Grazie al JTF gli operatori del settore oro e argentero possono confrontarsi con istituti di ricerca e ricercatori italiani ed esteri, imprenditori, responsabili di produzione, consulenti di processo e universitari.

Di grande interesse è anche il convegno dal titolo "La certificazione delle pietre preziose nel mondo: il controllo di qualità strumento di successo anche nel settore orato". L'incontro, in programma il 17 gennaio in sala Trissino (a partire dalle 14.00) vedrà la partecipazione dei rappresentanti del Comitato Internazionale per l'Armonizzazione dei Manuali dei Laboratori Gemmologici (Laboratory Manual Harmonization Committee, LMHC). Tema centrale dell'incontro è la descrizione di leggi, regole e norme, nazionali e internazionali, sulle terminologie commerciali dei materiali gemmologici, che saranno confrontate con le caratteristiche tecnico-scientifiche dei nuovi materiali naturali e con le tecniche applicate per la produzione di sintesi e trattamenti.

Interverranno CISGEM Spa, GAAJ, GIA, GIT, Güebelin Gem Lab e SSEF, i sei laboratori più autorevoli impegnati nella ricerca di un'armonizzazione delle norme sulla certificazione delle gemme preziose. A Vicenza anche il responsabile del Jewellery Council che presenterà il Sistema di Certificazione RJC, relativo alla conformità con le norme di procedura del Council sulla lavorazione e la manifattura di oro e diamanti, l'etica imprenditoriale, i diritti umani e principi sociali, gli adempimenti inerenti alla protezione ambientale ed al sistema di gestione delle aziende partecipanti.

Riproduzione riservata Fiera di Vicenza - ph. LaPresse

Nelle immagini
 Momenti di
 aggiornamento
 tra gli operatori



Preziosi da sfogliare

ANCORA UNA VOLTA
VIRO MAGAZINE È UNA
 PRESENZA DI RIFERIMENTO
 A VICENZAORO FIRST

Se l'edizione di gennaio di Vicenzaoro annuncia già il "tutto esaurito" negli spazi espositivi, il numero di Virol Magazine si presenterà altrettanto ricco e coinvolgente nei contenuti e nelle idee. Una sorta di salutare sferzata in carta patinata per un settore bisognoso di conferme e di entusiasmi. Molto vario per tipologie e target, Virol Magazine di gennaio si conferma formidabile galleria di prodotto a disposizione degli operatori mondiali, mettendo in evidenza il tema del gioiello "figurativo" e i diamanti di colore, l'argento e il

gusto rétro, la moda che rivisita gli anni '80 e le creazioni dove predomina il colore nero. Ar-gomento "caldo" non poteva che essere l'oro, complice una quotazione che ha recentemente superato i 1200 dollari/oncia. Il Magazine affronta anche i temi della tutela dell'originalità, dell'etica, del rapporto tra design e serialità, della proposta americana di inserire il corallo tra le specie protette, regolandone severamente il commercio. Con la sua forma di "narrazione" che si traduce in valore promozionale, Virol Magazine, integrandosi col momento espositivo, continua dunque a presidiare la filiera del mercato attraverso la tiratura di 20 mila copie destinate a produttori, dettaglianti, grossisti, buyer di catene retail e a selezionate edicole in Italia e all'estero e negli aeroporti, dando adeguata visibilità alle aziende, ai prodotti, ai protagonisti.

GLI ANNI '80 RIVISITATI CON L'OBIETTIVO
 DI **CLAUS WICKRATH**

Il famoso fotografo Claus Wickrath ha realizzato in esclusiva per Virol Magazine un servizio ispirato a Madonna e ai look anni '80: gli scatti realizzati per l'occasione diventano ora una scenografica mostra fotografica allestita nell'ambito di Vicenzaoro First. Inconsistenti per molti critici irriducibili, gaudiosi e festaioli per tutti, gli anni '80 hanno lasciato di sé la memoria di party continuo, ma anche di un ottimismo nel guardare al futuro che oggi vorremmo tutti poter rivivere.

"Get back into the groove"





WINTER 2010
 Tra simbolo e valore
 Il GIOIELLO
 è un sogno reale
 L'oro è la tendenza più
 preziosa del mercato
Gold Power
 Il decennio che la
 moda non scorda mai

**BACK TO
 THE EIGHTIES**

CHIMENTO

W O R O

VICENZAORO
 INTERNATIONAL
 MAGAZINE
 ISSUE 113
 WINTER 2010

photo Claus Wickrath / Pentastudio

Lo stile di domani,

in anteprima

IL TUF GROUP PRESENTA TUTTE LE
TENDENZE EMERGENTI PER IL 2010
 E LE **PREVISIONI PER IL 2011**

a mostra orafa di gennaio si conferma come un osservatorio privato legato di quelle che saranno le tendenze stilistiche protagoniste nel prossimo anno e non solo. Dalla collaborazione tra Fiera di Vicenza e TUF Group, azienda leader a livello internazionale nel settore della ricerca, della analisi e della consulenza per l'industria della gioielleria e dell'orologeria, nasce il TUF Trendbook, una ricerca indipendente che anticipa le tendenze di prodotto ed analizza le abitudini dei consumatori con circa 18 mesi di anticipo. TUF Trendbook, sponsorizzato per il terzo anno consecutivo da Fiera di Vicenza, è oggi l'unica guida mondiale di previsioni moda e prodotto nel mondo del gioiello, orologi e diamanti riconosciuta dal settore. Per gli addetti ai lavori i due seminari dedicati alle tendenze sono in programma sabato 16 gennaio e giovedì 21 gennaio.



Sopra
 Bracciale
 (Misis)



A destra
 Orecchini
 (Marco Bicego)

Sopra
 Anello
 (Matteo Cielo)



Dove la comunicazione è protagonista

RITORNA IN FIERA A VICENZA
 L'AREA SPERIMENTALE
 "BRAND LAB"

Al 5° piano del padiglione A della Fiera di Vicenza saranno protagoniste nel Brand Lab le aziende che si occupano di immagine, web design, consulenza, arredamento per negozi, solution retail, visual merchandising (vetrine, display, sistemi espositivi, packaging) e sistemi di sicurezza. In questo modo l'offerta della manifestazione vicentina si amplia ulteriormente, estendendosi anche a tutti quei servizi della filiera che pur non strettamente connessi con il core business delle aziende orafe risultano essenziali per la loro competitività.

Gold Expressions

2010

VICENZAORO FIRST È ANCHE IL
PUNTO DI PARTENZA PER UN TOUR
INTERNAZIONALE CON IL MEGLIO
DELLA GIOIELLERIA MADE IN ITALY

Vicenzaoro First debutta anche "Gold Expressions: The Divine Style of Italy 2010", il progetto promosso da World Gold Council con Fiera di Vicenza e Angiogold Ashanti in un'area appositamente dedicata all'interno del Padiglione F.

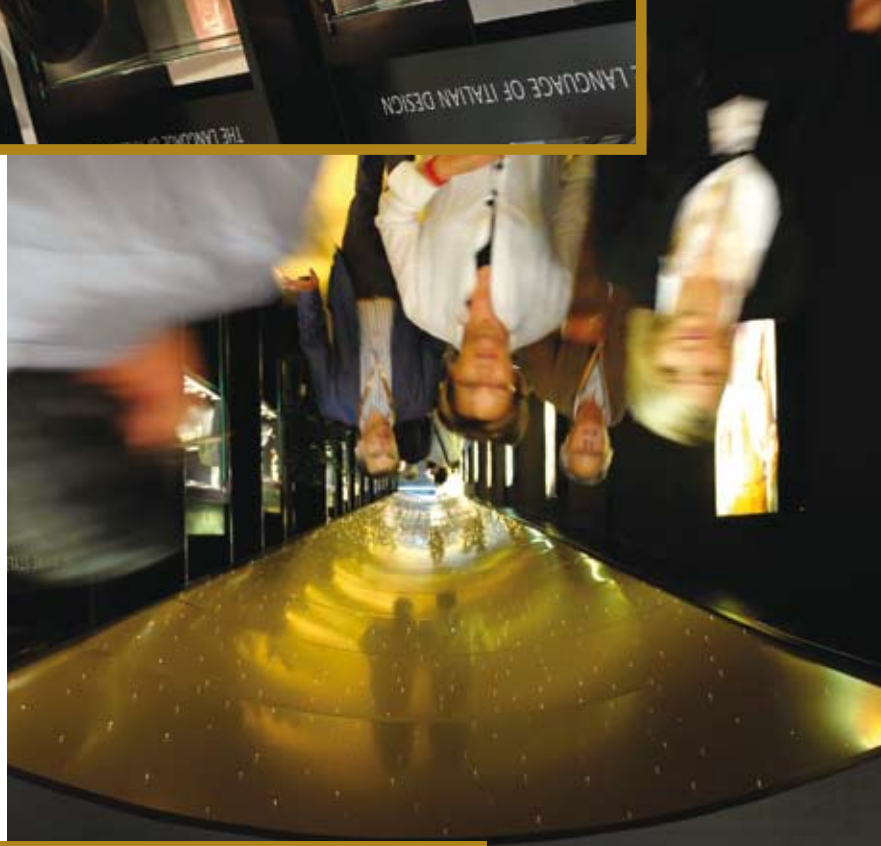
La collezione - che raggruppa 53 collezioni di design create da 33 aziende orafe italiane - rappresenta un ulteriore tassello nella

promozione e nel sostegno dell'internazionalizzazione del gioiello italiano. Gold Expressions è infatti una mostra itinerante che dopo l'anteprima vicentina farà il giro del mondo e sarà presentata alle più importanti mostre internazionali del settore.

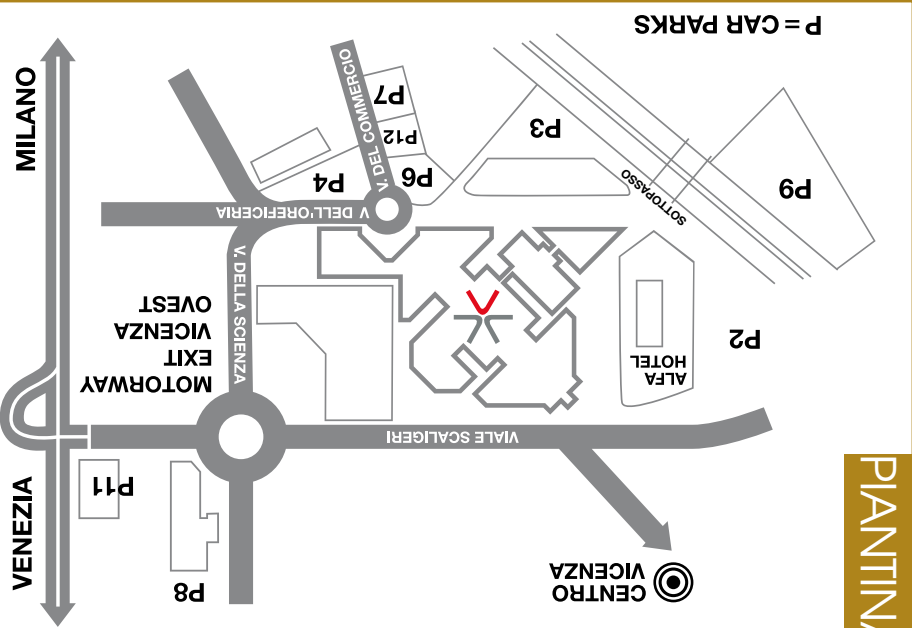
Si conferma così il successo di un'iniziativa di grande prestigio e strategica per il made in Italy, i cui rappresentanti hanno risposto ancora una volta con grande impegno e creatività nonostante il periodo delicato per il mercato.

Le nuove collezioni sono infatti il frutto di quasi un anno di lavoro, iniziato la scorsa primavera con due incontri per conoscere e discutere le tendenze emergenti e definire, sotto la guida della designer Beatriz Biagi, le linee guida per le nuove creazioni. Tre macro-tendenze evidenziate per il 2010, di cui Gold Expressions 2010 è espressione: "Unexpected", ovvero il gioiello in trasformazione, attraverso una rivisitazione della tradizione in chiave contemporanea, "Body Sense", con un richiamo alla centralità dell'esperienza sensoriale; infine "Virtuosity", che sancisce una sorta di

"alleanza" sempre più ricercata tra il bello e il ben fatto. La presentazione in anteprima di Gold Expressions 2010 sarà festeggiata in Fiera a Vicenza anche con due cocktail ufficiali nello spettacolare stand di World Gold Council (padiglione F), sabato 16 gennaio e domenica 17 gennaio, a partire dalle 17.30.



PIANTINA



zione vicentina, che ora propone anche un'area dedicata esclusiva-
mente alle collettive straniere.

Così, se il **padiglione B1** si conferma essere la vetrina esclusiva della
migliore produzione di alta gioielleria italiana con la partecipazione di
una trentina di aziende, in rappresentanza di 50 brand, tra gli altri
Roberto Coin, Marco Bicego, Cielo Venezia 1270 che ospita anche
figlio Mattia Cielo, il **padiglione A** è stato rivisitato grazie alla preziosa
consulenza dello Studio Cibic&Partners, con il restyling dell'area di
collegamento con il padiglione G e le rampe di accesso ai vari livelli
della "piramide", in questo modo la struttura è diventata un nuovo ed
attraente spazio sperimentale denominato "Brand Lab" dedicato non
solo ad aziende produttrici di gioielleria e orficeria, ma anche a servizi e supporto in comunicazione, immagine
e packaging.

Gli spazi dedicati alle collettive estere completano l'offerta con il nuovo concept International Premium Hall al pa-
no terra del **padiglione I** con la migliore produzione internazionale proveniente da Turchia, Cina, India e Thailandia
e con New International Hall il nuovo collegamento tra il padiglione D e il padiglione D1.
Più in dettaglio, per quanto riguarda il collegamento D-D1 è stata ampliata l'attuale porta di passaggio e rivisitato
sia il tunnel e sia la scala di accesso. Parallelamente è stato realizzato anche un nuovo collegamento diretto tra i
padiglioni C e D1, con la possibilità di creare un passaggio obbligato tra i padiglioni C e D attraversando il D1.
Al padiglione I, invece, troverà spazio - anche in questo caso in un ambiente rinnovato - la migliore produzione
internazionale proveniente da Turchia, Cina, India e Thailandia.
L'area di novità, infine, ha sofferto anche al padiglione L, dedicato come sempre al salone tecnologico "T-Gold".

Nelle immagini
I suggestivi spazi di
Vicenzaoro First



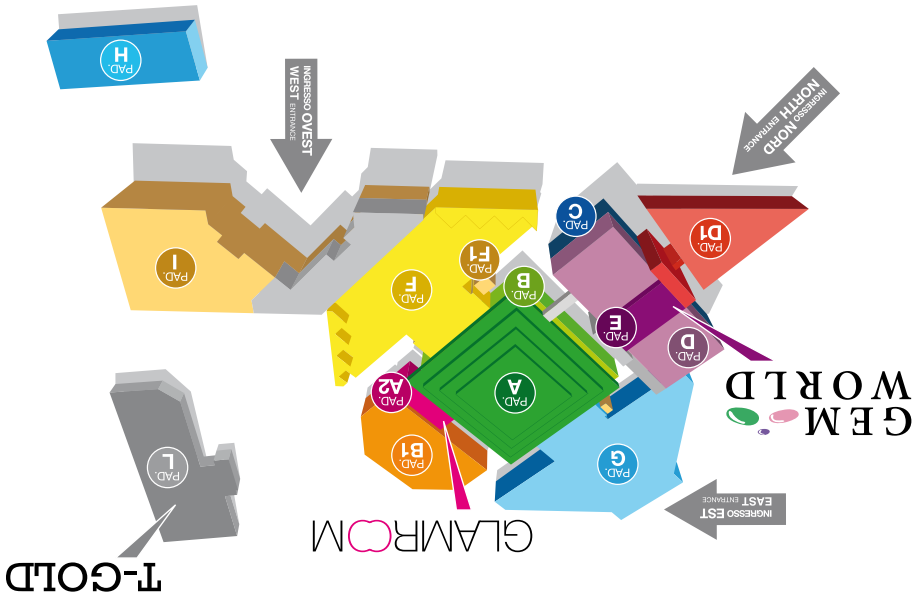
Nuovo look per essere sempre più leader

**A VICENZAORO FIRST DEBUTTANO
SPAZI ESPOSITIVI RINNOVATI, CON UN
DESIGN FORTEMENTE DISTINTIVO E UNA
MIGLIORE FUNZIONALITÀ**

Vicenzaoro First la parola chiave dell'edizione di gennaio è rinnovamento e questo concetto è interpretato al meglio dalla stessa Fiera di Vicenza, che in occasione del tradizionale appuntamento di apertura del nuovo anno si prepara ad accogliere i propri espositori, i buyer e gli operatori in spazi completamente rinnovati.

I cambiamenti sono davvero tanti. Ecco allora soluzioni architettoniche e stilistiche caratterizzate da un look più creativo, coerente con le necessità di un mercato che ha fatto dell'innovazione e del design il proprio asset strategico. Parallelamente, però, grande attenzione è stata posta anche a migliorare la funzionalità, ottimizzando l'accessibilità, razionalizzando gli spazi e i percorsi: tutto per rendere il più agevole possibile il lavoro per le migliaia di operatori che ad ogni evento si danno appuntamento in fiera.

Tra questi, una cura particolare è stata dedicata alle necessità degli operatori esteri, confermando così ancor più la vocazione internazionale della manifesta-





Nelle immagini l'edizione 2009 di Vicenzaoro First

THE INTERNATIONAL
D1 HALL
welcome



tamento vicentino per presentare le loro collezioni, ma non solo. Quest'anno infatti è la Fiera stessa a presentare importanti novità, nell'ottica di proporre spazi ancora più accoglienti e funzionali e confermarci così una manifestazione irrinunciabile per tutti gli operatori del settore. E sempre nell'ottica della fidelizzazione delle imprese espositrici va ricordata anche un'altra recente iniziativa: l'accordo stipulato con la Banca Popolare di Vicenza per la creazione di un platform di 10 milioni di euro per sostenere le aziende nella partecipazione alle manifestazioni fieristiche di Fiera Vicenza Spa.

È dunque un impegno di grande respiro quello messo in campo dalla Fiera di Vicenza e infatti il riscontro positivo del mercato è stato immediato, come dimostrano le 1500 aziende espositrici provenienti da tutti i distretti orafi-argentieri italiani e 31 paesi esteri. In particolare, parteciperanno a Vicenzaoro First delegazioni provenienti da Brasile, India, Indonesia, Iran, Messico, Thailandia, Usa, Singapore, Libano, Siria, Corea e Grecia.

Tutti in Fiera a Vicenza, dunque, che si conferma essere un palcoscenico in grado di promuovere la competitività delle imprese non solo creando nuove opportunità commerciali ma anche dando la possibilità agli operatori di aggiornarsi grazie agli eventi tecnici in programma durante i cinque giorni della mostra.

Non mancano, come da tradizione, gli spazi dedicati in grado di valorizzare al meglio progetti specifici, a partire naturalmente dal debutto della mostra itinerante "Gold Expressions: The Divine Style of Italy 2010", con 53 collezioni di design, create da 33 aziende orafe italiane, che segnala alla stampa e ai compratori le novità stilistiche emergenti nel settore del gioiello d'oro.

Ritornano **Glamroom**, l'area espositiva che unisce gioielli, moda, design e innovazione con rinomati brand internazionali, come pure **Gem World**, il salone delle pietre preziose e semipreziose realizzato in partnership con Assogemme e **Brand Lab**, lo spazio dedicato ad approfondire le proposte che vengono dal mondo della comunicazione, del marketing, del retail e del merchandising. E ancora, competitività significa anche innovazione e così in contemporanea con Vicenzaoro First si svolge **Vicenzaoro T-Gold** (padiglione L), il salone dedicato alle tecnologie applicate per la lavorazione dei metalli e pietre preziose, giunto alla 33ª edizione. Vero e proprio "evento nell'evento", rappresenta la più importante vetrina al mondo dove è possibile trovare le ultime novità in tema di macchinari e strumenti gemmologici per il comparto orato-argentiero.

Tutto questo e molto altro è Vicenzaoro First, evento capace di proiettare ancora una volta "tutto l'oro del mondo" alla ribalta internazionale.



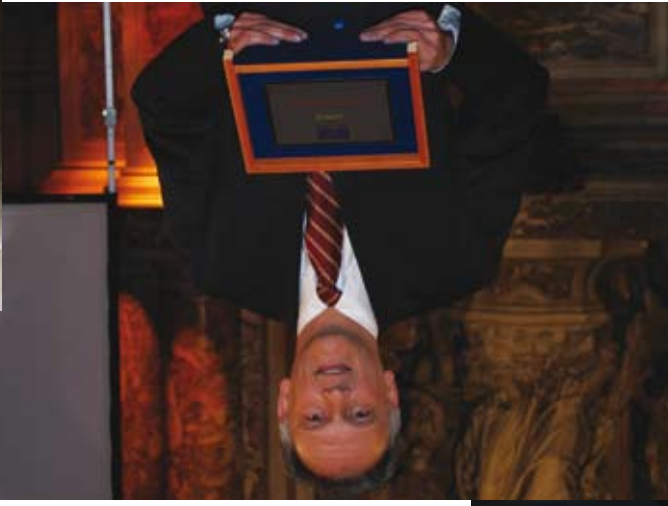
A sinistra Domenico Girardi con Michael Bloomberg, sindaco di New York

Sopra Domenico Girardi e vicepresidente di Reed Exhibition Group Dave Bonparre





A sinistra
Domenico Girardi,
Direttore Generale
della Fiera di Vicenza,
ritira il premio Veneto
Awards 2009
(ph. Mauro Tosca)



Shanghai per tutto il 2009 suscitando ovunque grande interesse e consenso. E ancora, la Fiera di Vicenza è stata tra le protagoniste del Padiglione italiano del Columbus Day, a New York lo scorso novembre, e – sempre rimanendo nel ricco mercato nord americano – sta organizzando la partecipazione delle imprese orate italiane al JCK di Las Vegas. Se infatti il mercato statunitense non può nascondere i segni della crisi, rimane pur sempre strategico per i produttori italiani, anche perché negli ultimi anni dall'altra parte dell'oceano è cresciuto in modo significativo l'apprazziamento per il design del gioiello italiano e l'orientamento dei consumatori verso i suoi marchi e i suoi prodotti di eccellenza.

Ma alla Fiera di Vicenza non nascondono l'interesse anche per i cosiddetti mercati emergenti, a partire da quello più vasto e dalle grandi potenzialità: la Cina, dove la fiera vicentina punta a essere presente con un ruolo di primo piano, creando un ponte strategico tra Occidente e Oriente.

La Fiera di Vicenza sta dunque ribadendo con forza la propria leadership a livello internazionale, ma allo stesso tempo sta mandando un messaggio ben preciso ai produttori italiani, confermandosi come la platea privilegiata dell'eccellenza made in Italy in materia di orficeria, gioielleria e orologeria.

Tutto questo non è ovviamente casuale, ma è il risultato di un percorso e di una strategia ben definiti. Si vuole rendere le manifestazioni orate vicentine sempre di più un momento di business per produttori e rivenditori, contribuendo in modo importante a valorizzare il prodotto, con i suoi contenuti di innovazione, design e qualità. La convinzione del management della fiera vicentina è che questa sia la strada da seguire, anche e soprattutto in questo momento del mercato.

La risposta delle aziende a questo impegno è stata in effetti tanto positiva quanto significativa, al punto che nonostante soffrano tempi di crisi congiunturale Vicenzaoro First – in programma dal 16 al 21 gennaio prossimi – ha fatto registrare il tutto esaurito tra gli espositori, e questo proprio mentre la Fiera di Vicenza riceveva il prestigioso premio Veneto Awards 2009 nella categoria "Pubblica Amministrazione" per il sostegno fornito allo sviluppo delle aziende del settore orate.

Non stupisce, quindi, constatare come l'edizione 2010 di Vicenzaoro First sarà davvero una manifestazione all'insegna delle novità. Tutti i marchi più importanti della gioielleria, orficeria e orologeria hanno scelto l'appun-



Prezioso rinnovamento

CATS BACK



LA FIERA DI VICENZA SI CONFERMA
SEMPRE PIÙ UN PARTNER
INTERNAZIONALE STRATEGICO
PER GLI OPERATORI ORAFI. UNA
CONFERMA CHE QUESTA FIERA È UN
EVENTO IRRINUNCIABILE E IL TUTTO
ESAURITO A **VICENZAORO FIRST**, IN
PROGRAMMA DAL 16 AL 21 GENNAIO

Per i migliori, i momenti difficili rappresentano un ulteriore stimolo a cambiare e fare sempre meglio. Così, fa notizia ma non può stupire nessuno che mai come negli ultimi dodici mesi - quelli della crisi economica conosciuta - la Fiera di Vicenza si sia impegnata in un programma davvero a 360 gradi di sostegno e promozione delle imprese orafe, rafforzando ulteriormente i legami di collaborazione da tempo esistenti in tutto il mondo e creandone di nuovi. Il tutto con un unico obiettivo: confermarci leader a livello internazionale, ribadendo che Fiera di Vicenza rappresenta una vera e propria piattaforma di business, servizi e know how.

Di qui il ricco programma di iniziative promozionali realizzate nei principali paesi produttori e acquirenti di gioielli, ma anche la conferma della centralità del progetto Gold Expressions, mostra itinerante che raccoglie il meglio della gioielleria made in Italy, realizzata da World Gold Council con Fiera di Vicenza e AngloGold Ashanti. L'esposizione ha fatto bella mostra di sé da New York a

Prova l'esclusività della Lexus Experience e scopri Pick up & Delivery, il servizio di prelievo e riconsegna gratuita per la manutenzione della tua auto.

Inoltre, tutta la gamma Lexus Hybrid Drive beneficia degli ecoincentivi statali*.
Grazie all'esclusiva tecnologia ibrida Lexus di seconda generazione abbiamo ottenuto la rivoluzionaria RX 450h, una vera bomba da 299 CV, con le emissioni e i consumi più bassi della categoria pari a quelli di una berlina compatta: 6,3 litri/100 km e 148 g di CO₂/km (ciclo combinato).

Forse non salverà il mondo, ma sicuramente lo aiuterà molto.
NUOVA RX 450h CON FULL HYBRID TECHNOLOGY,
IL SUV CHE RIDUCE AL MINIMO LE EMISSIONI DI CO₂.



UNA BOMBA H
SALVERÀ
IL MONDO?

Artst.

VICENZAORO

In Fiera a Vicenza
dal 16 al 21 gennaio

LA VETRINA DELLA CREATIVITÀ ORAFA
NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

SPAZI PIÙ FUNZIONALI CON
NUOVE SOLUZIONI DI DESIGN

EASY LIVING, A VICENZA

CATS

Il mensile de **IL GIORNALE DI VICENZA**

CATSBACK